



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 25 del 4 Maggio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.03.2012, n. 192:

Programmi di Recupero Urbano e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) - Provvedimenti in esito alla sospensione di efficacia disposta con D.G.R. n. 700 del 18 ottobre 2011.....Pag. 9

DELIBERAZIONE 02.04.2012, n. 200:

Art.2 L. 21 maggio 2010 n. 20 – Competenza delle aziende UU.SS.LL. in materia di certificazione - DGR n. 48 del 31 gennaio 2011 – Adempimenti operativi – ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila.....Pag. 22

DELIBERAZIONE 02.04.2012, n. 214:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Progetto speciale “REST Abruzzo” - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo Turistico d’Abruzzo. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti..... Pag. 22

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 257:

Rettifica Deliberazione G.R. n° 233 del 16, 04, 2012 relativa all’approvazione dell’avviso pubblico per la nomina di un componente dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).....Pag. 81

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 29.02.2012, n. 97:

Utilizzo delle indagini geologiche effettuate su edifici danneggiati dal sisma.....Pag. 87

DECRETO 14.03.2012, n. 98:

Norme di organizzazione della Struttura del Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie.....Pag. 89

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 17.04.2012, n. 36:

Legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montorio al Vomano (TE) in favore ditte diverse..... Pag. 92

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 215/55:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160/55 del 09/04/2010 (già 116/55 del 31/03/09), da Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Moscufo(PE) Località Bivio Cassone. Attività svolta: allevamento pollame. Codice IPPC: 6.6 a) impianti per allevamento avicolo..... Pag. 95

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 216/65:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160/55 del 09/04/2010(già 116/55 del 31/03/09), da Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Cellino Attanasio(TE) Località Minghetti. Attività svolta: allevamento avicolo. Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.....Pag. 96

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 217/70:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 96/70 del 27/03/2009, da Società Azienda Agricola Amadori Flavio alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Atri(TE) Località Meschino. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.....Pag. 96

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 218/54:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19/03/2009, da Società Abruzzo Riproduttori s.s. Di Boschetti Maurizia & C. s.s. alla Società Agricola Teramana s.r.l. DITTA: Società Agricola Teramana s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Bellante(TE) Località Chiareto. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo..... Pag. 97

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 219/63:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 111/63 del 31/03/2009, da Società Allevamenti Avicoli di Forleo Assunta & C. s.s. alla Società Agricola Picena s.r.l. DITTA: Società Agricola Picena s.r.l. con

sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Bolognano(PE) Località Piano D'Orta. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo..... Pag. 98

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 220/64:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19/03/2009, da Società Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale DITTA: Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale con sede legale in Contrada Posta Bassi – Loc.Arpinova - Foggia SEDE IMPIANTO: Sant'Eusanio del Sangro(CH) Località Fonte Paduli – impianto denominato Collebarone. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo..... Pag. 99

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/76:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione UN BUCO NEL TETTO - ONLUS – 66054 Vasto (CH).....Pag. 100

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/77:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ORSI D'ABRUZZO – 67053 Capistrello (AQ)....Pag. 100

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/78:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.F.M.A.A. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE MALATI ALZHEIMER ATRIANA – 64032 ATRI (TE).....Pag. 101

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/79:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS Comunale di Collecervino – 65010 Pescara.....Pag. 101

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/80:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Asso Giovani ONLUS - 66100 Chieti.....Pag. 101

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 05.04.2012, n. DH36/42:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa “A”. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750313212 del 08/07/2009. DITTA: Iezzi Maria Teresa

nato il 01/03/1960 in Comune di Castilenti Prov. TE residente in Via C.da Marciano, 46 Comune di Montefino Prov. TE Codice fiscale ZZIMTR60C41C322U part. IVA 01413590678. Approvazione variante.....Pag. 101

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DH31/243:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta : SABATINI Bambina.....Pag. 103

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DL26/74/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Cali" – Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara (PE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".....Pag. 104

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DL26/75/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "INCLUSIVA – Società Cooperativa sociale" con sede legale nel Comune di Giulianova (TE) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".....Pag. 105

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DB8/64:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....Pag. 106

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DB8/65:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.....Pag. 107

DETERMINAZIONE 17.04.2012, n. DB8/66:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....Pag. 108

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DB8/67:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....Pag. 109

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 13.04.2012, n. DI8/21:

Legge Regionale 26/07/1983 n. 54 e s.m.i. – art. 13/bis. “Convenzione con il Comune”. Cava di ghiaia in località “Castagneto” – Comune di Teramo. Ditta Cave Canem s.r.l. con sede legale in via Carducci, 46 Teramo.....Pag. 111

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **DIFENSORE CIVICO REGIONALE**

Conferimento incarico di Consulenza del 22 marzo 2012 al Rag. Vinicio Recchiuti...Pag. 115

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**

SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO - PATRIMONIO - FINANZIAMENTI - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Determinazione N. DT - 280 del 16/03/2012 Oggetto : POR FESR Regione Abruzzo 2007/2013. Asse IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani”. Linea d'Intervento 1.1 “Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita”. Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili Ambito Lanciano e Ambito Vasto.....Pag. 115

- Determinazione N. DT - 366 del 29/03/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani” Linea d'Intervento 1.2 “Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”. Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili Ambito Lanciano e Ambito Vasto. Approvazione graduatoria progetti ammessi e non finanziabili Ambito Lanciano.....Pag. 121

- Determinazione N. DT - 368 del 29/03/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei Territori montani” Linea d'Intervento 1.1 “aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita”. Approvazione graduatoria dei progetti Ambito Chieti.....Pag. 127

- Determinazione N. DT - 384 del 02/04/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.2.1 “valorizzazione dei Territori montani”. Linea d'Intervento 1.2 “Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”. Approvazione graduatoria dei progetti Ambito Chieti.....Pag. 131

- Determinazione N. DT - 432 del 12/04/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013_ Asse IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani Linea d'Intervento 1.2 “Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”. Errata corrige graduatoria progetti ammessi e non finanziabili Ambito Lanciano.....Pag. 135

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**

SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

Determinazione N. DT - 472 del 23/04/2012 Oggetto : Ordinanza d'istruttoria per la domanda a sanatoria di derivazione di acqua ad uso industriale dal bacino idrografico del Fiume Sangro, tramite un pozzo in località Saletti zona industriale Val di Sangro del Comune di Fos-

- sacesia. Ditta F.G.A. s.r.l. di Fossacesia..... Pag. 136
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA**
SETTORE V OPERE PUBBLICHE
Estratto atto di Determinazione N. 789 del 27.03.2012 concernente: “Interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento ed adeguamento della rete stradale di competenza provinciale: completamento della nuova variante all’abitato di Torre De’ Passeri e miglioramento della viabilità di accesso alle aree interne della S.S. n. 5 Tiburtina Valeria. COD. V39/7- 1 (9 E)”.....Pag. 137
 - **COMUNE DI NERETO (TE)**
Adozione variante parziale al P.R.E. vigente delle N.T.A. per la destinazione urbanistica dell’area sita in Via C.Pisacane..... Pag. 140
 - **COMUNE DI ORTONA (CH)**
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della Seduta del 14 marzo 2012 n. 14 avente ad oggetto: Progetto di Piano regolatore generale. Presa d’atto adeguamento elaborati tecnici e grafici a seguito della deliberazione di C.C. n. 76/2011.....Pag. 140
 - **COMUNE DI SCAFA (PE)**
Delibera del Consiglio Comunale n. 05 del 22.03.2012 – realizzazione di un impianto di autolavaggio self service in Via Filippo Turati in variante allo strumento urbanistico - Ditta SI.PA. DUE di Palanza Leomiriam – D.P.R. 447/98 - D.P.R. 440/2000 Art.5 e D.P.R. 160/2010 Art. 8....Pag. 148

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.03.2012, n. 192:

Programmi di Recupero Urbano e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) - Provvedimenti in esito alla sospensione di efficacia disposta con D.G.R. n. 700 del 18 ottobre 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

- che con decreto ministeriale 8 ottobre 1998, n. 1169, "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 1998, n. 278, è stato approvato il bando allegato ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;
- che con decreto ministeriale 28 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 luglio 1999, n. 170, è stato modificato ed integrato il sopra citato decreto in specie per la disciplina dei termini;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1870 del 13.08.1999 sono stati approvati i P.R.U.S.S.T. denominati "La città lineare della costa" e "La città diffusa dei parchi" in qualità di soggetto promotore, e trasmessi al Ministero dei LL.PP. con nota del 26 agosto 1999, prot. 8507;
- che con decreto ministeriale 25 ottobre

1999, prot. n. 1469 è stato istituito il Comitato di valutazione e selezione dei programmi ai sensi dell'art. 13 del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;

- che a seguito delle attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministro dei lavori pubblici, con decreto del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13 giugno 2000, ha approvato la graduatoria;
- che con decreti ministeriali n. 2012 del 14 dicembre 2000, n. 111/Segr del 28 marzo 2001. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2001, Serie generale, n. 164) e decreto ministeriale n. 177/Segr 17 maggio 2001, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2001 n. 2008) sono stati ammessi al finanziamento i programmi denominati "La città lineare della costa" e "La città diffusa dei parchi" per i quali la regione Abruzzo è soggetto Promotore, ed i programmi denominati "Sviluppo integrato fascia costiera Abruzzo-Marche, delle vallate confinanti e valorizzazione dei Parchi" e "Medio Bacino del Liri", per i quali la regione Abruzzo è rappresentante degli Enti locali partecipanti;
- che sono stati sottoscritti i protocolli d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dei LL.PP. in data 23 ottobre 2000 ed il 22 marzo 2002 rispettivamente per i programmi "La città lineare della costa" e "La città diffusa dei parchi" ai sensi e per gli effetti di cui al citato art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998;
- che l'Accordo Quadro sottoscritto in data 31 maggio 2002 relativo al P.R.U.S.S.T. denominato "La città lineare della costa" – di cui la Regione – come anzidetto – è soggetto promotore – e fissa la scadenza del programma a sei anni dalla pubblicazione dell'accordo sul *B.U.R.A.*;
- che l'Accordo Quadro sottoscritto in data 24 luglio 2003 relativo al P.R.U.S.S.T. denominato "La città diffusa dei parchi"

- in cui la regione – come anzidetto – è soggetto promotore – e fissa la scadenza del programma a dieci anni dalla sottoscrizione dell'accordo medesimo;
- che gli Accordi Quadro stipulati in data 31 maggio 2002 e 18 luglio 2002 dei P.R.U.S.S.T. "Medio Bacino del Liri" e "Sviluppo integrato fascia costiera Abruzzo – Marche, delle vallate confinanti e valorizzazione dei Parchi" entrambi sottoscritti anche dal Presidente della Regione Abruzzo in considerazione della partecipazione di Comuni ed Enti il cui territorio ricade nella Regione fissano la scadenza a sei anni dalla pubblicazione degli accordi sul *B.U.R.A.*;
- che con D.G.R. n. 787 del 3 agosto 2007 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 53 del 21 settembre 2007, in carenza della pubblicazione sul *B.U.R.A.* degli accordi quadro, la Giunta regionale ha fissato la scadenza di tutti i P.R.U.S.S.T, ad eccezione di quello denominato "La città diffusa dei parchi", a sei anni dalla sottoscrizione degli accordi stessi;
- che, quindi, il Programma "La città lineare della costa" ha cessato la sua efficacia il 31 maggio 2008;
- che, successivamente, con nota 6393 del 24 maggio 2010 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha manifestato la propria disponibilità alla predisposizione e sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro Integrativo teso alla ridefinizione delle attività ricomprese nel PRUSST denominato "La città lineare della costa", nonché alla stesura di un rinnovato cronoprogramma degli interventi, subordinando alla stipula del nuovo atto di programmazione negoziata l'utilizzo delle risorse ministeriali;
- che lo stesso Collegio di Vigilanza nella riunione del 14 settembre 2010 ha stabilito di richiedere al Ministero, in sede di sottoscrizione del nuovo Accordo
- Quadro integrativo, l'estensione dell'efficacia di tutti i PRUSST regionali

al 31 dicembre 2013;

- che di tali circostanze e condizioni la Giunta Regionale ha preso atto con la deliberazione n. 1030 del 29 dicembre 2010 deliberando, in particolare:
 - a) di condividere il contenuto della nota ministeriale n. 6393 del 24 maggio 2010;
 - b) di demandare al "Servizio Pianificazione Territoriale ed Aree Urbane" la predisposizione di tutti gli atti e documenti necessari per addivenire alla stipula di uno o più Accordi Quadro Integrativi;

Che a seguito e sul presupposto dell'adozione della richiamata deliberazione n. 1030/2010 la stessa Giunta Regionale, con atto n. 211 del 28 marzo 2011, in merito al PRUSST denominato "La città lineare della costa" e limitatamente all'intervento contraddistinto al numero 8-94 – zona "C" – Chieti Scalo, riconducibile alla Ditta Pinti Carmen, ha ritenuto:

- a) di prendere atto della conclusione della Conferenza dei Servizi e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti preposti;
- b) di approvare lo schema di Accordo di Programma;
- c) di delegare il Presidente alla firma dell'Accordo;

Che l'Accordo di Programma in parola è stato sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Sindaco del Comune di Chieti il 25 luglio 2011 e ratificato dal Consiglio Comunale di Chieti con atto deliberativo n. 241 dell'8 agosto 2011 e che ad oggi non risulta ancora promulgato il Decreto Presidenziale di cui all'art. 8/ter della L.R. 12 aprile 1983 n. 18;

Che, muovendo dalla constatazione che nella predetta deliberazione di G.R. n. 211/2011 era stata sottovalutata l'indicazione fornita dal Ministero circa la necessità di sottoscrivere un preliminare, nuovo Accordo Quadro Integrativo al fine di ridefinire, soprattutto le scadenze dei P.R.U.S.S.T. regionali, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 700 del 18 ottobre 2011, ha ritenuto opportuno, oltre che necessario, a) rivalutare il

processo generale posto in essere per l'attuazione delle previsioni dei P.R.U.S.S.T. ed in particolare di quello denominato "La città Lineare della costa" e quello, più specificatamente, relativo all'intervento contraddistinto al n. 8-94, attraverso sia l'avvio di un procedimento amministrativo che consentisse il coinvolgimento di tutte le amministrazioni partecipanti a qualsiasi titolo alla procedura attivata e all'Accordo di Programma sottoscritto il 25/07/2011, sia la valutazione della correttezza amministrativa della procedura attivata, al fine di adottare eventuali, successivi provvedimenti di autotutela; b) dare mandato al Direttore del Dipartimento regionale "Affari della Presidenza" di porre in essere tutti gli adempimenti necessari, ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/90, per l'avvio di un procedimento per la rivalutazione dei profili procedurali inerenti le attività finalizzate alla ridefinizione dei P.R.U.S.S.T. regionali, ed in particolare di quello denominato "La città lineare della costa", nonché dei contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/07/2011 relativo al progetto contraddistinto al n. 8-94, anche avvalendosi di un autorevole parere giuridico-amministrativo, definendo, all'esito, la procedura più idonea per il progetto delle attività programmatiche della Regione, anche al fine di non disattendere le aspettative dei soggetti pubblici e privati partecipanti ai Programmi di recupero Urbano e di Sviluppo Sostenibile del Territorio ovvero ritardare quelli in corso; c) disporre, nelle more delle verifiche e degli approfondimenti richiesti e per un termine di 180 giorni, la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni di G.R. n. 1030 del 29.12.2010 e n. 211 del 28.03.2011;

Constatato che nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 6393 del 24.05.2010, dopo aver preso "positivamente atto delle garanzie di continuità di ottemperanza alle obbligazioni assunte con l'accordo quadro a suo tempo stipulato da parte delle Amministrazioni comunali aderenti al PRUSST, pur in pendenza della formulazione dell'atto integrativo all'accordo scaduto", si dà invero atto solo di una (mera) disponibilità alla predisposizione e sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro Integrativo che prorogasse l'Accordo quadro scaduto,

stante la "necessità di monitorare lo stato di avanzamento complessivo raggiunto dai due P.R.U.S.S.T. e di definire per ciascuno di essi il nuovo aggiornato programma degli interventi realizzati, da completare e che si intende avviare, con relative risorse, piano finanziario, cronoprogramma e verifica degli indicatori di programma, al fine di acquisire anche il nuovo punteggio e di conoscere l'eventuale scostamento rispetto a quello attribuito nella graduatoria di cui al D.M. 591 del 19/04/2001";

Ritenuto che tale necessità, seppure preventivamente indirizzata all'attuazione degli interventi supportati da finanziamenti ministeriali, è stata richiamata e fatta propria dalla Giunta Regionale per tutti i Programmi regionali con D.G.R. n. 1030 del 29.12.2010, aderendo al conforme indirizzo espresso nella riunione del 29.12.2010 dal Collegio di Vigilanza, di riallineare la scadenza dei progetti P.R.U.S.S.T. aventi scadenza di sei anni dalla sottoscrizione dei relativi accordi quadro, a quella decennale del P.R.U.S.S.T. "La Città Diffusa dei Parchi", e di richiedere conseguenzialmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di estendere, in sede di predisposizione dei nuovi Accordi Quadro Integrativi l'efficacia di tutti i P.R.U.S.S.T. regionali al 31.12.2013, data di conclusione degli effetti derivanti dalle attività conseguenti al Documento Unico di Programmatore Regionale 2007-2013;

Rilevata la contraddittorietà del riconoscimento della validità e dell'efficacia dei contenuti e delle previsioni dei P.R.U.S.S.T. "La città Lineare della Costa", "Sviluppo Integrato fascia costiera, Abruzzo - Marche" e "Medio Bacini del Liri" deliberato con la DGR n. 1030 del 29.12.2010 con le premesse e gli indirizzi operativi di cui alla medesima D.G.R. nonché con i contenuti della medesima nota ministeriale prot. 6393 del 24/05/2010 e del verbale del Collegio di vigilanza del 14.09.2010 che invece condizionavano la proroga del termine di durata dell'Accordo Quadro per il P.R.U.S.S.T. "La città lineare della costa" alla stipula di un nuovo accordo integrativo con modifiche, ritenuto necessario, come sopra visto, per rimodulare, soprattutto, le scadenze dei P.R.U.S.S.T. regionali;

Constatato che benchè fosse stato demandato al “Servizio Pianificazione Territoriale ed Aree Urbane” della Direzione regionale “Affari della Presidenza” la predisposizione di tutti gli atti e documenti necessari per addivenire alla stipula di uno o più accordi quadro integrativi con modifica e rimodulazione fondi – previo puntuale monitoraggio – da concertare con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e ridefinire quindi la scadenza dei P.R.U.S.S.T “La città lineare della Costa”, “La Città diffusa dei Parchi”, “Sviluppo Integrato fascia costiera Abruzzo e Marche” e “Medio Bacino del Liri” al 31.12.2013, la approvazione dello schema dell’Accordo di Programma relativo all’intervento contraddistinto al n. 8-94 P.R.U.S.S.T “La città lineare della costa” è stata invece effettuata anticipando la redazione e sottoscrizione del prescritto Accordo Quadro Integrativo e senza condizionarne l’esito all’approvazione di detto atto concertativo prodromico;

Considerato, che, per le motivazioni innanzi illustrate, la stipula dell’Accordo Quadro Integrativo si pone, invece, come “condicio sine qua non” per restituire efficacia a contenuti e previsioni di un Programma, quale quello in esame, scaduto oramai da quattro anni (31.05.2008), stante l’impossibilità, da parte di una sola delle Amministrazioni partecipanti, di modificare o revocare unilateralmente gli accordi, in quanto strumenti di programmazione consensuale fondati sulla inscindibilità degli interessi pubblici perseguiti (cfr. TAR Lombardia, Sez. II, Sent. 90/09 del 18.12.2008);

Constatata dunque l’inefficacia allo stato attuale dell’Accordo di Programma in quanto carente del Decreto presidenziale di cui all’art. 8/ter L.R.18/83 ed approvato, con D.G.R.n. 211 del 28 marzo 2011, anticipando indebitamente il necessario e preliminare atto concertativo di riapertura dei termini di efficacia del programma “La città lineare della costa”;

Visto il parere giuridico amministrativo fornito in data 2-13 febbraio 2012 dal Prof. Avv. Claudio Varrone, incaricato dal Direttore Affari della Presidenza con determinazione DA/152 del 22.11.2011 su mandato conferito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 700 del 18.10.2011 e

relativo alle problematiche relative alla sottoscrizione del suddetto Accordo e della sua portata attuativa;

Condiviso, in particolare, il rilievo per il quale l’approvazione di detto Accordo di Programma comporta unicamente variazione degli strumenti urbanistici e cioè l’automatica modifica delle destinazioni d’uso contenute negli strumenti di pianificazione territoriale comunale, ma non comporta modificazioni, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, alla disciplina di piano paesistico che ha portata vincolante e sovraordinata rispetto a quella urbanistica;

Condivisa altresì la considerazione ulteriore del Prof. Avv. Varrone per la quale il rinvio al parere del Comitato Regionale per i Beni Ambientali-citato nella nota Direzione Affari della Presidenza prot. 6635 del 18/11/2010 richiamata nella premessa dell’Accordo di programma - va inteso “come un espresso suo recepimento nell’Accordo di Programma”, con la conseguenza che debbono ritenersi stralciati” previsioni ed interventi in contrasto con gli “usi” del piano paesistico regionale” espressione quest’ultima da intendere in senso lato, vale a dire nel senso che lo stralcio riguarda tutti gli interventi che non risultano conformi alla disciplina contenuta nel piano paesaggistico”;

Ritenuto pertanto, in conformità, con il parere giuridico-amministrativo citato che l’art. 5 dell’Accordo di Programma, intitolato “Interventi privati-variante urbanistica, (il quale espressamente subordina l’efficacia dell’Accordo, per quanto riguarda gli interventi privati e, più in particolare, le previsioni insediative di cui al lato 1 fabbr. “A”, alla definitiva approvazione della variante di P.R.P., in uno con la variante parziale al P.R.G., a termini della L.R. 13.02.2003 n. 2 e ss.mm.ii.) “va letto ed interpretato nel senso che esso ha ad oggetto le sole aree e le sole modalità di attuazione che risultino compatibili con il piano paesistico. Tutte le altre aree o i relativi interventi debbono, di conseguenza, ritenersi stralciati dall’accordo di programma, attesa, la loro difformità dalla disciplina di piano”;

Dato atto, pertanto, che nel caso dell’intervento contraddistinto al n. 8-94 – zona

“C”, la stipula dell’Accordo di Programma relativo al P.R.U.S.S.T. “La città lineare della Costa” non avrebbe comunque condotto, ex se, al soddisfacimento degli interessi del Comune di Chieti e dei privati proponenti, in ragione della riconosciuta inidoneità del P.R.U.S.S.T a derogare alla normativa paesaggistica, (deroga possibile solo previo svolgimento del procedimento di variante prefigurato dalla L.R. n. 2/03 e necessario, nel caso di specie, al fine di consentire la realizzazione delle previsioni insediative di cui al lotto 1 fabbr. “A”) e della necessaria conformità dell’intervento realizzando alla convenzione urbanistica stipulata in attuazione dell’Accordo Quadro a suo tempo stipulato dal Comune di Chieti aderente al PRUSST e ad oggi scaduto;

Constatato, tuttavia, che l’area può sempre formare oggetto dell’esercizio del potere di pianificazione da parte del Comune di Chieti il quale può procedere alla variante urbanistica delle aree interessate dall’intervento attraverso gli strumenti di cui all’art. 8 bis e 8 ter L.R. n. 18/83 (accordo di programma approvato con decreto del Sindaco, se l’oggetto del provvedimento riguarda il solo territorio del Comune di Chieti) o di cui all’art. 8 D.P.R. n. 160/10 o con il procedimento ordinario di variante al PRP ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 2/03, come dato anche atto nel corso dell’incontro svoltosi tra la Regione e l’Amministrazione comunale in data 13 marzo u.s., fermo restando l’applicazione dell’art. 5, comma 13, lett.b) D.L. 70/10 convertito in L. 106/11 (c.d. Decreto Sviluppo);

Ritenuto dunque che le legittime aspettative dei soggetti pubblici e privati proponenti lo specifico intervento possano essere altrettanto efficacemente soddisfatte – e nello stesso arco temporale – senza fare ricorso all’estensione di efficacia di strumenti, quali i P.R.U.S.S.T, da collocare, come ricordato anche nella relazione istruttoria allegata alla D.G.R. n. 211 del 28.03.2011 “in un quadro urbanistico di eccezionalità derivata dall’aspetto preponderante di strumenti innovativi e sperimentali finalizzati ad una riqualificazione urbana condivisa, partecipata da soggetti pubblici e privati, nel perseguimento di obiettivi economici e sociali di valenza parametrizzata” e dunque senza stipulare i pre-

ventivi e necessari atti concertativi con il Ministero per la riapertura dei termini del P.R.U.S.S.T. “La Città lineare della costa” scaduto da un notevole lasso di tempo;

Valutato di dover estendere le motivazioni appena illustrate anche ai P.R.U.S.S.T. “Sviluppo Integrato fascia Costiera Abruzzo – Marche” e Medio Bacino del Liri” e di dover quindi, più in generale, revocare, in via di autotutela, i provvedimenti e gli indirizzi operativi espressi in tema di P.R.U.S.S.T. con D.G.R. n. 1030 del 29.12.2010 in ragione del diverso apprezzamento dell’interesse pubblico, tale da indurre a non perseguire più la strada della stipula di uno o più accordi quadro integrativi da concertare con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per rimodulare e ridefinire un nuovo cronoprogramma degli interventi già inseriti in P.R.U.S.S.T. scaduti da anni (con il risultato di penalizzare altri interventi innovativi rispetto a quelli già ricompresi nei P.R.U.S.S.T., ritenuti non ammissibili dal collegio di vigilanza, “a meno di quelli già convenzionati” sotto il profilo urbanistico) e preferire la strada dell’utilizzo degli strumenti ordinari di pianificazione territoriale che il Comune, anche su proposta del privato, può utilizzare con maggiore efficacia ed economicità al fine di conseguire una significativa riqualificazione ambientale ed urbanistica dei settori urbani di particolare interesse;

Dato atto che il Direttore dell’Area “Affari della Presidenza” ha attestato la legittimità del presente atto e la sua regolarità sotto il profilo tecnico ed amministrativo apponendo in calce la propria firma;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa

- di dare atto dell’inefficacia allo stato attuale dell’Accordo di Programma in quanto carente del Decreto presidenziale di cui all’art. 8/ter L.R.18/83 ed approvato, con D.G.R. n. 211 del 14.03.2011, antecedentemente alla stipula dell’Accordo Quadro Integrativo prescritto, tra gli indirizzi operativi, dalla D.G.R. n. 1030/10 quale atto presupposto e condizionante l’efficacia stessa della D.G.R.

- n. 211/11;
- di revocare, in via di autotutela, la D.G.R. n. 1030 del 29.12.2010 e gli atti ad essa conseguenti;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.*;
 - di notificare la presente deliberazione al:
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Dipartimento per le Infrastrutture, gli

AA.GG. ed il Personale

Direzione generale per le Politiche Abitative

Divisione IV

Via Nomentana, 2 – 00161 ROMA

- Comune di CHIETI

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 66100
CHIETI

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – P.R.U.S.S.T – DENOMINATO: “ La Città Lineare della Costa”.
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DA REALIZZARSI IN CHIETI SCALO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
DITTA: PINTI CARMEN ed ALTRI - ZONA “C” ex DGR 14 marzo 2006 n° 203 - PROGETTO 8-94
MODIFICHE CARTOGRAFICHE E RIMODULAZIONE DELLE FUNZIONI
D.C.C. 9 novembre 2009, n° 827

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.8 bis e ter della L. R. 12 aprile 1983, n°18 nel testo vigente e art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

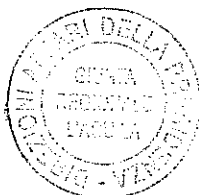
per la realizzazione di Aree Inseidiamenti Produttivi e di Servizio– Proponente: *Comune di Chieti* – Privati partecipanti: *Pinti Carmen ed Altri* (Soggetti Attuatori)

TRA

- Regione Abruzzo, Amministrazione indicente;
- Comune di Chieti, Amministrazione proponente.

PREMESSO

- che con il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998 n° 1169, pubblicato sulla G.U. n° 278 del 27 novembre 1998 – supplemento Ordinario n. 195 – promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati “*Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio*” – P.R.U.S.S.T.- è stato approvato e pubblicato il bando ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;
- che il Comune di Chieti è impegnato a partecipare al bando di concorso denominato P.R.U.S.S.T.;
- che in data 31 marzo 1999 è stato sottoscritto, tra gli Uffici della Regione ed i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e Provinciali interessati dalla proposta P.R.U.S.S.T. denominato “*La Città Lineare della Costa*” un protocollo d’intesa preliminare con il quale si decideva di individuare nella Regione Abruzzo il soggetto Promotore del P.R.U.S.S.T.;
- che il Consiglio Comunale di Chieti nella seduta del 29 luglio 1999, delibera n° 233, approvava il proprio piano di interventi che veniva trasmesso alla Regione per i necessari e successivi provvedimenti;
- che il citato piano prevedeva, tra l’altro, la proposta avanzata dalla Ditta “*Pinti Carmen ed Altri*”;
- che i soggetti attuatori privati hanno sottoscritto la polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo ed hanno fatto redigere la progettazione delle opere previste sia pubbliche che private;
- che la Regione Abruzzo, in data 13 agosto 1999, con deliberazione di Giunta n° 1870, ha approvato e trasmesso nei termini previsti l’intera proposta denominata “*la Città Lineare della Costa*” al Ministero dei Lavori Pubblici;



Documento conforme all'originale
 composto da n. 7..... fogli
 e n. 1..... fasciole.
 L'originale, il 29-09-2011
 IL DIRIGENTE
 (Arch. Francesco D'Ascanio)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 192 del 26 MAR 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Geriani)

Walter Geriani
 1

che, con decreto del 19 aprile 2000 n° 591 (G.U. n° 136 del 13 giugno 2000) il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato la graduatoria ed ha ammesso a finanziamento il P.R.U.S.S.T. "La Città Lineare della Costa";

che in data 23 ottobre 2000 è stata stipulata in Roma tra la Regione Abruzzo, soggetto promotore, ed il Ministero LL.PP. il Protocollo d'Intesa, nel quale è inserito l'intervento di che trattasi indicato con Rif. n° 8-94 Zona "C";

- che in data 31 maggio 2002 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ex Ministero LL.PP.);
- che, pertanto, si è avviata la fase esecutiva, con l'indizione da parte della Regione della Conferenza dei Servizi di cui agli artt. 8bis e 8ter della L.R. 12 aprile 1983, n°18 nel testo Vigente (Allegato sub.1) sulla proposta di rimodulazione del Programma originario, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n° 827 del 9 novembre 2009;
- che sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:
 - o Il Dipartimento di Prevenzione della ASL-02 - Servizio "Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica", Presidio di Chieti, con nota n°73713.U10.CH del 21 ottobre 2010, ha espresso il proprio *parere favorevole con prescrizioni*;
 - o Il C.F.S. (Corpo Forestale dello Stato) di Chieti ha espresso il proprio parere di competenza in sede di Conferenza dei Servizi del 23 settembre 2010 rappresentando la "non assoggettabilità" dell'area a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n° 3267 e che, conseguenzialmente, l'intervento non necessita di specifiche autorizzazioni forestali;
 - o L'Amministrazione Provinciale di Chieti Settore 8 "Urbanistica - Trasporti - Pianificazione Territoriale - P.T.C.P. - Programmazione" con nota n° 66820 del 26 ottobre 2010 ha inviato il proprio parere di competenza, ad integrazione ed esplicitazione del verbale della conferenza dei servizi del 23 settembre 2010, esprimendo un parere di *sostanziale compatibilità* con gli indirizzi ed i contenuti del vigente P.T.C.P., corredato da *raccomandazioni*;
 - o L'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota n° RA/201579 del 26 ottobre 2010 ha espresso, in ordine alla compatibilità del Programma con il P.S.D.A. approvato con D.C.R. n° 94/5 del 29 gennaio 2008, il proprio parere *favorevole con prescrizioni*;
 - o L'A.N.A.S. S.p.a con nota n° 30823-P del 27 ottobre 2010 ha espresso il proprio *parere favorevole con prescrizioni*;
 - o Il Servizio "Genio Civile" di Pescara - Direzione Regionale "LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Bacini Idrografici, Difesa Suolo e Costa" - , con nota n° RA/217018 del 16 novembre 2010, ha espresso il proprio *parere tecnico favorevole con prescrizioni*;
 - o La Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione "Affari della Presidenza" con provvedimento n° 6635 del 18 novembre 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 145 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n° 42 ha espresso il proprio *parere favorevole con prescrizioni*, su conforme parere 2010/6635 del 18 novembre 2010 espresso dal Comitato Regionale per i Beni Ambientali ai sensi della L.R. 13 febbraio 2003, n° 2, art. 2, comma IV e ss.mm.ii in relazione alle previsioni del vigente P.R.P., così come approvato con D.C.R. n° 141/21 in data 21 marzo 1990;
 - o Il Servizio "Gestione Rifiuti" della Direzione Regionale "Protezione Civile e Ambiente" con nota n° 247109 del 21 dicembre 2010, ha espresso il seguente

avviso: "... omissis ... che l'intervento non consiste in una variazione di destinazione d'uso, ma di una rimodulazione (da sito produttivo polivalente a commerciale) e che quindi le attività di cui al Tit. V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1529/06 e All. 2 della L.R. 19 dicembre 2007 n° 45 dovranno essere espletate prima del rilascio dei Permessi a Costruire".

- o La Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione "Affari della Presidenza" – Servizio "Pianificazione Territoriale ed Arre Urbane" in data 16 dicembre 2010 ha espresso il proprio *parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni*, a conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi e dei pareri degli Enti acquisiti dal R.U.P.;

- Che la Direzione regionale "Affari della Presidenza" – Servizio "Pianificazione Territoriale e Aree Urbane" ha trasmesso, con nota prot. n.4563/AT/AAGG del 24/5/2011, al Comune di Chieti (prot. comunale n. 34427 del 25/5/2011) gli elaborati grafici ed amministrativi presentati dal soggetto privato (attuatore) ed acquisiti al prot. Regionale n. 4532.AT.AAGG in data 23.5.2011, così come conformati alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi nei termini meglio esplicitati negli allegati alla richiamata DGR 211/2011, e certificati dal progettista Ing. Domenico Merlino, prendendone atto;

- che il "VI Settore – Assetto del Territorio" – "I Sezione Pianificazione Territoriale" del Comune di Chieti ha preso atto degli elaborati grafici progettuali adeguati alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi e dei pareri degli Enti comunali e sovracomunali così resi nel corso dei lavori della stessa Conferenza e, con propria Relazione conclusiva del 13/06/2011 prot. 39086 ha integrato la sopra citata documentazione grafica con gli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione del verde pubblico acquisiti dal Comune di Chieti al prot. n° 34473 del 25/5/2011;

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.8 bis e ter della L. R. 12 aprile 1983, n°18 nel testo vigente e art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

ART. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 - Oggetto

L'accordo regola il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio proposto dal Comune di Chieti con D.C.C. n° 827 del 9 novembre 2009 e riferito al progetto individuato con i numeri **8-94 Zona "C"**, del Protocollo d'Intesa avente per oggetto "**Realizzazione di un programma complesso polifunzionale**", al fine del cambio o rimodulazione delle destinazioni d'uso delle aree già rese edificabili precedentemente; aree rimodulate anche in termini di riduzione degli interventi edificatori, della Superficie Fondiaria, in ottemperanza agli intervenuti vincoli di carattere idrogeologico e ambientale.

I contenuti tecnico-economici sono specificati negli elaborati progettuali e nello schema di Convenzione ivi contenuto (**allegati sub 2**), in cui sono, tra l'altro, riportati:

- il programma di attuazione degli interventi e delle opere in fasi funzionali;
- la quantificazione del costo complessivo delle opere totalmente a carico dei soggetti privati interessati e delle opere pubbliche;
- il piano finanziario con la ripartizione degli oneri;
- le modalità di attuazione;

- il progetto delle opere da realizzare;
- gli adempimenti attribuiti ai soggetti interessati, le responsabilità dell'attuazione e le eventuali garanzie.

ART. 3 - Adempimenti attribuiti ai soggetti interessati

Ai soggetti interessati sono attribuiti i seguenti adempimenti:

1. al Comune di Chieti

- aderire all'accordo, perfezionarlo, attuarlo nelle modalità indicate e con le norme previste, di cooperare per la più rapida attuazione del programma e, quindi, tra l'altro, anche di apportare le variazioni e modifiche allo strumento urbanistico;
- cooperare per la più rapida attuazione del programma anche con altri Enti e, quindi, tra l'altro, stipulare la nuova convenzione con il soggetto proponente, rilasciare le autorizzazioni, accettare le eventuali SCIA e rilasciare i Permessi a Costruire, in dipendenza della natura dell'opera e della legislazione vigente all'atto della richiesta autorizzatoria, le eventuali varianti, e/o ogni altra documentazione e certificazione che venga richiesta dal privato partecipante in conformità alle funzioni del programma e alle vigenti leggi statali e regionali in materia;
- concedere l'uso delle aree pubbliche e delle reti tecnologiche di proprietà esistenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione programmate;
- stipulare la Convenzione di cui allo schema allegato a seguito dell'esecutività del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di Programma;
- effettuare il monitoraggio dell'intervento attraverso il periodico controllo sull'avanzamento dei lavori, nel rispetto del cronoprogramma allegato alla convenzione, i cui dati dovranno essere inviati semestralmente alla Regione Abruzzo nei modi e nei termini che verranno da questa indicati.

2. alla Regione Abruzzo

- definire l'accordo di programma mediante l'emissione del relativo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, da avvenire dopo la ratifica da parte del Consiglio Comunale di Chieti;

3. al Soggetto Privato Attuatore

- realizzare quanto previsto nei termini e nei modi previsti nel Programma e nel presente Accordo;
- redigere il progetto esecutivo delle opere pubbliche impegnandosi a partecipare ed attivare tutte le procedure necessarie per eventuali passaggi e autorizzazioni finalizzate alla realizzazione delle opere che sono sempre a carico della parte privata (soggetto attuatore);

Con la redazione del progetto esecutivo le opere sono dichiarate urgenti ed indifferibili trattandosi di una porzione del terreno rientrante nel PRUSST già approvato (Zona "C" n.8-94) ed in parte già attuato (Zona B).

ART. 4 - Interventi pubblici

Gli interventi pubblici attengono alle opere di urbanizzazione e sono individuati negli elaborati tecnici allegati al progetto, ai quali si rimanda.

Essi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Soggetto Privato Attuatore, secondo quanto stabilito nella Convenzione.

La ditta Concessionaria, in conformità alle disposizioni particolari contenute nei successivi articoli si impegna a realizzare, per il tramite di ditte regolarmente iscritte all'albo dei costruttori ed in possesso di idonee garanzie tecniche e finanziarie, a sua cura e spese e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 1, lettera g), primo periodo del vigente D.Lg.vo n° 163 del 12 Aprile 2006 e s.m.i, (codice degli appalti), le opere di urbanizzazione primaria,:

Tutte le opere verranno realizzate in conformità dei progetti esecutivi da redigersi in accordo con il V settore LL.PP. del Comune di Chieti che dovrà approvarne gli elaborati con specifico provvedimento.

Le opere realizzate saranno soggette a collaudo ai fini dell'accettazione definitiva delle opere alla proprietà comunale ed alla relativa gestione e manutenzione.

Al riguardo, il Privato Attuatore assume l'impegno di realizzare il programma, secondo i termini e le condizioni indicati nell'atto convenzionale che sarà sottoscritto tra l'Amministrazione Comunale ed il medesimo Privato Attuatore.

I Soggetti Privati restano singolarmente ed autonomamente responsabili dell'adempimento agli obblighi assunti per la realizzazione del presente accordo.

ART. 5 - Interventi privati - variante urbanistica

Gli interventi privati hanno la consistenza indicativa individuata negli elaborati tecnici e verranno attuati secondo gli elaborati allegati e nel rispetto del contenuto della convenzione tra le parti.

Il presente accordo esplica la sua efficacia con la definizione delle procedure di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, per quanto riguarda la Verifica di Assoggettabilità ex allegato IV, punto 7, lett b) e, per quanto riguarda le previsioni insediative di cui al lotto 1° - fabb. "A", alla definitiva approvazione della variante al P.R.P. in uno con la variante parziale al P.R.G., a termine della legge regionale 13 febbraio 2003, n°2 e ss.mm.ii.;

Il presente Accordo non costituisce titolo abilitante alla attuazione delle previsioni del programma urbanizzativo né titolo alla apertura di attività commerciali.

I permessi dovranno essere rilasciati dal Comune di Chieti entro i termini minimi di legge dalla richiesta ed in conformità alle modalità previste dalle legislazioni vigenti al momento della richiesta edificatoria.

ART. 6 - Convenzione

L'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti nel presente Accordo di Programma sono altresì disciplinati:

- dalla convenzione, da stipularsi tra le parti dopo la ratifica dell'Accordo di Programma da parte dell'Ente preposto;
- dall'atto d'obbligo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scapito degli oneri concessori.

ART. 7 - Fonti di finanziamento

Il Soggetto Privato si obbliga alla realizzazione di tutti gli interventi di valenza pubblica e privata.

ART. 8 - Tempi di attuazione

I termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono quelli stabiliti nello schema di convenzione, rinnovabili senza oneri aggiuntivi.

Il Programma edificatorio avrà una durata pari ad anni dieci.

La convenzione a stipularsi con il Comune dovrà prevedere un soggetto privato, che assicuri la corretta gestione delle aree comuni e di uso pubblico dell'intervento, non comprese nell'ambito delle urbanizzazioni primarie e secondarie.

Le aree e le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, una volta intervenuto positivamente il relativo collaudo, saranno trasferite a titolo gratuito in proprietà al Comune per la loro successiva gestione.

ART. 9 - Controllo, vigilanza e garanzie.

Le funzioni di controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma verranno espletate dai sottoscrittori dello stesso, attraverso un apposito Comitato composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, il secondo nominato dal Sindaco del Comune di Chieti ed il terzo nominato dal Soggetto Privato Attuatore.

Il Segretario Verbalizzante sarà nominato dal Comitato.

Il predetto Comitato ha anche i poteri sostitutivi, secondo quanto previsto dalla lett. i) di cui all'art. 8 *ter* della L. R. 12.04.1983, n. 18 nel testo in vigore.

Spettano, altresì, al Comitato le seguenti attribuzioni:

- vigilare sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla rimozione di eventuali controversie;
- provvedere alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- proporre l'adozione dei provvedimenti di proroga dei termini indicati;
- approvare le eventuali modifiche e varianti al programma;
- esercitare le attività di sorveglianza e controllo sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

L'attività di monitoraggio è demandata ai succitati componenti.

Le garanzie saranno previste nell'apposita convenzione stipulata tra i Privati Partecipanti e l'Amministrazione Comunale.

ART. 10 - Costi e Finanziamenti del programma

Per l'attuazione del programma relativo alla zona C si ribadisce che i costi sono quelli indicati nell'apposito computo metrico estimativo del progetto allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo.

In detto computo sono riportati sia i costi per le opere private sia i costi per le opere pubbliche: totalmente a carico del Soggetto Privato Attuatore.

Singole iniziative potranno trovare capacità finanziaria anche attraverso provvidenze specifiche legate a Leggi Regionali per insediamenti produttivi.

ART. 11 - Sanzioni per inadempimento

Gli Enti interessati, per quanto di loro competenza, constatate le eventuali inadempienze, provvedono a:

- contestare l'inadempienza, indicando il termine, non inferiore a giorni 10, entro il quale l'interessato può controdedurre, invitandolo all'adempimento;
- per quanto attiene ai rapporti interni tra Privato e Comune, resta fermo quanto espressamente previsto nelle apposite clausole convenzionali.

ART. 12 - Controversie

Ogni controversia va, preliminarmente, discussa per un tentativo di bonaria conciliazione tra il Comune e il Soggetto Privato Attuatore. Decorso infruttuosamente il termine di sessanta giorni, la parte istante può chiedere che la controversia sia risolta da un Collegio Arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente dall'istante e dalla parte interessata ed il Presidente, nominato di comune accordo tra queste; o, in caso di dissenso, dal Presidente del Tribunale di Chieti. L'arbitrato sarà rituale e secondo diritto.

ART. 13 - Approvazione

Il Presente Accordo di Programma, sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni, viene approvato ai sensi delle leggi in vigore.

L'AQUILA, addì **25 LUG. 2011**

- Per la Regione Abruzzo:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
(Giovanni Chiodi)

- Per il Comune di Chieti:

IL SINDACO
Avv. Umberto Di Poggio

- Allegati che costituiscono parte integrante dell'Accordo di Programma:

- all. n. 1: verbale della Conferenza dei Servizi;
- all. n. 2: elaborati progettuali e tecnici economici del programma di intervento e schema di convenzione tra il Comune di Chieti ed il Soggetto Privato interessato.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.04.2012, n. 200:

Art.2 L. 21 maggio 2010 n. 20 – Competenza delle aziende UU.SS.LL. in materia di certificazione - DGR n. 48 del 31 gennaio 2011 – Adempimenti operativi – ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa –
- 1. di prendere atto delle autocertificazioni rese dai Titolari delle farmacie della provincia di L'Aquila ove sono stati riepilogati tutti i dati relativi al servizio ed alla pratica professionale svolti dai farmacisti a far data dal 1 gennaio 2009 sino al mese di ottobre 2011, presso gli esercizi loro conferiti in titolarità;
- 2. di prendere atto dell'individuazione del Responsabile del procedimento nonché del Referente della materia di cui all'art. 12 della L. 2 aprile 1968, n. 475, siccome individuato con nota prot. 0010202/11 del 01.02.2011 della Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- 3. di disporre il trasferimento del registro informatico regionale attestante la pratica ed il servizio professionale svolto dai farmacisti presso la A.S.L. di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- 4. di demandare al Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute o a personale dallo stesso delegato la consegna della documentazione degli archivi relativi alla materia dei certificati dei servizi professionali dei farmacisti;
- 5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, di provvedere alla trasmissione del presente atto al Direttore Generale della Azienda U.S.L. di

Avezzano-Sulmona-L'Aquila ed al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di L'Aquila;

- 6. di precisare che l'esercizio della funzione amministrativa di cui all'art. 2 della L.R. 20 maggio 2010 n. 20 decorra per la Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona-L'Aquila dal 16 aprile 2012;
- 7. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul Portale della Sanità: <http://sanitab.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.04.2012, n. 214:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Progetto speciale "REST Abruzzo" - Risorse Enogastronomiche per lo sviluppo Turistico d'Abruzzo. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale "RESTAbruzzo" (Allegato "A"), il Dispositivo tecnico per l'elaborazione dei progetti (Allegato "A1"), l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (Allegato "A2"), la Dichiarazione di impegno dell'ATS (Allegato "A3"), la Griglia di valutazione (Allegato "A4"), il Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Allegato "A5"), l'Atto di impegno per la realizzazione di tirocini formativi (Allegato "A6"), la Dichiarazione partner esterno all'ATS (Allegato "A7");
- 2. di dare atto che alla copertura del progetto

sono destinate risorse finanziarie pari ad €. 2.000.000,00 (duemilioni/00), a valere sulla residua disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti «[...] che realizzano azioni non trattate nel Piano operativo 2009-

2010-2011, di cui dovesse rinvenire la necessità di realizzazione nel corso del periodo di attuazione del Piano stesso», di cui alla D.G.R. 27-09-2010, nr. 744, come da seguente tabella:

ASSE 4 Capitale Umano Ob. Spec. 4i P.O. FSE 2012/2013	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 72	807.000,00	1.193.000,00	2.000.000,00

3. di dare atto che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di cui trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, ed integralmente dei relativi allegati sul *B.U.R.A.T.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
5. di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - a) al Componente la Giunta preposto alle

- Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al Dirigente del Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 25;
 - d) al *B.U.R.A.T.* per la pubblicazione;

Segue Allegato



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.*

Progetto Speciale

Risorse Enogastronomiche per lo Sviluppo Turistico d'Abruzzo

- RESTABRUZZO -

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1 Finalità generali	5
Articolo 2 Progetto formativo finanziabile	6
Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli per la presentazione dei progetti.....	6
Articolo 4 Articolazione e parametri del progetto	7
Articolo 5 Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi.....	8
Articolo 6 Destinatari della formazione.....	9
Articolo 7 Priorità specifiche.....	9
Articolo 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti	10
Articolo 9 Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità	11
Articolo 10 Procedure di selezione.....	12
Articolo 11 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento.....	13
Articolo 12 Informazione e pubblicità.....	13
Articolo 13 Tutela della privacy.....	14
Articolo 14 Help Desk.....	14

Premessa

La Regione Abruzzo - *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, in attuazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. **1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.e i.;
- ✓ Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. **1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e i.
- ✓ Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. **1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.e i.;
- ✓ Quadro **Strategico Nazionale** 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Deliberazione CIPE** del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo "*Competitività Regionale e Occupazione*", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- ✓ nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009 avente ad oggetto. "*Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione*" con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
- ✓ Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25 marzo 1998, n. 142 "*Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento*";
- ✓ Circolare Ministero del Lavoro - Direzione Generale Impiego, n. 92 del 15 luglio 1998 "*Tirocini formativi e di orientamento. DM 142 del 25/3/98*";
- ✓ Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 1 agosto 2005, n. 2 "*Tirocini formativi e di orientamento*";
- ✓ Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo*", ed in particolare l'art. 11;
- ✓ Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro, n. 24 del 12 settembre 2011 "*Articolo 11 del*

Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti”;

- ✓ D.G.R. 20-07-09, n. 363, e s.m.i, recante *Accreditamento delle sedi formative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare*, pubblicata nel B.U.R.A. n. 33 Speciale del 07-08-2009;
- ✓ D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154- “Approvazione documento denominato “Linee guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”.
- ✓ Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. DL/15, recante: *“PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;*
- ✓ Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19, recante: *“Modifica ed integrazione allegati alle “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi” di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;*
- ✓ D. Lgs 196/03 - *Codice in materia di protezione dei dati personali;*
- ✓ D.P.R. 445/2000 - *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- ✓ Decreto Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008;
- ✓ D.G.R. n. 164 del 7 marzo 2011 ad oggetto: *PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO “manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato;*
- ✓ Determinazione Direttoriale n. DL/53 del 14 luglio 2011 recante *“revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al paragrafo 2.1 delle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi, di cui alla D.D. n. DL/15 del 09/03)211, così come integrata dalla DD n. DL/19 del 06/04/2011.*
- ✓ Legge 13-08- 2010, nr. 136 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3 tracciabilità flussi finanziari);
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1

Finalità generali

L'intervento è rivolto a formare professionisti del settore enogastronomico e a supportarne l'ingresso nel mercato del lavoro; infatti, a seguito del percorso formativo, diverranno esperti di "eccellenza" nella cultura enogastronomica abruzzese, in grado, anche attraverso specifici percorsi di assistenza volti a sostenere l'accesso individuale al mercato del lavoro e all'apprendimento lungo il corso della vita, di diffondere la tradizione culinaria abruzzese.

Si intende approfondire la conoscenza della cultura enogastronomica abruzzese attraverso percorsi formativi innovativi con attività di ricerca riguardanti la storia, la cultura e la tradizione alimentare del territorio.

Si tratta di un progetto sperimentale dal duplice obiettivo quello di trasmettere agli allievi la sensibilità rispetto agli aspetti più profondi e meno noti della cultura gastronomica e culinaria regionale e l'acquisizione delle tecniche dell'alta cucina. I destinatari dovranno essere affiancati, in un percorso modulare, da qualificati professionisti del settore, con l'obiettivo di acquisire tecniche lavorative di eccellenza. Nel contempo verranno promosse le peculiarità gastronomiche locali in modo che le giovani generazioni imparino ad utilizzare i "saperi" ed i prodotti gastronomici territoriali abruzzesi.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità del Quadro Strategico Nazionale di riferimento per il presente Avviso:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		
Asse	Asse 4	- Capitale Umano
Azioni indicative		<ul style="list-style-type: none"> - Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore ai 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative (Ob. Sp.: 4.i); - Sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di formazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale e all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	4.i)	<p>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 2.000.000,00</p>

Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00
Riferimenti QSN 2007/2013	
Priorità 1	
Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	

Articolo 2

Progetto formativo finanziabile

I progetti formativi sono rivolti alla creazione di figure di eccellenza nella ristorazione, attraverso la realizzazione di percorsi teorico-pratici che comprendano come minimo conoscenze e competenze rispetto a:

- Conoscenze linguistiche
- Scienza dell'alimentazione
- Storia della cucina e dell'alimentazione
- Cultura della gastronomia
- Laboratorio di valorizzazione delle eccellenze
- Enologia
- Territori e geografia della produzione
- Marketing dei prodotti territoriali
- Controllo di qualità nella produzione alimentare
- Organizzazione e gestione
- Laboratori
- Tirocinio in azienda
- Orientamento

La struttura dei progetti presentati deve prevedere la realizzazione di almeno 4 interventi, ciascuno rivolto ad almeno 15 allievi, nel rispetto dei parametri stabiliti nel successivo Articolo 4 e dei costi indicati al seguente Articolo 3.

Articolo 3

Risorse disponibili e vincoli per la presentazione dei progetti

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari ad **Euro 2.000.000,00**. Ogni ATS, di cui al successivo art.5, non può presentare più di una candidatura. Ciascuna di esse, a pena di esclusione, dovrà avere un costo complessivo non più di € 1.000.000,00.

Articolo 4

Articolazione e parametri del progetto

1. Ogni intervento in cui articolare il progetto formativo di cui al presente Avviso, è strutturato in:

- 1) un percorso finalizzato alla formazione di esperti di “eccellenza” nella cultura gastronomica abruzzese;
- 2) un percorso di assistenza (orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring) volto a sostenere l’accesso individuale al mercato del lavoro o all’autoimpiego.

1) Percorso formativo: si articola in una fase di formazione d’aula e in una di tirocinio.

La fase d’aula deve avere una durata (esclusi gli esami finali) di 400 ore, di cui almeno il 40% di attività laboratoriali da tenersi presso OdF con sedi accreditate dotate di laboratorio di cucina. Il percorso formativo deve prevedere, oltre alla sezione centrale focalizzata sulla cucina e le sue tecniche, stili e prodotti, elementi di storia dell’alimentazione, di marketing della ristorazione, di comunicazione enogastronomia, di sicurezza e salute alimentare e nei luoghi di lavoro.

Sono da prevedersi, altresì, attività di ricerca volte a recuperare il patrimonio gastronomico abruzzese, anche in sede di elaborazione di materiale didattico *ad hoc*. Il materiale prodotto dovrà essere oggetto di pubblicazione a conclusione delle attività.

La fase di tirocinio deve avere una durata di mesi 6 e prevedere un’articolazione oraria minima di 25 ore settimanali.

2) Percorso di assistenza e orientamento volto a sostenere l’accesso individuale al mercato del lavoro: il percorso deve avere una durata di 60 ore e potrà contenere attività formativa e/o consulenziale:

- interventi formativi, anche in forma seminariale, finalizzati a fornire indicazioni sulle modalità di ricerca attiva del lavoro o sugli strumenti di finanza agevolata esistenti;
- orientamento e consulenza individuale per accompagnare i formandi nell’analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di formazione e in relazione all’evoluzione del mondo del lavoro e per fornire strategie operative al fine di concretizzare autonomamente gli obiettivi personali e professionali;
- counselling motivazionale e di supporto allo sviluppo personale;
- informazioni e consulenza per affrontare i problemi di accesso relativi allo specifico settore economico di riferimento.

Per la fase di formazione d’aula e di assistenza all’accesso individuale al mercato del lavoro, si prevede un costo/ora/allievo pari ad Euro 25,00, al netto di:

- indennità di frequenza per ora/allievo pari a € 2,50;

- eventuali indennità di vitto per giornate formative di durata superiore alle 6 ore, pari al massimo di € 9,00;

Per la fase di tirocinio si prevede un'indennità mensile per allievo pari ad Euro 600,00. Il rimborso mensile viene corrisposto all'allievo a fronte di almeno il 90% di frequenza del monte ore mensili delle attività di tirocinio.

La durata massima dei progetti candidabili è di **24 mesi**, da calcolarsi dalla data di assegnazione del finanziamento alla data di comunicazione della fine delle attività.

Per quanto riguarda i massimali di costo, se non diversamente previsto dalla DGR 890/2006, si fa riferimento alla Circolare n 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 5

Soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi

Le candidature devono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o in fase di costituzione, composte nella compagine minima dai seguenti soggetti:

- a) un organismo di formazione con sede operativa accreditata/accreditanda dalla Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione Superiore" che assume obbligatoriamente la qualità di "soggetto capofila" dell'ATS. In caso di finanziamento del progetto, l'organismo di formazione deve risultare accreditato all'atto dell'assegnazione del finanziamento;
- b) una struttura pubblica o impresa privata operante nel campo della ristorazione iscritte alla CCIAA;

Possono partecipare all'ATS le imprese del settore, di cui ai codici ATECO 55.10, 55.20, 56.10 e 56.20, ospitanti i tirocini formativi nell'ambito di attività ricettive e di ristorazione. Tale partecipazione costituirà elemento premiale in fase di valutazione.

All'Associazione temporanea di scopo, inoltre, potranno partecipare Università e Istituti di formazione post diploma attivi nel campo delle scienze gastronomiche, della ristorazione o dell'alimentazione nonché Associazioni il cui scopo sia la promozione della cultura e delle tradizioni abruzzesi attinenti il campo delle scienze gastronomiche, della ristorazione o dell'alimentazione. Tale partecipazione costituirà elemento premiale in fase di valutazione.

Nel caso in cui partecipino all'ATS più organismi di formazione accreditati/accreditandi, uno solo assume obbligatoriamente la qualità di "soggetto capofila" dell'ATS. In caso di finanziamento del progetto, tutti gli organismi di formazione partecipanti all'ATS devono risultare accreditati all'atto dell'assegnazione del finanziamento.

In caso di costituenda ATS, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionata entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.

Il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come

delega a terzi. I singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Il finanziamento viene erogato alla capofila/mandataria che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.

Il progetto deve contenere la specifica dei ruoli e delle attività previste in capo a ciascun soggetto facente parte dell'ATS costituenda o costituita. In fase di presentazione della proposta, inoltre, dovrà essere prodotta dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATS e di impegno ad utilizzare il modello di "Costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e Mandato Collettivo Speciale con Rappresentanza" Allegato (A5).

Ciascun componente dell'ATS non può partecipare ad altre ATS, se non come partner esterno, non destinatario di parte del finanziamento, in qualità di soggetto ospitante tirocini e/o come portatore di specificità culturali uniche sul territorio.

Fatto salvo l'obbligo di garantire i tirocini per tutti i partecipanti, se le imprese ospitanti non rientrano nell'Associazione Temporanea secondo il criterio su descritto, questa dovrà avvalersi di partner di progetto che ospiteranno i tirocinanti, come imprese operanti nel settore di cui ai codici ATECO 55.10, 55.20, 56.10 e 56.20.

La disciplina che regola i rapporti tra il soggetto partner e l'ATS è quella prevista dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 Febbraio 2009.

Articolo 6

Destinatari della formazione

Sono destinatari degli interventi soggetti: di età superiore ai 18 anni, residenti nella Regione Abruzzo, diplomati, qualificati a seguito di corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Abruzzo o laureati, disoccupati, inoccupati, come meglio descritti nell'ambito di applicazione della DGR 154 del 12 marzo 2012.

Articolo 7

Priorità specifiche

I progetti devono rispettare le priorità trasversali individuate dal Programma Operativo Regionale e, in particolare, le pari opportunità, l'innovatività, la qualità del partenariato.

In linea con quanto previsto dai criteri di selezione, inoltre, i progetti devono rispettare le priorità chiave identificate per l'Obiettivo specifico del PO FSE 2007-2013 considerato:

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
<i>4.i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di</i>	<i>Promuovere, nell'ottica del miglioramento dell'offerta complessiva del sistema di formazione permanente,</i>

<i>apprendimento e conoscenza</i>	<i>interventi rivolti a soggetti di età compresa tra i 18 e i 64 anni e diretti al recupero/mantenimento delle competenze chiave ed al rafforzamento delle qualifiche possedute.</i>
-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Articolo 8

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli finanziari di cui agli artt. 3 e 4, deve presentare **un Dossier di candidatura, costituito come segue:**

Documentazione costituente il Dossier di candidatura		
Riferimento agli Allegati all'Avviso		Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento	
A1		Formulario redatto attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A1</i> , firmato in originale dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione
A1	Apporti partenariali (interni all'ATS)	<ul style="list-style-type: none"> - per le ATS già costituite: Atto costitutivo dell'ATS, redatto utilizzando il modello fornito (Allegato A5); - per le costituende ATS: Documentazione attestante l'impegno di ciascun partner indicato alla costituzione in ATS con indicazione dell'eventuale capofila/mandataria (Allegato A3); - Per tutti i soggetti partecipanti all'ATS in qualità di mandanti fornire attestazioni da cui si rilevi l'operatività dell'impresa nei settori indicati (es. certificato CCIAA); - Nel caso di soggetti partecipanti alle ATS che ospiteranno i tirocini, documentazione attestante l'impegno (Allegato A6);
	Apporti partenariali (esterni all'ATS)	Per ogni soggetto partner, documentazione attestante l'impegno di ciascuno, confermativo del ruolo descritto nel Formulario
	Risorse professionali impiegate	Curricula firmati <u>in originale</u>
A2		Atto di impegno del soggetto attuatore per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A2</i> , firmato <u>in originale</u> dal rappresentante legale del soggetto capofila dell'ATS.
A3		<u>In caso di ATS costituenda</u> : dichiarazione congiunta per la costituzione dell'ATS, con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento dei sottoscrittori;
A5		<u>In caso di ATS costituita</u> : modello di costituzione ATS firmato e timbrato in ogni sua pagina dai soggetti della costituita ATS.
A6		Dichiarazione d'impegno dell'impresa partecipante all'ATS a far svolgere i tirocini presso la propria sede operativa
A7		Dichiarazione d'impegno del soggetto Partner esterno all'ATS a partecipare al progetto con il ruolo descritto nel formulario
		Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organismo formativo di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08

	Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante di ogni mandatario dell'ATS di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08
	Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante di ogni partner esterno all'ATS di cui al comma 12 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08

Il Dossier di candidatura, così costituito ed in duplice copia cartacea, deve essere racchiuso in un unico plico ed essere trasmesso alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello, n° 137 – c.a.p. 65124 – Pescara (PE)** esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) **entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito web della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).**

A tal fine farà fede la data di spedizione postale. Ai sensi dell'articolo 2963, comma 3, c.c., se tale termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali beneficiari.

Sul Plico/Pacco deve essere riportata la seguente dicitura: **“P.O.FSE. Abruzzo 2007/13 – Progetto speciale “R.E.S.T. Abruzzo”** e l'indicazione del mittente;

La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere completa e compilata nel rispetto delle specifiche indicazioni.

Articolo 9

Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Il competente servizio della Direzione provvede, entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:

- inviate con modalità diverse da quelle previste dal precedente art.8;
- inviate in data successiva a quella prevista dal precedente art.8;
- prive delle diciture da apporre sul plico in conformità all'art. 8;
- prodotte in violazione di quanto stabilito all'art. 5 in ordine al divieto di partecipare a più di una ATS;
- prodotte da ATS che non rispettino la composizione soggettiva minima indicata all'art. 5 anche con riferimento all'individuazione del Capofila;
- incomplete anche di uno solo dei documenti elencati nella tabella “Documentazione da allegare al Formulario di progetto” di cui all'art. 8 ;
- incomplete dell'Atto di impegno di cui **all'Allegato A2** ovvero in presenza di Atto non correttamente compilato e/o non firmato dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione;

- non firmate e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
- redatte in difformità rispetto anche ad uno solo dei parametri di progetto forniti ai precedenti artt. Articolo 3 e Articolo 4;
- incomplete in una qualsivoglia parte del Formulario di progetto – **Allegato A1** - (il formulario va compilato in tutte le sue parti) o che non rispettino le indicazioni fornite in relazione alla dimensione dei testi;

Il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede a:

- a) compilare un elenco riepilogativo dei risultati dell'istruttoria di ammissibilità specificando in particolare le cause di esclusione;
- b) comunicare l'esito negativo dell'istruttoria agli organismi interessati;
- c) trasmettere le proposte progettuali ammissibili ai soggetti competenti alla valutazione di merito di cui al successivo art. 10.

Articolo 10

Procedure di selezione

I progetti che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposti a valutazione di merito. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

Il nucleo di valutazione procede all'esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui **all'Allegato A4**, strutturata nelle seguenti aree di valutazione e per i seguenti punteggi massimi:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale.	500 punti
2	Qualità dell'organizzazione e delle risorse umane impiegate.	400 punti
3	Coerenza ed equilibrio del Piano finanziario	100 punti
Punteggi totali		1.000 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 1.000. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di 300 punti complessivi.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto nell'Area 1);
2. maggior punteggio ottenuto nell'Area 2);
3. maggior punteggio ottenuto nell'Area 3).

Così come previsto nell'art. 68 dell'Allegato "1", della D.G.R. 363/09, nella fase di assegnazione dei punteggi nell'Area 2) in relazione alla coerenza ed adeguatezza dell'ATS, si dovrà tenere conto del sistema di crediti di cui al Titolo II, Capo II del predetto allegato.

Le candidature non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno delle cause che ne ha determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURA e sul sito della Regione.

Le graduatorie e gli elenchi delle candidature non idonee sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e resi disponibili sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.abruzzo.it e all'indirizzo www.abruzzofse.it

La pubblicazione sul BURA ha, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie e negli elenchi.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo 11

Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica anche non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'*"Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi"*, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, di cui **all'Allegato A2**.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro **60** giorni dalla data di assegnazione del finanziamento, essere realizzati entro i mesi solari indicati all'art. 4 e rendicontati entro 90 giorni dalla data di comunicazione della fine delle attività, trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle *"Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013"* - capp.3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario).

Articolo 12

Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'AdG, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 13

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

Articolo 14

Help Desk

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a dieci giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze.

Numero telefonico a tariffa ripartita: **848 000933**.

Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Indirizzo e-mail: restabruzzo@regione.abruzzo.it.

“Allegato A1”



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | **OBETTIVO** Competitività regionale e occupazione



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013

PROGETTO SPECIALE ASSE 4 – CAPITALE UMANO
“REST Abruzzo”

DISPOSITIVO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI

SEZ. A – Informazioni generali sul progetto	
A.1. Denominazione del progetto	
A.2. Breve descrizione dell'idea progettuale (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
A.3. Destinatari del progetto	
(numero - titolo di studio - altro)	

A.4. Durata del progetto
Durata complessiva del progetto N. _____ mesi

<p>DURATA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata della fase di formazione d'aula N. ore _____ complessive, N. _____ ore giornaliere, di cui formazione in laboratorio n. ore _____ equivalente al _____% della durata della fase. ▪ Durata eventuali visite didattiche N. _____ ore in N. _____ giorni ▪ Durata della fase di tirocinio, N. _____ mesi, N. _____ ore settimanali
<p>DURATA DEL PERCORSO DI ASSISTENZA E ORIENTAMENTO VOLTO A SOSTENERE L'ACCESSO AL MDL</p> <p>Durata del percorso assistenza e orientamento N. _____ ore in N. _____ giorni</p>
<p>A.5. Sede di svolgimento dell'attività di formazione, escluso visite didattiche eventuali e sede del Tirocinio:</p>
<p> </p>
<p>A.6. Composizione dell'ATS</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soggetto capofila ATS (organismo di formazione)
<p> </p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura pubblica o privata, operante nel campo della ristorazione
<p> </p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eventuale impresa e/o consorzio d'impresе, che ospiterà gli allievi durante la fase di tirocinio.
<p> </p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eventuale Università, Istituto di formazione post-diploma attivo nel campo delle scienze gastronomiche, delle ristorazione o dell'alimentazione
<p> </p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eventuale Associazione il cui scopo sia la promozione della cultura e delle tradizioni Abruzzesi attinenti il campo delle scienze gastronomiche della ristorazione o dell'alimentazione
<p> </p>

<p>A.7. Soggetti ospitanti il Tirocinio e le eventuali visite didattiche indicando se rientranti nell'ATS o nel Partenariato</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazione eventuali altri partner dell'ATS:

<p>SEZ. B – Costo del progetto</p>
<p>Parametro costo ora/allievo €. _____</p> <p>Indennità orarie allievi €. _____</p> <p>Indennità mensili allievi €. _____</p> <p>Indennità di vitto allievi €. _____</p> <p>Importo totale €. _____</p>

Sezione C. Informazioni sull'ATS	
C.1. Il soggetto CAPOFILA	
Organismo di formazione:	
Forma giuridica:	
Codice attività economica Ateco 2007:	
Codice fiscale/Partita IVA:	
Indirizzo sede legale e sede operativa:	
Rappresentante legale o procuratore :	
Responsabile dell'attuazione del progetto:	
Specifiche dell'Accreditamento:	
C.1.1. Esperienze pregresse dell'organismo di formazione nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti alla pubblicazione dell'avviso pubblico. In particolare: indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, le caratteristiche dei destinatari (max 50 righe):	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 21 22 23 24	

25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
C.1.2. Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nella filiera enogastronomica. In particolare: indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, le caratteristiche dei destinatari (max 20 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
C.2. – Imprese e/o consorzi di imprese, costituenti l'ATS, che ospiteranno i tirocini formativi (ripetere per ogni partner).	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Indirizzo sede legale e sede operativa:	
Rappresentante legale o procuratore :	
C.2.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):	
1	
2	

3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.2.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.2.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

C.3. Università, Istituti di formazione post diploma con sede nella Regione Abruzzo o altri Istituti di formazione e/o specializzazione, costituenti l'ATS, operanti nel settore delle scienze gastronomiche, della ristorazione o dell'alimentazione (ripetere per ogni partner).	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Indirizzo sede legale e sede operativa:	
Rappresentante legale o procuratore :	
C.3.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.3.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

8	
9	
10	
C.3.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.4. Partner di progetto non costituenti l'ATS. (Indicare se ospiteranno i tirocinanti e in tal caso allegare la dichiarazione di impegno). (ripetere per ogni partner).	
Denominazione:	
Forma giuridica:	
Indirizzo sede legale e sede operativa:	
Rappresentante legale o procuratore :	
C.4.1. Caratteristiche della struttura (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.4.2. Esperienze pregresse (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
C.4.3. Nell'ambito del progetto indicare il ruolo che la struttura è chiamata a svolgere e il suo apporto specifico (max 10 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Sezione D – Descrizione del contesto

Fornire una breve descrizione del contesto dal punto di vista della cultura e della presenza di imprese dedicate (max 20 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Sezione E – Valutazione d’impatto del progetto

E.1. Valutazione previsionale d’impatto del progetto proposto. Fornire puntuali dati di contesto coerenti con gli obiettivi del progetto a supporto della valutazione di impatto (max 20 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Sezione F – Risultati professionali perseguiti dal progetto

F.1. Descrivere sinteticamente il profilo professionale che si intende formare (max 20 righe):

1
2
3
4
5

6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

F.2. Descrivere i sistemi organizzativi e i processi lavorativi di riferimento analizzando le tipologie di attività /compiti /situazioni professionali, i risultati ceduti, le metodologie di lavoro e le modalità di gestione delle situazioni professionali, le risorse utilizzate, il grado di complessità delle decisioni, responsabilità e livelli di autonomia professionali, il grado di complessità del sistema di relazione professionale interno ed esterno all'organizzazione (max 50 righe):

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	

32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50	
F.3. Descrivere le competenze professionali necessarie per svolgere le attività analizzate nel punto precedente. Per ogni competenza professionale individuata fornire le informazioni di seguito richieste:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza professionale: _____ ▪ Competenza professionale: _____ ▪ 	
F.3.1. Per ciascuna competenza individuata, elencare i descrittori di prestazione professionale che esprimono le competenze (sa risolvere... sa applicare... elaborare... interpretare.... sviluppare... comunicare... eseguire... intraprendere... ecc):	F.3.2. Indicare le risorse cognitive, operative e sociali necessarie che intervengono nello sviluppo delle prestazioni professionali elencate, nel loro insieme (conoscenze dichiarative e procedurali – abilità cognitive, operative, relazionali – condotte professionali, ecc.)
F.4. Accertamento delle competenze professionali e della specializzazione in sede di esame finale ai fini della loro certificazione. Descrizione del procedimento di valutazione per l'accertamento finale delle competenze acquisite dai partecipanti. Indicare l'oggetto di valutazione, i criteri e le soglie di accettabilità, la tipologia delle prove di accertamento ed i relativi strumenti, le fasi e le modalità del procedimento di valutazione, la durata in ore e giorni (max 40 righe):	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	

12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
F.5. Indicare le modalità di selezione dei destinatari (requisiti soggettivi, accertamento prerequisiti, tipologie di prove (max 40 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	

20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

Sezione G – RISULTATI OCCUPAZIONALI PERSEGUITI DAL PROGETTO

G.1. Fornire un quadro, il più possibile esaustivo, degli specifici ambiti di attività economica e produttiva del sistema enogastronomico in cui le figure professionali formate possono trovare un'utile collocazione lavorativa o possono esercitare un'attività autonoma e imprenditoriale (max 30 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30

G.2. Fornire il quadro delle opportunità occupazionali (lavoro dipendente o indipendente), a breve- medio termine in ambito regionale ed extraregionale fondato su elementi attendibili di previsione (dati ufficiali, studi specifici, ...) (max 30 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9

10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

G.3. In caso di verificata possibilità di impiego presso imprese operanti nella filiera enogastronomica, fornire ogni utile informazioni atta a dimostrare l'attendibilità della collocazione lavorativa ed allegare eventuale documentazione (max 30 righe):

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

G.4. In caso di individuazione di condizioni per la creazione di nuove imprese fornire ogni utile indicazione atta a dimostrare l'attendibilità delle previsioni e i presupposti di fattibilità (max 30 righe):

1	
2	

3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Sezione H – Strategie ed articolazione del progetto integrato

H.1. Descrivere le strategie che si intendono adottare per il raggiungimento dei risultati perseguiti del progetto evidenziando l'integrazione tra le attività di formazione, di promozione e valorizzazione culturale e di promozione dell'occupazione. Evidenziare le eventuali innovazioni nella proposta progettuale (organizzative, metodologiche, ecc) (max 30 righe):

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	

26	
27	
28	
29	
30	
H.2. Descrivere le metodologie atte a garantire la ripetibilità e trasferibilità delle innovazioni proposte (max 30 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
H.3. Illustrare le attività di valutazione e verifica di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche, nonché le procedure di valutazione di esito/impatto, idonee a verificare gli esiti per i destinatari, in riferimento alle figure e agli strumenti utilizzati (max 40 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	

19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

H.4. Descrivere e/o rappresentare graficamente l'articolazione del progetto con l'indicazione dei moduli (denominazione e durata), anche in riferimento alle visite didattiche eventuali ed alle attività del Tirocinio, delle unità di valutazione intermedia e finale (max 30 righe):

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

Sezione I – Articolazione modulare del percorso didattico

I.1. Per ciascun modulo indicare la denominazione, definire i risultati attesi dal processo didattico e le modalità di valutazione dei risultati dell'apprendimento (cosa deve essere appreso e come accertarlo) e le modalità di valutazione della qualità dell'esperienza didattica come percepita dai partecipanti:

--

I.2. Per ciascun modulo indicare le unità didattiche o unità di apprendimento. Per ciascuna unità didattica descrivere:

▪ l'oggetto di apprendimento dell'unità didattica:
▪ le modalità di sviluppo del percorso didattico (tecniche didattiche- modalità di lavoro didattico):
▪ le modalità di assistenza tutoriale e/o specialistica:
▪ il materiale bibliografico necessario (indicare titolo e/o contenuto di: dispense, libri, manuali, cd rom, riviste specialistiche, documenti fonti informative, archivi banche dati):
▪ le tecnologie didattiche:
▪ le tecnologie di laboratorio per i corsi che ne prevedono l'impiego:
▪ la durata dell'unità didattica:
I.3. Per l'unità di valutazione ed autovalutazione descrivere:
▪ la valutazione della qualità complessiva dell'esperienza come percepita dai partecipanti:
▪ il processo, le modalità e gli strumenti di autovalutazione (come bilancio dell'esperienza di apprendimento e verifica delle competenze in situazioni reale)
▪ la valutazione della qualità complessiva dell'esperienza come percepita dai partecipanti:

Sezione L – Promozione dell'occupazione

L.1. Indicare le attività previste per la promozione dell'occupazione degli allievi (max 20 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

L.2. Indicare le attività di assistenza agli allievi per la ricerca attiva del lavoro e per l'avvio di nuove imprese (max 20 righe):

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11

12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

Sezione M – Risorse professionali			
M.1. Profilo e compiti delle figure professionali coinvolte nell'attuazione del progetto			
FIGURE PROFESSIONALI (coordinatore didattico, docenti, tutor, esperti, ricercatori,.....)	SINTESI CARATTERISTICHE FIGURE PROFESSIONALI (nome e cognome, ambiti specifici di competenza professionale ed esperienze professionali possedute deducibili dai curricula)	COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	MODULI UNITÀ DIDATTICHE ALTRE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI RIFERIMENTO
COORDINATORE DIDATTICO			TUTTI I MODULI E U.D.
TUTOR			
DOCENTI			
ESPERTI RICERCATORI			
ALTRE FIGURE			

Sezione N – Sensibilizzazione dell'utenza e pubblicizzazione dell'intervento e dei materiali prodotti	
N.1. Indicare le modalità, i diversi linguaggi informativi, i differenti media utilizzati in relazione allo specifico target di riferimento, nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (max 40 righe):	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	

13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

Sezione O – Piano finanziario					
O.1. – DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO					
FASI	ATTIVITÀ	VOCI DI SPESA	PROCEDIMENTO CALCOLO	COSTO PER VOCI DI SPESA	COSTO ATTIVITÀ EURO
PREPARAZIONE	PROGETTAZIONE (INTERVENTO E/O MATERIALE DIDATTICO)	Personale interno			
		Personale esterno			
				
	PUBBLICIZZAZIONE	Personale			
				
	COSTITUZIONE ATS	Spese di costituzione			
	SELEZIONE	Personale			
		Commissione			
				

REALIZZAZIONE	FORMAZIONE	Docenza				
		Tutoraggio				
		Assicurazioni				
		Affitto locali				
		Noleggio attrezzature				
		Materiale didattico				
		Esami				
		Indennità di partecipazione				
		Indennità di vitto				
					
	PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE	Docenza				
		Tutoraggio				
		Assicurazioni				
		Materiale didattico				
		Affitto locali				
		Noleggio attrezzature				
		Indennità di partecipazione				
		Indennità di vitto				
					
	TIROCINIO	Tutoraggio				
		Assicurazioni				
		Indennità mensili				
					
	ALTRO	Fidejussioni				
		Utenze imputabili all'operazione				
					
	DIFFUSIONE DEI RISULTATI	INCONTRI E SEMINARI	Relatori			
			Spese affitto e noleggio sala			
					
ELABORAZIONE REPORTS E STUDI		Consulenze				

		Costi di pubblicazione				
	ALTRO				
					
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	DIREZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA TECNICA	Personale interno				
		Personale esterno				
	VALUTAZIONE FINALE	Personale interno				
		Personale esterno				
	MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO	Personale interno				
		Personale esterno				
	DICHIARAZIONI DI SPESA E RENDICONTAZIONE	Personale interno				
		Personale esterno				
COSTI INDIRETTI	PERSONALE	Segreteria generale				
		Contabilità generale				
		Servizi ausiliari				
					
	ALTRO	Utenze a carattere generale				
		Forniture per uffici				
		Manutenzione sistemi informatici a carattere generale				
					
	COSTO TOTALE PROGETTO					
	0.2 – Fornire eventuali precisazioni e chiarimenti in merito alla congruità dei costi					

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Allegato "A2"



Unione europea
Fondo sociale europeo



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi¹

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, come da formale incarico conferito in data _____, in qualità di legale rappresentante² dell'Ente _____ con sede legale in _____ Via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi; dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____³.

Preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette

¹ Nel caso in cui all'ATS partecipino più OdF ospitanti attività formative, l'atto di impegno deve essere prodotto da ciascuno di essi.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

³ Inserire la D.G.R. relativa all'Avviso.

Allegato "A2"

disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;

- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06.

Consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

ASSICURA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Allegato "A2"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua
 qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente Agenzia
 _____ con sede in _____
 Via _____, ai fini della presentazione
 dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00,
 consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



L'Europa è la carta di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007>>2013 | OBIETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



Atto di impegno per la costituzione dell'ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

I Sottoscritti:

1. _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____

2. _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante² dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____

3. _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante³ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

3 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Allegato "A3"

4. _____ nato a _____ il
 _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente
 _____ con sede legale in
 _____ via _____
 C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n.
 _____, domiciliato per la carica in _____ via

Consapevoli delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R.

Premesso che hanno regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui all'Avviso "- PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Progetto speciale "REST Abruzzo" di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;

DICHIARANO

Che, in caso di aggiudicazione:

- entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento del Progetto _____ da parte dell'Amministrazione regionale, si riuniranno tra loro in ATS, uniformandosi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i;
- utilizzeranno il modello di "COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA" allegato A5 all'Avviso pubblico di cui alle premesse;
- che capofila/mandataria dell'ATS sarà nominata, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

li, _____

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Informativa ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs 196/03 e succ. mod. ed integrazioni.

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

2 Inserire la D.G.R. relativa all'Avviso.

Dichiarazione d'impegno ATS - Allegato A3 all'Avviso - PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Progetto speciale "REST Abruzzo"

Allegato "A3"

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Si allega fotocopia del documento di identità dei dichiaranti, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/00.

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Allegato "A3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ¹**(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante² della Società Associazione Ente Agenzia _____ con sede in _____ Via _____, ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Da ripetere per ogni componente ATS

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

PO Abruzzo 2007/13
Progetto speciale Asse Capitale Umano "REST Abruzzo"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Area di valutazione 1): Qualità della proposta progettuale		
RIFERIMENTO SEZIONI FORMULARIO	PESO MAX	INDICATORE
N.1	20	Idoneità ed adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione dell'intervento formativo in relazione allo specifico target di riferimento. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
F.5	40	Descrizione dei criteri di selezione dei partecipanti, indicazione della tempistica e della durata delle attività di selezione; coerenza dei criteri di selezione con le caratteristiche degli utenti e con le competenze traguardo. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
F.1-2-3.1-3.2	50	Livello di identificazione dei destinatari delle azioni formative, in coerenza con gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
I.2	40	Descrizione delle modalità didattiche e delle situazioni di apprendimento (osservazioni, esercitazioni applicative, ecc.) <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
H.4	50	Completezza dell'articolazione didattica, adeguatezza e coerenza delle attività formative rispetto ai profili degli utenti. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
I.2	70	Adeguatezza dei sussidi didattici e delle risorse tecnologico-strumentali. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
H.3 I.3	50	Previsione di attività di valutazione di processo, atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
F.4 I.1	40	Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento ed adeguatezza rispetto alle attività previste. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
L.1-2 G.1-2-3-4	50	Livello di definizione delle attività volte a promuovere l'occupazione degli allievi. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
N.1	50	Adeguatezza degli strumenti di pubblicazione e di pubblicizzazione dell'intervento formativo e dei materiali in esso prodotti con attenzione ai diversi linguaggi informativi e ai diversi media

Allegato "A4"

Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

		<p>utilizzati.</p> <p><input type="checkbox"/>100% <input type="checkbox"/>75% <input type="checkbox"/>50% <input type="checkbox"/>25% <input type="checkbox"/>0%</p>
<p>H.1 H.2</p>	<p>40</p>	<p>Innovatività della proposta progettuale e trasferibilità delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate.</p> <p><input type="checkbox"/>100% <input type="checkbox"/>75% <input type="checkbox"/>50% <input type="checkbox"/>25% <input type="checkbox"/>0%</p>
<p>Punteggio massimo</p>		<p>500 punti</p>

Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Area di valutazione 2) : Qualità dell'organizzazione e delle risorse umane impiegate		
RIFERIMENTO SEZIONI FORMULARIO	PESO MAX	INDICATORE
C	140	Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ATS e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto e al programma formativo. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
A.6 C.2	80	Presenza all'interno dell'ATS di imprese e/o consorzi di imprese che ospiteranno i tirocini formativi nell'ambito di attività congruenti con il progetto formativo. SI <input type="checkbox"/> 100% NO <input type="checkbox"/> 0%
A.6 C.3	50	Presenza nell'ATS di Università, Istituti di formazione post diploma con sede nella Regione Abruzzo o altri Istituti di formazione e/o specializzazione, attivi nel campo delle scienze gastronomiche, della ristorazione o dell'alimentazione <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
A.6 C.3	30	Presenza nell'ATS di Associazioni il cui scopo sia la promozione della cultura e delle tradizioni abruzzesi attinenti il campo delle scienze gastronomiche, della ristorazione o dell'alimentazione. SI <input type="checkbox"/> 100% NO <input type="checkbox"/> 0%
M.1	100	Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative, sulla base dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		400 punti

Area di valutazione 3): Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario		
RIFERIMENTO SEZIONI FORMULARIO	PESO MAX	INDICATORE
H. Strategie, articolazione ed attività del progetto M. Risorse Professionali O. Piano finanziario	50	Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
O. Piano finanziario	50	Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		100 punti



Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013

PROGETTO SPECIALE

"REST ABRUZZO"

Denominazione del Progetto

"....."

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

a. Capofila/mandataria/Mandataria:

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) (denominazione ente)

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) (denominazione ente)

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) (denominazione ente)

(nominativo legale rappresentante) (qualifica) (denominazione ente)

PREMESSO

- che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico _____ approvato con D.G.R. n. del in attuazione del P.O. FSE Abruzzo per il 2007/2013;
- che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori su indicati si impegnano alla realizzazione dell'azione secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";
- che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad(capofila/mandataria).....

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al(Capofila/mandataria/Mandataria)....., e per essa a(Rappresentante legale capofila/mandataria)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di(Capofila/mandataria)..... nonché dei(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1***(Impegni dei soggetti attuatori)***

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 2***(Doveri del mandatario)***

1. L'associato ".....(capofila/mandataria)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
- f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;
- g. la stipula della fidejussione secondo quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione - P.O.R. Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con DGR n. 718, del 1 agosto 2008.

Art. 3
(Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4
(Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a ".....(capofila/mandataria).....".

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al il Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

Art. 5
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila/mandataria o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila/mandataria.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predispone la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila/mandataria;
 - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;
 - c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
 - d. predispone il rendiconto delle spese.

Art. 6
(Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. raccolta delle iscrizioni degli allievi;
 - b. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
 - c. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - d. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
 - e. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal Progetto;
 - f. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

Art. 7
(Controllo e ripartizione delle spese)

1. Il capofila/mandataria ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila/mandataria.

Art. 8
(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento del progetto preventivamente determinato sarà proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento del valore atteso finale e/o della durata prevista per il progetto stesso e pertanto ciascun soggetto supporterà i rischi economici connessi a tale eventualità in misura proporzionale rispetto alla quota di propria competenza.

Art. 9
(Cauzioni e garanzie)

1. I soggetti attuatori convengono sin d'ora che, ove richiesto in relazione alla concessione del finanziamento, eventuali cauzioni, fidejussioni ed in genere ogni garanzia, saranno a carico del progetto.

Art. 10
(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 11
(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 12
(Partecipazione di altri soggetti)

1. Anche altri Enti interessati al progetto e che intendono sostenerlo possono entrare a far parte dell'Associazione a tutti gli effetti - attraverso modalità da concordarsi - qualora il loro apporto venga ritenuto congruo dall'Associazione stessa.

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Tale eventualità si configura in particolare per gli Enti Locali, Fondazioni e Associazioni Professionali.

Art. 13
(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

Art. 14
(Arbitrato e foro competente)

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.



L'Europa è la carta di accesso al futuro



Atto di impegno per la realizzazione di tirocini formativi presso imprese del settore

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Impresa _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____; consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R.,

- dato atto che la costituenda/constituita ATS con capofila _____ ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- dato altresì atto che la scrivente è titolare di un'impresa nel settore ATECO _____,
- considerato che la scrivente ha n. _____ dipendenti a tempo indeterminato in organico;
- di avere n. _____ tirocinanti ospitati alla data odierna per i quali sono previste le seguenti scadenze:

N. tirocinanti	Scadenza tirocinio

SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge, In applicazione di quanto previsto nel formulario per la presentazione dei progetti:

- ad ospitare presso la propria sede operativa _____, sita in _____, numero _____ tirocinanti in rispetto a quanto previsto nel piano formativo proposto;
- a realizzare tutte le attività in conformità al progetto presentato, tra l'altro individuando uno o più tutor aziendali con competenze adeguate al ruolo.
- ad uniformarsi a quanto prescritto in materia di Tirocini formativi e Sicurezza sui luoghi di lavoro dalla normativa vigente³.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
² Inserire la D.G.R. relativa all'Avviso.
³ Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

Allegato "A6"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella
 sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
 Agenzia _____ con
 sede in _____ Via
 _____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007-2013 | OBIETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



Dichiarazione partner esterno all'ATS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante legale¹ dell'Impresa _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____,

- consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'art.76 D.P.R. n.445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art.75 del medesimo D.P.R., dato atto che la costituenda/costituita ATS tra _____ ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____ 2;
- dato altresì atto che la scrivente intende partecipare alla realizzazione della proposta formativa collegata alla summenzionata domanda per l'accesso ai finanziamenti in qualità di soggetto partner esterno alla costituenda/costituita ATS ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso pubblico di cui alla summenzionata D.D.
- considerato che la scrivente ha n. ____ dipendenti a tempo indeterminato in organico³;
- di avere n. _____ tirocinanti ospitati alla data odierna per i quali sono previste le seguenti scadenze:

N. tirocinanti	Scadenza tirocinio

SI IMPEGNA

ad ogni effetto di legge, in applicazione di quanto previsto nel formulario per la presentazione dei progetti:

- ad ospitare presso la propria sede operativa _____, sita in _____, numero _____ tirocinanti in rispetto a quanto previsto nel piano formativo proposto;
- a realizzare tutte le attività in conformità al progetto presentato, tra l'altro individuando uno o più tutor aziendali con competenze adeguate al ruolo.

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
² Inserire la D.D. relativa all'Avviso.
³ Da compilare nel caso di soggetto partner esterno all'ATS che intende ospitare i tirocini formativi

Allegato "A7"

- ad uniformarsi a quanto prescritto in materia di Tirocini formativi e Sicurezza sui luoghi di lavoro dalla normativa vigente .

Luogo e data, _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente Agenzia _____ con sede in _____ Via _____, ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 257:

Rettifica Deliberazione G.R. n° 233 del 16, 04, 2012 relativa all'approvazione dell'avviso pubblico per la nomina di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria precedente Deliberazione n° 233 del 16 aprile 2012 avente ad oggetto: "Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). Approvazione dell'avviso pubblico per la nomina di un membro in sostituzione del componente dimissionario";

Dato atto che, per mero errore materiale, nell'avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione ed allegato come parte integrante e sostanziale al predetto provvedimento quale (all. A), il rimborso delle spese sostenute dai componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione è stato inglobato nel compenso annuo da devolvere a favore degli stessi;

Ritenuto, per contro, che il rimborso delle spese sostenute debba prescindere dal compenso da devolvere a favore dei componenti l'O.I.V.;

Dato atto, pertanto, di dover procedere alla modifica dell'avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione ed allegato come parte integrante e sostanziale alla stessa quale (allegato A);

Ritenuto, altresì, di confermare per la restante parte la citata deliberazione G.R. n° 233 del

16, 04, 2012 nonché l'avviso pubblico approvato con detto provvedimento ed allegato come parte integrante e sostanziale alla stessa quale (allegato A);

Dato atto che il Direttore Regionale preposto alle Risorse Umane e Strumentali ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente apponendo la propria firma in calce al presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di procedere, alla rettifica della propria precedente Deliberazione n° 233 del 16, 04, 2012 nell'avviso pubblico con essa approvato ed allegato come parte integrante e sostanziale quale (allegato A), prevedendo che il rimborso delle spese sostenute dai componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione debba essere corrisposto in aggiunta al compenso annuo da devolvere a favore degli stessi;
- di confermare, per il resto, il contenuto della richiamata Deliberazione Giunta Regionale n° 233 del 16 aprile 2012 e l'avviso pubblico con essa approvato ed allegato come parte integrante e sostanziale alla stessa quale (allegato A);;
- di trasmettere il presente provvedimento al *B.U.R.A* per la necessaria pubblicazione.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

**AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DI UN COMPONENTE L'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Vista la L.R. n.6 dell'8 aprile 2011, recante "Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture amministrative regionali";

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, della legge citata, con il quale viene previsto che: *"L'esercizio delle attività di cui all'art.14, commi 4 e 5 del D.Lgs. n.150/2009, e delle attività di controllo strategico, è affidato all'Organismo Indipendente di Valutazione delle Prestazioni (OIV). Sono istituiti organismi distinti per la Giunta e per il Consiglio regionale.(omissis). L'OIV della Giunta regionale svolge le funzioni anche per gli Enti Strumentali della Regione Abruzzo"*;

Vista la Delibera n. 4/2010 della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), che definisce i requisiti per la nomina dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

Visto il *"Disciplinare delle attività di valutazione dei risultati delle prestazioni dei dirigenti e dei direttori della Giunta regionale"* sul funzionamento e l'attività del Nucleo di Valutazione di cui al D.Lgs. 286/1999, approvato con D.G.R. 60/2009, per quanto compatibile con la normativa sopra richiamata;

Visto il D.Lgs. n.150/2009 testo vigente;

Preso atto della D.G.R. n.671/2009, con la quale sono stati nominati i componenti del NIV (oggi OIV ai sensi dell'art.10, comma 9, della L.R. n.6/2011);

Dato atto che in data 5 marzo 2012 un componente dell'OIV ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico in parola, per cui occorre procedere alla individuazione di un nuovo componente;

RENDE NOTO

che la Regione Abruzzo – Giunta Regionale, al fine di sostituire il componente dimissionario dell'O.I.V., con il presente avviso intende procedere alla individuazione di un componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione scelto tra esperti in possesso di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni e del personale.

L'O.I.V. è collocato in posizione di autonomia presso la Direzione Risorse Umane e Strumentali della Giunta Regionale – Via Leonardo da Vinci n.6 – Palazzo I.Silone – L'Aquila.

L'individuazione del componente avverrà tramite selezione tra soggetti che, alla data di pubblicazione del presente avviso, abbiano i requisiti di seguito indicati. L'incarico avrà caratteristica di collaborazione esterna.

Il candidato prescelto sarà nominato quale Componente O.I.V., ad integrazione e/o modifica della composizione dell'Organismo stesso, nominato con D.G.R. n.671/2009. La scadenza dell'incarico in parola coincide con la scadenza del termine originariamente previsto per il sostituto, e quindi non potrà eccedere la durata del mandato politico e può essere rinnovato una sola volta.

ENTITA' DEL COMPENSO. Il compenso per l'incarico, comprensivo di ogni prestazione, al lordo delle ritenute di legge, cui va aggiunto il rimborso spese, ammonta a €. 18.000,00 che diventano €. 19.800,00 qualora vengano attribuite le funzioni di Presidente, per ciascuno degli anni di durata dell'incarico.

SCELTA DEL COMPONENTE L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE il Servizio Gestione Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione, accerta il possesso da parte dei candidati dei requisiti richiesti dall'avviso e trasmette l'elenco dei candidati idonei, unitamente alla documentazione pervenuta, alla Giunta Regionale.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI

I requisiti dei candidati verranno valutati attraverso l'esame dei curricula e delle relazioni illustrative cui seguirà eventuale colloquio, con riferimento ai seguenti ambiti:

- Area delle **conoscenze**, costituita dalla formazione del candidato nella quale confluisce la valutazione del percorso di studi e di specializzazione
- Area delle **esperienze**, costituita dal percorso professionale
- Area delle **capacità** o competenze specifiche, da intendersi come il complesso delle caratteristiche personali, intellettuali, manageriali, relazionali, quali, ad esempio, la capacità di individuazione e soluzione dei problemi, la capacità di comunicazione e coinvolgimento delle strutture in processi di innovazione, idonee a rivelare l'attitudine del candidato ad inserirsi in una struttura nuova (OIV) destinata a diventare centrale nel processo di un reale cambiamento dell'Amministrazione

L'area delle **conoscenze** e l'area delle **esperienze** determinano, di fatto, l'adeguatezza e la corrispondenza del profilo e del patrimonio professionale del candidato all'incarico da assegnare.

L'area delle **capacità** include sia le attitudini tecniche, sia le attitudini di equilibrio personale indispensabili al ruolo.

Il candidato dovrà avere un'appropriata cultura organizzativa che sia promotrice dei valori della trasparenza, integrità e del miglioramento continuo. Sarà chiamato a lavorare in gruppo e a prendere decisioni di rilievo, perciò dovrà dimostrare adeguata motivazione, attitudine al lavoro in gruppo e alla risoluzione dei problemi.

Ai fini di cui sopra il candidato è invitato ad evidenziare in una relazione di accompagnamento al curriculum un numero limitato di esperienze che egli ritenga particolarmente significative, anche

con riferimento all'organizzazione o alla struttura in cui ha operato (pubblica o privata), ai risultati individuali e aziendali ottenuti nel tempo, alle metodologie standard e/o innovative applicate, fornendo una breve nota illustrativa del lavoro svolto.

La relazione dovrà contenere ogni indicazione utile alla valutazione; nel documento, inoltre, il candidato dovrà esporre gli obiettivi che a suo giudizio l'OIV debba in concreto prefissarsi e le modalità per conseguirli, ciò al fine di valutare la sua visione dell'organismo e della propria attività all'interno del medesimo.

In caso di esperimento del colloquio, acquisite le istanze, verrà stabilito e comunicato il giorno in cui gli interessati richiedenti saranno invitati a sostenere il colloquio teso ad accertare le capacità e competenze specifiche.

REQUISITI GENERALI

- **Cittadinanza:** Possono essere nominati cittadini italiani o dell'Unione Europea.
- **Divieto di nomina:** ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n.6/2011 *“i componenti dell'OIV non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione; non possono, altresì, essere nominati coloro che hanno, o hanno avuto nel triennio antecedente, incarichi di consulenza o di collaborazione coordinata e continuativa con la Regione Abruzzo ed i suoi Enti strumentali e Società partecipate”*.
- **Incompatibilità:** non possono essere nominati componenti dell'O.I.V. i soggetti che abbiano riportato condanne penali o l'applicazione di misure di prevenzione; i soggetti che siano incorsi in provvedimenti di destituzione, dispensa o decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni; i soggetti che abbiano riportato provvedimenti disciplinari irrogati o in corso di irrogazione da parte di ordini professionali nel caso di iscrizione presso i medesimi; i soggetti che siano in rapporto di parentela entro il quarto grado con i dirigenti e i direttori della Giunta regionale e degli Enti strumentali.
- **Requisito linguistico:** buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Se il candidato è di cittadinanza non italiana, dovrà altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.
- **Conoscenze informatiche:** buona e comprovata conoscenza tecnologica di software, anche avanzati.

REQUISITI RIGUARDANTI L'AREA DELLE CONOSCENZE

Titolo di studio. Laurea specialistica o quadriennale conseguita nel precedente ordinamento degli studi.

1. **Tipologia del percorso formativo** . E' richiesta la laurea in ingegneria o economia. Per le lauree in discipline diverse è richiesto altresì un titolo di studio post universitario in profili afferenti alle materie suddette nonché ai settori dell'organizzazione e del personale delle PP.AA., del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance. In alternativa al possesso del titolo di studio post universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza prevista al successivo paragrafo *“Requisiti riguardanti l'area delle esperienze professionali”*, di almeno 7 anni.

2. **Studi o stage all'estero.** E' valutabile, se afferente alle materie di cui al punto 1, un congruo periodo post-universitario di studi o stage all'estero.

REQUISITI RIGUARDANTI L'AREA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

I candidati devono essere in possesso di un'esperienza di almeno 5 anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e del controllo di gestione, dell'organizzazione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati ovvero in possesso di una esperienza giuridico organizzativa, di almeno 5 anni, maturata anche in posizione di istituzionale autonomia e indipendenza, anche all'estero.

REQUISITI RIGUARDANTI L'AREA DELLE CAPACITA'

Il candidato deve possedere capacità intellettuali, manageriali, relazionali. In coerenza con il ruolo di promotore del miglioramento, il candidato deve dimostrare capacità di creare una visione condivisa e di promuovere diversi modi di lavorare, anche in gruppo, e di avere un'appropriata cultura organizzativa che sia portatrice dei valori della trasparenza, integrità e miglioramento continuo. Tali capacità saranno accertate, oltre che attraverso gli elementi desumibili dal curriculum e dalla relazione di accompagnamento, se del caso mediante colloquio.

Presentazione delle candidature. Chiunque fosse interessato alla nomina di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Abruzzo – Giunta Regionale, purché in possesso di tutti i requisiti, è invitato a presentare apposita istanza, secondo l'allegato schema, corredata da curriculum, relazione di accompagnamento e fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000, alla Direzione Risorse Umane e Strumentali via Leonardo Da Vinci n° 6 cap. 67100 L'Aquila **entro il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.** con una delle seguenti modalità:

- o direttamente (a mano)
- o raccomandata A/R (in tal caso farà fede il timbro postale)

In entrambi i casi la documentazione deve essere contenuta in una busta chiusa recante la dicitura "*Candidatura per il conferimento dell'incarico di componente O.I.V.*"

- o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: personale@pec.regione.abruzzo.it

La presentazione o spedizione della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza del presente avviso comporta l'esclusione della procedura selettiva.

Le domande già presentate a seguito del precedente avviso pubblico non sono ritenute valide ai fini della presente procedura, per cui gli interessati dovranno produrre nuova apposita istanza.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda e nell'allegato curriculum hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi degli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000, e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi degli artt.47 e 38 del citato D.P.R. In conformità alla vigente normativa.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000; nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'autore, a prescindere dai profili di carattere penale, perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito in base alla dichiarazione non veritiera e l'Amministrazione si riserva di risolvere, senza preavviso, il contratto eventualmente già stipulato.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 198/2006, l'Amministrazione garantisce piena e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso a tale procedura.

Responsabile del procedimento. E' individuata quale responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.e ii., la Dott.ssa Rita Iacovitti – Funzionario Amministrativo Responsabile dell'Ufficio Politiche Formative e Rendimento del Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione. Tel.0862/363604 – e-mail: rita.iacovitti@regione.abruzzo.it.

Trattamento dei dati personali. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.e ii. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione per le sole finalità connesse all'espletamento della presente procedura e saranno trattati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con l'Ente. Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione alla procedura potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Disposizioni finali e pubblicazione. La procedura di cui al presente avviso non ha carattere comparativo e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso per giustificati motivi. Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sarà disponibile nel sito www.regione.abruzzo.it Sezione "Concorsi".

DECRETI

*Commissario Delegato per la Ricostruzione -
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 29.02.2012, n. 97:

Utilizzo delle indagini geologiche effettuate su edifici danneggiati dal sisma.

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto “Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni con la legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 recante la proroga dello stato di emergenza in ordine ai medesimi eventi sismici;

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Visto il co. 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 9 luglio 2009: “Allo scopo di consentire l'avvio

delle operazioni di riparazione o ricostruzione in favore delle popolazioni le cui unità immobiliari ubicate nei territori dei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, hanno riportato danni tali da renderle inagibili o distrutte (con esito di tipo E), è riconosciuto un contributo diretto per la copertura degli oneri relativi alla riparazione con miglioramento sismico di edifici danneggiati o per la ricostruzione di edifici distrutti, in coerenza con gli indirizzi adottati dal Commissario delegato, dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di una nuova abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta tenuto conto dell'adeguamento igienico sanitario e della massima riduzione del rischio sismico (...);

Visti gli Indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 17.07.2009;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 27/2010, avente ad oggetto: “Modalità di calcolo del limite di convenienza – art. 5 co 4 OPCM 3881/2001”;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 40 del 4 Febbraio 2011, avente ad oggetto “Documentazione progettuale necessaria per la richiesta di contributo di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3779/2009, 3790/2009, 3881/2010”;

Vista la circolare prot. n° 484 del 05/01/2010 del Vice Commissario delegato alle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni sfollate e per l'accelerazione e la chiusura della prima fase dell'emergenza, avente ad oggetto: “Circolare relativa alle indagini ed alle prove strutturali, geologiche e geotecniche a supporto della progettazione di interventi su edifici ed aggregati classificati inagibili (Esito E) o distrutti”;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, avente ad oggetto: “Attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 3, convertito, con modificazioni dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del

rischio sismico”;

Considerato che in esecuzione della predetta OPCM 3907/2011 ed alla legge regionale 11 agosto 2001, n. 28, la Direzione Protezione Civile della Regione Abruzzo ha avviato i programmi regionali annuali per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica del territorio regionale;

Viste le «Nuove norme tecniche per le Costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”;

Vista la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 febbraio 2009, n. 617, recante “Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le Costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”;

Visto in particolare il punto C8A.1.A.3 Costruzioni in muratura: “... qualora esista una chiara, comprovata corrispondenza tipologica per materiali, pezzatura dei conci, dettagli costruttivi, in sostituzione delle prove sulla costruzione oggetto di studio possono essere utilizzate prove eseguite su altre costruzioni presenti nella stessa zona. Le Regioni potranno, tenendo conto delle specificità costruttive del proprio territorio, definire zone omogenee a cui riferirsi a tal fine...”;

Viste le linee guida concernenti le modalità di indagine sulle strutture e sui terreni per i progetti di riparazione/miglioramento/ricostruzione di edifici inagibili, elaborate in data 4 marzo 2010;

Viste le linee guida per il rilievo, l'analisi ed il progetto di interventi di riparazione e rafforzamento/miglioramento di edifici in aggregato, elaborate in data 14 giugno 2010;

Ritenuto di dover acquisire il bagaglio conoscitivo già finanziato con i fondi per la riparazione o la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 06 Aprile 2009;

Ritenuto di dover favorire la riduzione del rischio sismico nella Regione Abruzzo, in particolare nei Comuni colpiti dal sisma del 06 Aprile 2009, tramite la redazione di studi di microzonazione sismica di livello 3 e la realizzazione di un database delle murature della Regione conte-

nente le caratteristiche tipologiche e delle proprietà meccaniche delle stesse, con l'indicazione della zona di provenienza;

DECRETA

Articolo 1

(Obbligo di conferimento delle indagini effettuate all'Amministrazione Comunale e alla Regione Abruzzo)

1. Al fine di procedere, nei comuni interessati dall'evento sismico del 06 Aprile 2009, alla realizzazione studi di microzonazione sismica che consentano una migliore stima della severità delle azioni sismiche, a partire dalla pericolosità di base, è fatto obbligo ai Professionisti titolari di incarichi nell'ambito degli interventi pubblici e privati di riparazione del danno con miglioramento sismico, finanziati con i fondi pubblici, di conferire copia digitale, in formato pdf, con scansione dei documenti originali timbrati e firmati, della Relazione Geologica - Geotecnica nonché del relativo rapporto contenente le risultanze delle indagini e delle prove effettuate, all'Amministrazione Comunale ed alla Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile, Ambiente.
2. Al fine di favorire una riduzione del rischio sismico delle aree colpite dal sisma, tramite il miglioramento della conoscenza del comportamento delle varie tipologie strutturali della Regione Abruzzo, è fatto obbligo ai Professionisti titolari di incarichi di progettazione degli interventi pubblici e privati di riparazione del danno con miglioramento sismico degli edifici danneggiati dal sisma del 06 Aprile 2009, finanziati con i fondi pubblici, di conferire copia digitale, in formato pdf, con scansione dei documenti originali timbrati e firmati e del rapporto di prova delle indagini eseguite sulle strutture, all'Amministrazione Comunale ed alla Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile, Ambiente.
3. Per gli interventi pubblici e per gli interventi privati di riparazione del danno con miglioramento sismico, per i quali la richiesta di contributo è già stata presentata alla data di pubblicazione del presente decreto, il confe-

- rimento della documentazione di cui ai commi 1 e 2 è conferita all'Amministrazione comunale ed alla Regione Abruzzo, tramite il sito internet regionale www.regione.abruzzo.it nel quale sarà predisposta apposita sezione con le istruzioni.
4. Per gli interventi pubblici e per gli interventi privati per i quali non è stata ancora presentata la richiesta di contributo alla data di pubblicazione del presente decreto, il conferimento della documentazione di cui ai commi 1 e 2 avviene, a cura del professionista incaricato degli interventi sulle parti comuni, prima della presentazione della richiesta di contributo, tramite il sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it nel quale è predisposta apposita sezione.
 5. Nelle more dell'attivazione dell'apposita sezione di cui ai commi 3 e 4, si procede in via semplificata, mediante il conferimento del materiale all'Amministrazione comunale in duplice copia digitale, in formato pdf, con scansione dei documenti originali timbrati e firmati.
 6. Al fine di consentire la georeferenziazione delle informazioni acquisite, i documenti consegnati, di cui al comma 1 e al comma 2, devono illustrare chiaramente la localizzazione delle indagini effettuate, anche mediante l'indicazione delle coordinate geografiche del sito oggetto di indagine, espresse nel sistema di riferimento WGS84 UTM 33N. Con riferimento al comma 2 le indagini effettuate devono essere chiaramente localizzate anche sulla base del rilievo dell'edificio.
 7. Gli elaborati di cui ai commi 1 e 2 sono resi disponibili alla Protezione Civile della Regione Abruzzo ed ai Comuni interessati, ai fini della redazione degli studi di microzonazione sismica, della creazione di una banca dati del sottosuolo, delle murature, e in generale dei materiali impiegati ad uso strutturale nella Regione.
 8. Gli elaborati consegnati non sono utilizzabili direttamente per la progettazione di ulteriori interventi.

9. I Comuni autorizzano la liquidazione delle parcelle relative alle prestazioni geologiche, e delle fatture relative all'esecuzione delle prove sulle strutture relative eseguite sugli edifici danneggiati dal sisma dopo aver verificato che gli elaborati richiesti siano stati conferiti con le modalità di cui ai commi 3 e 4.

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, commi 2-sexies e 2-septies, del D.L. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione www.commissarioperlaricostruzione.it.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nel sito internet ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione www.commissarioperlaricostruzione.it.

L'Aquila, lì 29.02.2012

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

DECRETO 14.03.2012, n. 98:

Norme di organizzazione della Struttura del Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie.

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi si-

smici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009“;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto “dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di l'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”, successivamente prorogato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 e del 4 dicembre 2011;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, con cui dispone che “1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). (...) 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato – Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli

interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.”; Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti già richiamati;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti già richiamati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dipendente del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri e del comparto Ministeri;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, n. 3923 con la quale si prevede la nomina, a cura del Commissario delegato per la ricostruzione, della figura del Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie al fine di predisporre, attuare e coordinare le attività operative definite dall'articolo 1;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, n. 3923 con cui dispone che il Soggetto Attuatore per adempiere con efficacia ed efficienza ai compiti definiti dall'art. 1 si può avvalere di tecnici e funzionari, fino ad un massimo di cinque unità di personale, provenienti da pubbliche ammini-

strazioni e posti in posizione di comando o distacco, previo assenso degli interessati, nel limite massimo di euro 300.000,00 annui;

Richiamato il decreto commissariale del 29.6.2011, n. 66 di nomina dell'Ing. Giuseppe Romano, Direttore Regionale VV.F. per la Sicilia, quale Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie come previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, n. 3923;

Vista la determinazione dirigenziale del Comune di Pisa D-02 N. 712 del 23.06.2008 con la quale veniva assunto a tempo indeterminato pieno il dipendente Padroni Luca, categoria D, posizione economica D1, profilo istruttore direttivo tecnico del 01.07.2008 e il Contratto di Lavoro individuale stipulato tra il dipendente Padroni Luca e l'Amministrazione sottoscritto in data 26.06.2008.;

Viste le determine del Comune di Pisa DN-02 N. 1570 del 30.12.2011. e DN-02/31 del 13.01.2012 relative all'assegnazione temporanea parziale dell'Ing. Padroni Luca presso il Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie;

Considerato che l'utilizzo del citato personale avviene non oltre la durata dello stato di emergenza, attualmente fissata per il 31.12.2012;

DECRETA

Articolo 1

- 1) Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011 la "Struttura del Soggetto Attuatore" è integrata con una unità di personale con i compiti definiti dalla medesima ordinanza n. 3923/2011 ed in particolare dallo stesso articolo 2.

Articolo 2

- 1) La Struttura già costituita da tre aree operative è integrata con una ulteriore area denominata area 4: pianificazione e tecnologie informatiche.
- 2) Viene nominato responsabile dell'area di cui al comma precedente l'Ing. Luca Padroni.

Articolo 3

- 1) Al personale proveniente dal Comune di Pisa in assegnazione temporanea parziale a decorrere dal 30 gennaio 2012, fermo restando il trattamento economico fondamentale a carico dell'Amministrazione di appartenenza, è riconosciuto il trattamento accessorio previsto per il personale di prestito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 2) Al personale di cui al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e 3, dell'ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009 ed ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3910 del 4 dicembre 2010, può essere riconosciuto un compenso per lavoro straordinario effettivamente reso fino ad un massimo di 30 ore mensili.
- 3) Al fine di verificare l'effettuazione delle prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale della Struttura del Soggetto Attuatore, il dirigente dell'ufficio rende apposita attestazione idonea a certificare le ore effettivamente rese.
- 4) Nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo al Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri stipulato in data 10 novembre 2009, al personale non dirigenziale della Struttura del Soggetto Attuatore è attribuita l'indennità di specificità organizzativa.

Articolo 4

- 1) In base alla normativa vigente relativamente all'attribuzione dei buoni pasto, qualora la prestazione di lavoro giornaliera ecceda le sei ore continuative, il Soggetto Attuatore ed il personale della Struttura del Soggetto Attuatore hanno diritto a beneficiare di un intervallo di almeno 30 minuti per la pausa pranzo e all'attribuzione del buono pasto così come determinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 5

- 1) L'uso del telefono cellulare di servizio è

concesso al Soggetto Attuatore ed ai componenti della Struttura del Soggetto Attuatore in ragione delle mansioni attribuite, dell'esigenza di reperibilità e dei servizi fuori sede.

Articolo 6

- 1) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rinvia alle determinazioni dirigenziali del Comune di Pisa, al Contratto individuale di lavoro relativo all'Ing. Padroni Luca ed ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dipendente del comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri e del comparto Ministeri;

Articolo 7

- 1) Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si fa fronte, ai sensi dell'art. 3 dell'OPCM N. 3923 del 18.2.2011, con le risorse disponibili di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009.

Le disposizioni del presente decreto sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2, comma 2-sexies 2-septies, del D.L. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011.

Il presente decreto, espletate le procedure di cui al periodo precedente, è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito ufficiale del Commissario Delegato per la Ricostruzione - www.commissarioperlaricostruzione.it - ed avrà decorrenza dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

L'Aquila 14 marzo 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 17.04.2012, n. 36:

Legittimazione di terre civiche site nel

Comune di Montorio al Vomano (TE) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/189/Usi Civici del 19/03/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montorio al Vomano (TE);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 1 datato 29/11/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Montorio al Vomano, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 1 datato 29/11/2011 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 1 datato 29/11/2011;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politi-

che Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Montorio al Vomano (TE) a favore delle 4 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 1 datato 29/11/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Montorio al Vomano a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 1 datato 29/11/2011;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato in qualsiasi momento mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Montorio al Vomano;
- di autorizzare il Comune di Montorio al Vomano ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99

alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Montorio al Vomano e delle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila Li 17/4/2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

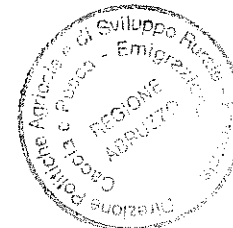
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N.º 1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1-408/08	DI GIAMBATTISTA LINO MARINI ENRICA CANTRADA LUCO 10 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	04/03/1956 29/10/1960 MONTORIO AL VOMANO	MONTORIO AL V.	24	111	1,73,80	1.286,12	38,58	385,84	424,42	1.286,12
			TOTALE		127	0,07,60	56,24	1,69	16,87	18,56	56,24
						1,81,40	1.342,36	40,27	402,71	442,98	1.342,36
2-460/03	PAOLINI ORAZIO LOC. ALTAVILLA c.s.10 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	04/07/1930 MONTORIO AL VOMANO	MONTORIO AL V.	24	16	0,84,60	626,04	18,78	187,81	206,59	626,04
			TOTALE		17	0,10,10	74,74	2,24	22,42	24,66	74,74
3-465/03	VITELLI VINCENZO FRAZ. VILLA VALLUCCI 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	07/07/1929 MONTORIO AL VOMANO	MONTORIO AL V.	5	137	0,43,40	321,16	9,63	96,35	105,98	321,16
			TOTALE		138	0,22,20	164,28	4,93	49,28	54,21	164,28
						0,65,60	485,44	14,56	145,63	160,20	485,44
4-466/03	CAPUANO ROSINA VIA GIOVANNI XXIII°, N.8 64100 TERAMO	20/11/1936 MONTORIO AL VOMANO	MONTORIO AL V.	5	170	0,33,20	245,68	7,37	73,70	81,07	245,68
			TOTALE			0,33,20	245,68	7,37	73,70	81,07	245,68

Pescara li 29/11/2011

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco La Civita)GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Bruno e ForesteLa presente copia composta di
n. 1 fascicoli è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.Pescara, li 19/3/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 215/55:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160/55 del 09/04/2010 (già 116/55 del 31/03/09), da Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Moscufo(PE) Località Bivio Casone. Attività svolta: allevamento pollame. Codice IPPC: 6.6 a) impianti per allevamento avicolo.

L’AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160/55 del 09.04.2010(già 116/55 del 31/03/09), dalla Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. intestataria della medesima, alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE), Strada Provinciale,22;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Integrata

Ambientale n. 160/55 del 09.04.2010(già 116/55 del 31/03/09);

Art. 3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE), Strada Provinciale,22, per l’impianto di di produzione avicolo ubicato nel Comune di Moscufo(PE), Località Bivio Casone;
- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l’Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell’Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l’avviso relativo all’autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Iris Flacco

L’AUTORITA’ COMPETENTE
Arch.Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 216/65:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 160/55 del 09/04/2010(già 116/55 del 31/03/09), da Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Cellino Attanasio(TE) Località Minghetti. Attività svolta: allevamento avicolo. Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.

L’AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 135/65 del 06.07.2009(già 99/65 del 27/03/09), dalla Società Colle Cervinara di Lucchi Emilio & C. s.s. intestataria della medesima, alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE), Strada Provinciale,22;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 135/65 del 06.07.2009(già 99/65 del 27/03/09);

Art. 3

a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant’Angelo(TE), Strada Provinciale,22, per l’impianto di produzione avicola ubicato nel Comune di Cellino Attana-

sio(TE), Località Minghetti;

- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l’Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell’Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l’avviso relativo all’autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Iris Flacco

L’AUTORITA’ COMPETENTE
Arch.Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 217/70:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 96/70 del 27/03/2009, da Società Azienda Agricola Amadori Flavio alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. DITTA: Società

Agricola Allevamenti Francesco s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Atri(TE) Località Meschino. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 96/70 del 27.03.2009, dalla Società Azienda Agricola Amadori Flavio intestataria della medesima, alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 96/70 del 27.03.2009;

Art. 3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Allevamenti Francesco s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22, per l'impianto di produzione avicola ubicato nel Comune di Atri(TE), Località Meschino;
- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambienta-

li, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch.Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITÀ DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 218/54:

Decreto Legislativo n. 152/6 – "Autorizzazione Integrata Ambientale" - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19/03/2009, da Società Abruzzo Riproduttori s.s. Di Boschetti Maurizia & C. s.s. alla Società Agricola Teramana s.r.l. DITTA: Società Agricola Teramana s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Bellante(TE) Località Chiareto. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19.03.2009, dalla Società Abruzzo Riproduttori s.s. di Boschetti Maurizia & C. s.s. intestataria della medesima, alla Società Agricola Teramana s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 87/54 del 19.03.2009;

Art. 3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Teramana s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22, per l'impianto di produzione avicola ubicato nel Comune di Bellante(TE), Località Chiareto;
- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta

giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITÀ DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 219/63:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 111/63 del 31/03/2009, da Società Allevamenti Avicoli di Forleo Assunta & C. s.s. alla Società Agricola Picena s.r.l. DITTA: Società Agricola Picena s.r.l. con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE) Strada Provinciale,22; SEDE IMPIANTO: Bolognano(PE) Località Piano D'Orta. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 111/63 del 31.03.2009, dalla Società Allevamenti Avicoli di Forleo Assunta & C. s.s. intestataria della medesima, alla Società Agricola Picena s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 111/63 del 31.03.2009;

Art. 3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Picena s.r.l., con sede legale nel Comune di Mosciano Sant'Angelo(TE), Strada Provinciale,22, per l'impianto di produzione avicola ubicato nel Comune di Bolognano(PE), Località Piano D'Orta;
- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E

COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 15.03.2012, n. 220/64:

Decreto Legislativo n. 152/6 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19/03/2009, da Società Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. alla Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale DITTA: Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale con sede legale in Contrada Posta Bassi – Loc.Arpinova - Foggia SEDE IMPIANTO: Sant'Eusanio del Sangro(CH) Località Fonte Paduli – impianto denominato Collebarone. Attività svolta: allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) impianto avicolo.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19.03.2009, dalla Società Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. intestataria della medesima, alla Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale, con sede legale in Contrada Posta Bassi – Loc.Arpinova - Foggia;

Art. 2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19.03.2009;

Art. 3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Agricola Colline Verdi s.r.l. Unipersonale, con sede legale in Contrada Posta Bassi – Loc.Arpinova - Foggia, per

l'impianto di produzione avicola ubicato nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro(CH), Località Fonte Paduli – Impianto denominato Collebarone;

b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al *B.U.R.A.* l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/76:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione UN BUCO NEL TETTO - ONLUS – 66054 Vasto (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione UN BUCO NEL TETTO - ONLUS con sede legale in Via Pitagora n. 16, 66054 Vasto (CH);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a);
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/77:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ORSI D'ABRUZZO – 67053 Capistrello (AQ).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione ORSI D'ABRUZZO con sede legale in Via Roma n. 20, 67053 Capistrello (AQ);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a);
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/78:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.F.M.A.A. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE MALATI ALZHEIMER ATRIANA – 64032 ATRI (TE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione A.F.M.A.A. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE MALATI ALZHEIMER ATRIANA con sede legale c/o Ospedale civile, Via Risorgimento – 64032 Atri (TE);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/79:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS Comunale di Collecervino – 65010 Pescara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione AVIS Comunale di Collecervino con sede legale in Via Pantalone n. 8 – 65010 Collecervino (PE);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DD/80:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Asso Giovani ONLUS - 66100 Chieti.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Asso Giovani ONLUS con sede legale in Corso Margherita, 56 Vico 1 – 66100 Chieti;
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 05.04.2012, n. DH36/42:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750313212 del 08/07/2009. DITTA: Iezzi Maria Teresa nato il 01/03/1960 in Comune di Castilenti Prov. TE residente in Via C.da Marciano, 46 Comune di Montefino Prov. TE Codice fiscale ZZIMTR60C41C322U part. IVA

01413590678. Approvazione variante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dalla ditta Iezzi Maria Teresa nato il 01/03/1960 in Comune di Castilenti Prov. TE residente in Via C.da Marciano, 46 Comune di Montefino Prov. TE Codice fiscale ZZIMTR60C41C322U part. IVA 01413590678 per la realizzazione dell'investimento secondo il nuovo quadro economico:

- Acquisto macchine e attrezzatura	€ 59.600,00	
- spese di progettazione	€ 1.192,00	
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE		€ 60.792,00 □

- di concedere alla ditta Iezzi Maria Teresa nato il 01/03/1960 in Comune di Castilenti Prov. TE residente in Via C.da Marciano, 46 Comune di Montefino Prov. TE Codice fiscale ZZIMTR60C41C322U part. IVA 01413590678 il contributo in conto capitale di € 30.396,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 60.792,00, per la realizzazione del nuovo quadro economico, con una economia di € 92.945,42 sull'importo ammesso a finanziamento con D.D. DH12/179 del 01/06/2010;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agri-

cole per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 04 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E
DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DH31/243:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta : SABATINI Bambina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 06.03.1980 n. 16 concernente “Attuazione art. 66 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 in materia di tratturi”;

Visto l’art. 2 della legge suddetta che affida al II Dipartimento – Settore Agricoltura Foreste e Alimentazione la competenza relativa al rilascio delle concessioni, sistemazioni precarie, revoca e autorizzazioni provvisorie;

Vista la L.R. 29.07.1986 n. 35 concernente “Tutela e utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio”;

Vista la L.R. 17.11.1998 n. 134 concernente modifiche ed integrazione alla L.R. 35 del 29.07.1986 “Tutela ed utilizzazione dei beni costituenti il demanio armentizio”;

Visto il D.Lgs. 22.01.2004 , n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio , ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 Luglio 2002 , n. 137 ;

Vista la deliberazione di G.R. n. 694 del 10.02.1982 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state recepite le disposizioni per l’adeguamento della misura dei canoni demania- li previste dal D.L. 02.10.1981 n. 546 convertito nella Legge 01.12.1981 n. 692;

Visto il Decreto del Ministro delle Finanze del 2 marzo 1998, n. 258 “Regolamento recante norme per la rideterminazione dei canoni, proventi, diritti erariali ed indennizzi comunque dovuti per l’utilizzazione dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato”;

Considerato che con domanda presentata al

predetto Settore Agricoltura tramite l’UTA di Sulmona e Castel Di Sangro in data 02.02.2012 prot. n. RA 24604 DH11, la Ditta SABATINI Bambina , ha chiesto la concessione precaria in sanatoria di suolo tratturale in Comune di Raiano (AQ);

Vista la nota dell’UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA 57199 del 14.03.2012 con la quale è stata trasmessa la pratica positivamente istruita , completa di scheda tecnica istruttoria , schema di disciplinare concessione ;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 17 del 15.01.2004 avente per oggetto: LL.RR. 35/86 e 134/98 “ Trasferimento dei Fondi Tratturali al patrimonio del Comune di Raiano (AQ);

Ritenuto che ricorrano le condizioni per il rinnovo della concessione , atteso che la ditta in parola ha provveduto a saldare i canoni pregressi con versamento n. 0027 del 23.02.2012 che la stessa resta subordinata all’accettazione ed all’osservanza da parte dell’interessato delle condizioni e delle disposizioni dettate dal disciplinare allegato alla nota dell’UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA 57199 del 14.03.2012, attribuendo ad essa decorrenza 1980/1981;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* della presente Determinazione;

Visto l’art. 5 comma 3° della L.R. del 14.09.1999 n. 77;

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 02.02.2012 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di negozio “a favore della Sig.ra SABATINI Bambina nata a Raiano (AQ) il 01.11.1943 ed ivi residente in Via Antonio Anile s.n.c., a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 671 sub 7 del Fg. 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la

complessiva somma di €. 510,83 con versamento n. 0027 del 23.02.2012, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;

- 3) L'anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Sulmona e Castel Di Sangro medesima n. RA 57199 del 14.03.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Sulmona e Castel Di Sangro n. RA 57199 del 14.03.2012 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE
REGIONALE*

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DL26/74/b:
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.

Cooperativa sociale denominata "Cali" – Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara (PE) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/55425/DL26b del 12.03.2012, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. RA/84145/DL26b in data 12.04.2012, la Cooperativa sociale denominata "Cali – Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara (PE) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "Cali – Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara (PE) alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *B.U.R.A.T.*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE
REGIONALE*

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DL26/75/b:
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come inte-
grato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.
Cooperativa sociale denominata "INCLUSI-
VA – Società Cooperativa sociale" con sede
legale nel Comune di Giulianova (TE) I-
SCRIZIONE ALBO REGIONALE COO-
PERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte ,
di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzio-
ne n. RA/66278/DL26b del 22.03.2012, suc-
cessivamente integrata con nota acquisita al

prot. n. RA/83528/DL26b in data
11.04.2012, la Cooperativa sociale denomi-
nata "INCLUSIVA – Società Cooperativa
sociale" con sede legale nel Comune di Giu-
lianova (TE) ha presentato istanza di iscri-
zione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione
delle richiamate norme, ha proceduto alla ve-
rifica istruttoria della documentazione alle-
gata all'istanza stessa ed ha riscontrato la re-
golarità, la conformità e la sussistenza dei
requisiti, necessari per la iscrizione, della
Cooperativa in oggetto, alla sezione "B"
dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate
disposizioni normative, la cooperativa socia-
le denominata "INCLUSIVA – Società Coo-
perativa sociale" con sede legale nel Comu-
ne di Giulianova (TE) alla Sezione "B"
dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedi-
mento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estrat-
to, della presente determinazione sul
B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 del-
la L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DB8/64:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	64	Data Atto	16/04/2012	Organo	DBB	Esecutività Esercizio			
						COMPETENZA		CASSA	
Type	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	13.01.002	21625	1	DH.00.00	INTERVENTI PER I CITTADINI ABRUZZESI EMIGRATI - L.R. 13.12.2004, N. 47 -	41.000,00		41.000,00	
S	07.01.001	111414	1	DH.31.00	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVAL R.12.4.1994, N.28 E L.R. 31.12.1994, N.106 -	3.342,00		3.342,00	
S	08.01.012	251681	1	D1.02.00	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI - LL.RR.10.8.1983, N. 56; 10.8.1994, N. 49; 20.4.1995, N. 62 -	62.499,57		62.499,57	
S	05.01.001	271600	1	JA.15.00	INTERVENTI DI PARTE CORRENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE-CUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA - L.R. 21.06.1996, N. 38 -	2.500,00		2.500,00	
S	15.01.002	321920	1	DS.06.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -		109.341,57	109.341,57	109.341,57
TOTALI SPESA						109.341,57	0,00	109.341,57	0,00
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 16.04.2012, n. DB8/65:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

Pagina 1 di 1

N° Atto	65	Data Atto	16/04/2012	Organo	DB8	Esecutività	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA	CASSA			
Tipo		Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	118.721,32		118.721,32		
S	11.01.003	51635	1	DL.22.00		FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L.	657.579,75		657.579,75		
S	10.01.004	61001	1	DL.26.00		FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 229/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -	20.728,75		20.728,75		
S	05.02.010	162187	1	DR.01.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	100.000,00		100.000,00		
S	05.02.011	162386	1	DC.21.00		INTERVENTI PER IL BACINO D'IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRIGARIGLIANO-VOL TURNO SCHEMI PREVISIONALI PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.88, N.183 E ART.91.7.8.90.N	50.271,50		50.271,50		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	947.301,35		947.301,35	947.301,35	
TOTALI SPESA							947.301,35	947.301,35	947.301,35	947.301,35	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 17.04.2012, n. DB8/66:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

REGIONE ABRUZZO
67100 L'Aquila
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	66	Data Atto	17/04/2012	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Ad.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.004	12354	1	DA.00.00	INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE	78.390,89		78.390,89	
S	10.02.002	92401	1	DB.05.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	8.750,00		8.750,00	
S	05.02.012	182105	1	DC.21.00	CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.	42.870,86		42.870,86	
S	06.02.002	182310	1	DE.03.00	NORME PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI SETTORE PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DESTINATE ALL'INTERMODALITA' NEL TRASPORTO MERCI - L.R. CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - L.R. 9.8.1999, N. 64.	568.102,59		568.102,59	
S	03.02.005	282500	1	DC.07.00	FONDO SPECIALE PER LA RASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 26.03.2002, N. 3 -	170.177,22		170.177,22	
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00				868.291,56	868.291,56
TOTALI SPESA						868.291,56	0,00	868.291,56	0,00
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DB8/67:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Merc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DBR	Descrizione	Esercizio Esercizio		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	01.01.006	11488	1	DA.10.00		18/04/2012			FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTIVAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI LEGGE 144/1988	150.000,00		150.000,00	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00					INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	2.582,30		2.582,30	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00					CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.3.8.1978, N. 467 E ART. 21 QUINQUAGES L. 26.3.1992, N. 94.	33.000,00		33.000,00	
S	03.02.005	262416	1	DC.07.00					PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO", ART. 143, COMMA 33, L. 388/00 E ART. 3, COMMA 2, L. 21/01.	88.800,00		88.800,00	
S	05.01.016	281440	1	DA.13.00					SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E PER IL FUNZIONAMENTO ARDEN ART. 64 L.R.F. 8/2005 - L.R. 9.8.2006, N. 27.	83.065,91		83.065,91	
S	06.02.002	282451	1	D.00.00					FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 11/2008	160.000,00		160.000,00	
S	05.02.003	292320	1	DC.16.00					CONTRIBUTI AI COMUNI CONSORZI INTERCOMUNALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L. 31/76 ART. 4 COMMA 3 L. 65/79 E L. 4/081 FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	4.544,82		4.544,82	
TOTALI SPESA										521.993,03		521.993,03	
TOTALI ENTRATA										0,00		0,00	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	57	Data Atto	18/04/2012	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	10.01.005	61658	1	DF.00.00	PROGETTO ARCHEOS, PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013. -QUOTA U.E.-	82.747,56		82.747,56	
S	10.01.005	61659	1	DF.00.00	PROGETTO ARCHEOS, PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007-2013 - MEZZI STATALI -	14.602,52		14.602,52	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		97.350,08		97.350,08
TOTALI SPESA						97.350,08		97.350,08	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 13.04.2012, n. DI8/21:

Legge Regionale 26/07/1983 n. 54 e s.m.i. – art. 13/bis. “Convenzione con il Comune”. Cava di ghiaia in località “Castagneto” – Comune di Teramo. Ditta Cave Canem s.r.l. con sede legale in via Carducci, 46 Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate:

La ditta Cave Canem s.r.l., con sede in via Carducci, 46 Teramo, al fine del rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava in località “Castagneto” nel Comune di Teramo, individuata in catasto al foglio n. 49 particelle nn. 138-105-206-207-208 e 234 del Comune censuario di Teramo, è obbligata per gli impegni indicati nella convenzione nei confronti del Comune di Teramo, allegata alla presente De-

terminazione e della quale fa parte integrante redatta e stipulata sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 60 del 30/01/2006 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 16 del 15/03/2006 e per una quantità di materiale desunta dalla relazione tecnica pari a mc.181.137.

La presente Determina, su esplicita indisponibilità del Comune di Teramo, è stata adottata in via sostitutiva dal Servizio Risorse del Territorio della Direzione Regionale Sviluppo Economico ai sensi del punto n. 7 delle Direttive Generali e deve essere pubblicata, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L.1034/71) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/71).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faceta

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART.13 BIS DELLA L.R.54/83**

Fra la Giunta Regionale, Direzione Sviluppo Economico, Servizio Risorse del Territorio (che in seguito verrà citata Regione) e la ditta Cave Canem s.r.l., (che di seguito verrà citata come Ditta) si stabilisce quanto segue:

Premesso

- che la Ditta Cave Canem s.r.l., con sede legale in via Carducci, 46 Teramo ha richiesto di poter esercitare una attività estrattiva di materiale ghiaioso in località "Castagneto" sul terreno individuato in catasto n.49 particelle nn. 138-105-206-207-208 e 234 del Comune censuario di Teramo, per una superficie ed un volume complessivi come da progetto esecutivo approvato dalla Conferenza dei Servizi riunitasi in data 27.05.2010 e successiva documentazione integrativa inviata in data 12.01.2011;
- che la Ditta ha presentato alla Regione Abruzzo regolare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.11 della L.R. 54/83 e successive modifiche e integrazioni;
- che il materiale oggetto della coltivazione di cava è costituito da ghiaia;
- che la Regione Abruzzo ha approvato la L.R. n.6/2005, che impone la stipula della convenzione tra la Regione Abruzzo e la Ditta richiedente;
- che il progetto presentato dalla Ditta ha ottenuto il parere favorevole condizionato della Conferenza dei Servizi per le Cave in data 27.05.2010, di cui alla nota Prot. N° 8109/AE del 30.06.2010;
- che la Ditta ha formulato esplicita richiesta di Convenzione al Comune di Teramo, con nota raccomandata del 11.10.2010, senza alcun riscontro;
- considerato che questo Servizio con nota N°1353/AE del 15.02.2011 ha richiesto al Comune di Teramo di conoscere le motivazioni che non hanno dato seguito alla stipula della Convenzione di cui all'art. 13/bis della L.R.N°54/83 e s.m.i., senza alcun riscontro;
- vista la nota pervenuta via fax Prot. N°4830/AE del 17.05.2011 con la quale codesta ditta ha richiesto a questo Servizio la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 13/bis della L.R. N°54/83.

Tutto ciò premesso la Ditta e la Regione convengono di stipulare la seguente convenzione, ai sensi dell'art.13 bis della L.R. n.54/1983.

Art. 1

La Regione prende atto del progetto relativo all'attività estrattiva della Ditta per una cava di ghiaia sita in località "Castagneto" sul terreno individuato in catasto al foglio di mappa n.49

9



particelle nn. 138-105-206-207-208 e 234 del Comune censuario di Teramo (apertura cava del 30.01.2008 Prot. N°1960/AE del 31.01.2008);

Art. 2

In base a ciò, salvi i diritti e gli obblighi in materia di legislazione regionale e nazionale sull'attività estrattiva di cava, le parti si impegnano per quanto segue.

Art. 3

La Ditta si impegna a versare, annualmente al Comune di Teramo, la somma di seguito indicata, in una unica soluzione, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi in materia di:

- A) protezione civile (attraverso la realizzazione di opere e infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per le attività di protezione civile e soccorso pubblico;
- B) viabilità e sicurezza stradale (con interventi finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale);
- C) recupero ambientale (anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola) dei siti estrattivi dimessi presenti sul territorio comunale,
- D) recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente sul territorio comunale;
- E) attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;
- F) attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

La somma da versare annualmente nelle modalità su descritte è pari a € 4.108,18 risultante dall'applicazione sulla cubatura di materiale litoide estraibile annualmente, pari a mc. 18.113,7 e desunta dalla relazione tecnica allegata al progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e successiva documentazione inviata in data 12.01.2011, del 20% delle tariffe stabilite con Determinazione Dirigenziale del Servizio Risorse del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 54/83, n.D18/03 del 21.01.2011.

Il Comune di Teramo, al quale viene trasmessa la presente convenzione, invierà alla Ditta il programma di investimento con il relativo quadro economico, riferito alla realizzazione degli interventi previsti, entro l'esercizio nel quale viene stipulata la presente convenzione, pena la sospensione nell'utilizzo dei contributi ricevuti.

Art. 4

Il primo pagamento annuale del contributo deve avvenire entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Per gli anni successivi (10 anni) entro il 31 marzo di ogni anno, adeguando l'importo al 20% della tariffa stabilita con gli aggiornamenti annuali.

Il pagamento del successivo rateo annuale è subordinato alla comunicazione alla ditta dell'avvenuta realizzazione dei lavori da parte del Comune di Teramo.

In caso di mancata proroga dell'attività di cava che non comporti ampliamenti, il Comune di Teramo è tenuto al rimborso delle somme versate riferite al volume di materiale non estratto.

Art. 5

Il comune di Teramo deve evidenziare in maniera visibile e tangibile il contributo di cui alla presente convenzione, riportando nella realizzazione delle opere e/o infrastrutture, i dati relativi agli estremi del provvedimento autorizzatorio, indicando altresì la denominazione

G



della Ditta e la località della cava interessata ed il riferimento all'art. 13bis della L.R. 54/1983.

Art.6

La ditta Cave Canem s.r.l. ed il Comune di Teramo, al quale viene trasmessa la presente Convenzione, adempiono ognuno per quanto di rispettiva competenza.

Art. 7

La Ditta si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino ambientale e in ogni caso all'osservanza delle vigenti leggi di Polizia Mineraria.

Art. 8

Il Comune di Teramo deve, ad avvenuta spesa del contributo, rendicontare sull'attuazione dei programmi di investimento, di cui al precedente articolo 3, al Servizio Risorse del Territorio della Regione Abruzzo.

Art. 9

E demandato al Servizio Regionale Risorse del Territorio il controllo dell'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, la verifica della regolarità e della stabilità dei pendii e delle scarpate.

Art. 10

Ogni importo, tassa e spesa inerenti alla registrazione del presente atto sono sostenute dalla Ditta.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia al D.P.R. n.128/59, al D.Lgs. n.624/96 e successive modifiche ed integrazioni, alla L.R.54/83 e successive modifiche ed integrazioni, oltre alle normative non specificate, sostituite, integrative e collaterali.

La presente convenzione sarà adeguata dalle parti in seguito alle modifiche legislative che saranno adottate in materia dalla Regione Abruzzo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pescara li 15 MAR. 2012

Regione Abruzzo
Servizio Risorse Del Territorio
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Ezio Faieta)



La Ditta
Cave Canem s.r.l.
L'Amministratore Unico
(Valeria Caraceni)

 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Conferimento incarico di Consulenza del 22 marzo 2012 al Rag. Vinicio Recchiuti.

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Omissis

DISPONE

1. di affidare l'incarico di collaborazione occasionale per massimo 6 consulenze tematiche al Rag. Vinicio Recchiuti (di cui si allega il curriculum) da espletarsi nel periodo dal 2/04/2012 e fino al 31/12/2012 per le ragioni espresse in narrativa, con espressa riserva comunque di revocare discrezionalmente lo stesso incarico, in qualsiasi momento ed a proprio insindacabile giudizio, salvo il diritto a percepire in proporzione il compenso maturato in base alle prestazioni effettivamente rese fino a tale data;
2. di stabilire che l'incarico di collaborazione occasionale per consulenze tematiche al Rag. Vinicio Recchiuti è finalizzato a fornire ogni utile confronto, interpello e risoluzione delle problematiche relative alle seguenti questioni:
 - vaglio delle richieste di esercizio del potere sostitutivo ed emanazione di provvedimenti di diffida e di nomina dei commissari ad acta ai sensi dell'art. 136 del D. lgs. N. 267/2000, per l'adozione di atti obbligatori per legge da parte degli enti locali;
 - valutazione e proposte di intervento in ordine a richieste, esposti e reclami riguardanti l'attività delle autonomie locali e degli enti strumentali o dipendenti dalla Regione;
 - esame e formulazione di pareri su problemi di carattere finanziario, contabile e tributario delle amministrazioni e degli

enti locali;

3. di stabilire che i criteri e le modalità di svolgimento dell'incarico concernono la prestazione di massimo 6 consulenze di approfondimento tematico in ordine ad indagini e questioni di particolare complessità su indicazione del Difensore Civico secondo l'allegato schema di convenzione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di domandare al Dirigente il Servizio Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti l'adozione della necessaria determinazione di impegno e successiva liquidazione dell'importo previsto per la consulenza;
5. di dare atto che per l'affidamento del presente incarico non è richiesta alcuna certificazione antimafia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 42 della legge 30/12/2004, n. 311;
7. di disporre la pubblicazione sul sito web del Difensore Civico Regionale.

L'Aquila, 22 marzo 2012

Avv. Nicola Sisti

 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI CHIETI

SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO -
 PATRIMONIO - FINANZIAMENTI -
 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
 TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Determinazione N. DT - 280 del 16/03/2012 Oggetto : POR FESR Regione Abruzzo 2007/2013. Asse IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani". Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita". Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili Ambito Lanciano e Ambito Vasto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET3

Premesso:

- che la Giunta della Provincia di Chieti, con Deliberazione n. 416 del 24.09.2008 e n. 484 del 3.11.2010, ha approvato il progetto PIT Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto con il relativo piano finanziario, nel quale la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Sviluppo Territoriale" è pari complessivamente ad € 28.418.224,00;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1239 del 10.12.2008, ha approvato il PIT Provincia di Chieti;

- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali del PIT (approvate con delibera di Giunta Regionale n. 528/08) è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;

- che a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo, la Commissione Europea con decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C(2007)3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

- che detta decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;

- che con successiva deliberazione di Giunta Regionale del 15.11.2010, n. 858, è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle province pari a € 16.000.000,00;

- che, infine, con Delibera di Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 642, la Regione Abruzzo ha ripristinato in parte la dotazione finanziaria dell'Attività IV 2.1 con la somma di € 12.000.000,00;

- che complessivamente le province abruzzesi, per l'attuazione di detta attività dispongono di una disponibilità economica di € 19.000.000,00 e in capo alla Provincia di Chieti la disponibilità ammonta a € 5.129.347,80;

- che a seguito di dette modifiche, la Regione

Abruzzo, con Delibera di Giunta del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario del PIT, distinto per ciascuna provincia e per ciascun ambito e il nuovo schema di convenzione;

- che in data 27 febbraio 2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro province abruzzesi, la nuova Convenzione che regola i rapporti tra la regione stessa e gli Organismi Intermedi;

Dato atto:

- che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 254 del 10.10.2011 ha approvato gli avvisi relativi alla Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita", relativi ai tre ambiti Chieti, Lanciano e Vasto, per complessivi €. 1.768.287,14;

- che detti avvisi sono destinati ai Comuni Montani ricadenti nei tre ambiti sopra citati;

- che detti avvisi sono stati pubblicati sul *B.U.R.A.* Speciale PIT n. 65 in data 28/10/2011 con scadenza per gli ambiti di Lanciano e Vasto il 12 dicembre 2011 e per l'ambito di Chieti il 26 gennaio 2012;

Preso atto

- che l'ufficio provinciale preposto, relativamente ai progetti pervenuti dai comuni ricadenti negli Ambiti di Lanciano e Vasto, supportato per quanto di competenza dall'assistenza tecnica del PIT Chieti, ha svolto le attività relative all'istruttoria amministrativa dei progetti pervenuti, volta a verificare i requisiti di ricevibilità delle stesse, così come enunciato nell'art. 13 del bando (schede istruttorie);

- che, esaurita la fase di istruttoria amministrativa, il competente ufficio ha provveduto alla valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 14 del bando di che trattasi, con la relativa attribuzione di punteggio (schede valutazione);

Considerato:

- che a conclusione delle attività, l'ufficio provinciale ha rimesso appositi elenchi dei progetti presentati dai comuni, distinti per Am-

biti, Lanciano e Vasto, contenenti le indicazioni delle istanze idonee con i relativi punteggi e importi dei contributi ritenuti ammissibili (ALL. I “Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Lanciano Linea d’intervento 1.1; ALL. II “Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Vasto Linea d’intervento 1.1”);

Tenuto conto:

- che la dotazione finanziaria prevista dall’articolo 9 degli avvisi è pari:

- Ambito Lanciano Linea d’intervento 1.1 “Aumentare l’attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita” € 660.000,00;

- Ambito Vasto Linea d’intervento 1.1 “Aumentare l’attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita” € 408.287,14;

- che le richieste di contributo relative alle istanze pervenute per l’Ambito di Lanciano, coprono interamente la disponibilità finanziaria di cui all’art. 9 dell’Avviso;

- che la disponibilità finanziaria per l’Ambito di Vasto, è insufficiente a coprire integralmente la richiesta di contributo dell’istanza collocata in ultima posizione in graduatoria;

- che, in applicazione dell’ultimo comma dell’art. 14 del relativo Avviso, al progetto posizionatosi in ultima posizione, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile;

Dato atto che a seguito di istruttoria effettuata dall’Ufficio, risultanti da appositi verbali di ammissibilità e di valutazione, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è possibile formulare le graduatorie di cui agli Allegati I e II;

Ritenuto di dover, inoltre, procedere all’approvazione delle graduatorie nelle forme e nei modi stabiliti dall’articolo 12, comma 7, dell’avviso, ossia con Determina Dirigenziale che sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*, presso l’Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;

Preso atto che i predetti fondi corrispondono alle somme specificatamente assegnate a questo

Ente dalla Regione Abruzzo per la realizzazione degli interventi in parola e che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021209 e 09021210;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i;

Visto il Regolamento vigente di contabilità dell’Ente;

Vista la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dall’Ufficio provinciale preposto alla attività di istruttoria amministrativa e di valutazione delle istanze, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le graduatorie dei progetti dei Comuni ricadenti nella zona montana, ex L.R. 11/2003, di cui all’Avviso Linea d’intervento 1.1 “Aumentare l’attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita”, pubblicato sul *B.U.R.A.* Speciale PIT n. n. 65 in data 28/10/2011, ricadenti negli Ambiti Lanciano e Vasto, nel seguente modo:
 - 1) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Lanciano (ALL. I);
 - 2) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Vasto (ALL. II);
3. di dare atto che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021209 e 09021210;
4. di pubblicare la presente determinazione e le relative graduatorie, così come sopra specificati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, presso l’Albo Pretorio e sul sito istituzionale www.provincia.chieti.it;
5. di dare comunicazione ai Comuni, i cui Progetti sono risultati ammessi e finanziabili anche mediante Raccomandata A/R o per Posta Elettronica Certificata per la conferma all’attuazione del progetto ammesso e finanziato;

6. di stabilire, ai sensi dell'art. 12, comma 7 degli Avvisi di che trattasi, che la conferma da parte dei rappresentanti legali dei Comuni va resa con apposita dichiarazione di attuazione dell' intervento;
7. di dare atto che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, si procederà alla decadenza dei benefici, così come

previsto dall'art. 12, comma 8, della normativa di attuazione del bando;

8. di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/ 2000.

IL DIRIGENTE
Avv. Rodolfo Rispoli

Segue Allegato

AMBITO VASTO											All. II				
Graduatoria relativa all'Avviso a valere sul POR FESR Abruzzo Asse IV - Attività 2.1 - Linea d'Intervento 1.1 "aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita"															
Comune	Denominazione progetto	investimento	contributo	cofinanziamento	% di cofinanziamento	rilevanza	fruibilità	flussi	totale	punteggio	gestione integrata	cofinanziamento	sinergie	certificazione ambientale	totale
Schiavi Di Abruzzo	Spettacolarizzazione Museo Archeologico "Templi Italicj"	€ 160.000,00	€ 102.000,00	€ 58.000,00	36,25%	2	2	1	5	60	16	2	6	0	84
Celenza sul Trigno	Fruizione e promozione del Vailone Caccavone	€ 160.000,00	€ 102.000,00	€ 58.000,00	36,25%	3	1	0	4	50	16	2	6	5	79
Palmoli	Spettacolarizzazione Castello	€ 160.000,00	€ 102.000,00	€ 58.000,00	36,25%	2	2	0	4	50	16	2	6	0	74
Carpineto Sinello	Valorizzazione e spettacolarizzazione del Museo del Maitale	€ 160.000,00	€ 102.287,14	€ 57.712,86	36,07%	2	2	0	4	50	16	2	6	0	74
			€ 408.287,14												

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSTA
 05-04-2012
 CHELLI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI

SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO -
PATRIMONIO - FINANZIAMENTI -
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Determinazione N. DT - 366 del 29/03/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani" Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili Ambito Lanciano e Ambito Vasto. Approvazione graduatoria progetti ammessi e non finanziabili Ambito Lanciano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET3

Premesso:

- che la Giunta della Provincia di Chieti, con deliberazione n. 416 del 24.09.2008 e n. 484 del 3.11.2010, ha approvato il progetto PIT Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto con il relativo piano finanziario, nel quale la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Sviluppo Territoriale" è pari complessivamente ad € 28.418.224,00;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1239 del 10.12.2008 ha approvato il PIT Provincia di Chieti;

- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali del PIT (approvate con delibera di Giunta regionale n. 528/08) è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;

- che a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo, la Commissione Europea, con Decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C(2007)3980, che adotta il programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori

montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;

- che con Delibera di Giunta Regionale del 15.11.2010, n. 858, è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle province pari a € 16.000.000,00;

- che, infine con Delibera di Giunta Regionale del 19.09.2011, n. 642, la Regione Abruzzo, ha ripristinato in parte la dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 con la somma di € 12.000.000,00;

- che complessivamente le province abruzzesi, per l'attuazione di detta attività dispongono di una disponibilità economica di € 19.000.000,00 e in capo alla Provincia di Chieti la disponibilità ammonta a € 5.129.347,80;

- che a seguito di dette modifiche, la Regione Abruzzo, con Delibera di Giunta del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario del PIT, distinto per ciascuna provincia e per ciascun ambito e il nuovo schema di convenzione;

- che in data 27.02.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro province abruzzesi, la nuova Convenzione che regola i rapporti tra la Regione stessa e gli Organismi Intermedi;

Dato atto:

- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 254 del 10.10.2011, ha approvato gli avvisi relativi all'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", relativi ai tre Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto, per complessivi € 3.155.886,75;

- che detti avvisi sono destinati ai Comuni Montani ricedenti nei tre ambiti sopra citati;

- che gli stessi sono stati pubblicati sul *B.U.R.A.* Speciale PIT n. 65 del 28.10.2011 con scadenza per gli Ambiti di Lanciano e Vasto il 12 dicembre 2011 e per l'Ambito di Chieti il 26 gennaio 2012;

Preso atto

- che l'ufficio provinciale preposto, relati-

vamente ai progetti pervenuti dai comuni ricadenti negli Ambiti di Lanciano e Vasto, supportato per quanto di competenza dall'assistenza tecnica del PIT Chieti, ha svolto le attività relative all'istruttoria amministrativa dei progetti pervenuti, volta a verificare i requisiti di ricevibilità delle stesse, così come enunciato nell'art. 13 del bando (schede istruttorie);

- che, esaurita la fase di istruttoria amministrativa, il competente ufficio ha provveduto alla valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 14 del bando di che trattasi, con la relativa attribuzione di punteggio (schede valutazione);

Considerato:

- che a conclusione delle attività, l'ufficio provinciale ha rimesso appositi elenchi dei progetti presentati dai comuni, distinti per Ambiti, Lanciano e Vasto, contenenti le indicazioni delle istanze idonee con i relativi punteggi e importi dei contributi ritenuti ammissibili (ALL. I "Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Lanciano Linea d'intervento 1.2; ALL. II "Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Vasto Linea d'intervento 1.2") ed elenco dei progetti ammessi e non finanziabili per carenza di fondi relativo all'Ambito Lanciano (ALL. III "Graduatoria progetti idonei e non finanziabili Ambito Lanciano Linea d'intervento 1.2);

Tenuto conto:

- che la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 9 degli avvisi è pari:

- Ambito Lanciano Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi" € 1.044.938,78;
- Ambito Vasto Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi" € 1.099.410,92;

- che le richieste di contributo relative alle istanze pervenute per l'Ambito di Lanciano, sono superiori alla disponibilità finanziaria di cui all'art. 9 dell' Avviso;

- che, invece, la disponibilità finanziaria per l'Ambito di Vasto è sufficiente a coprire integralmente le richieste di contributo tranne che per l'ultima in graduatoria, per la quale, in

applicazione dell'ultimo comma dell'art. 14 del relativo Avviso: "a l progetto posizionatosi in ultima posizione, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile";

- che per i progetti non interamente finanziati per carenza di fondi e per i progetti relativi all'Ambito di Lanciano, di cui all'All. III, si procederà con eventuali scorrimenti di graduatoria che si verificheranno in caso di revoca, rinuncia e per spese non ammissibili o eventuali altre assegnazioni finanziarie regionali;

Dato atto che a seguito di istruttoria effettuata dall'Ufficio, risultanti da appositi verbali di ammissibilità e di valutazione, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è possibile formulare le graduatorie di cui agli Allegati I, II e III, sopra meglio specificati;

Ritenuto di dover, inoltre, procedere all'approvazione delle graduatorie nelle forme e nei modi stabiliti dall'articolo 12, comma 7, dell'avviso, ossia con Determina Dirigenziale che sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*, presso l'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;

Preso atto che i predetti fondi corrispondono alle somme specificatamente assegnate a questo Ente dalla Regione Abruzzo per la realizzazione degli interventi in parola e che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021209 e 09021210;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i;

Visto il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente;

Vista la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dall'Ufficio provinciale preposto alla attività di istruttoria amministrativa e di valutazione delle istanze che, se pur non materialmente allegati al presente atto, ne costituiscono par-

- te integrante e sostanziale;
2. di approvare le graduatorie dei progetti dei Comuni ricadenti nella zona montana, ex L.R. 11/2003, di cui all'Avviso Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", pubblicato sul *B.U.R.A. Speciale PIT* n. n. 65 in data 28/10/2011, ricadenti negli Ambiti Lanciano e Vasto, nel seguente modo:
 - 1) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Lanciano (ALL. I);
 - 2) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Vasto (ALL. I I);
 - 3) Graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili, Ambito Lanciano (All. III);
 3. di dare atto che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021209 e 09021210;
 4. di pubblicare la presente determinazione e le relative graduatorie, così come sopra specificati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, presso l'Albo Pretorio e sul sito istituzionale www.provincia.chieti.it;
 5. di dare comunicazione ai Comuni, i cui

- Progetti sono risultati ammessi e finanziabili anche mediante Raccomandata A/R o per Posta Elettronica Certificata per la conferma all'attuazione del progetto ammesso e finanziato;
6. di stabilire, ai sensi dell'art. 12, comma 7 degli Avvisi di che trattasi, che la conferma da parte dei rappresentanti legali dei Comuni va resa con apposita dichiarazione di attuazione dell'intervento;
 7. di dare atto che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, si procederà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 8, della normativa di attuazione del bando;
 8. di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/ 2000.

IL DIRIGENTE
Avv. Rodolfo Rispoli

Segue Allegato

All. III

AMBITO LANCIANO

Graduatoria relativa all'Avviso a valere sul POR FESR Abruzzo Asse IV - Attività 2:1 - Linea d'intervento 1.2 "migliorare l'attrattività dei contesti abitativi".
Progetti ammessi e non finanziati

Contesti	Denominazione progetto	investimento	Contributo	Cofinanziamento	% Cofinanz iamento	rilevanza	punti ristoro	ricettivi tà	punteggi totale	gestion e Integrat	cofinanzi amento	sinergie	certificaz ione ambient	totale
Comune di MONTAZZOLI	Sistemazione aree del centro storico	€ 195.000,00	€ 136.500,00	€ 58.500,00	30,00%	2	1	2	5	16	0	3	5	64
Comune di MONTELAPIANO	Riqualificazione del centro storico	€ 120.000,00	€ 84.000,00	€ 36.000,00	30,00%	3	1	1	5	16	0	3	5	64
Comune di MONTEFERRANTE	Lavori pavimentazione pedonale centro storico	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00	40,00%	1	1	1	3	16	4	0	5	55
Comune di FALLO	Rivitalizzazione del Borgo Antico "Valle Vecchia"	€ 146.450,00	€ 87.870,00	€ 58.580,00	40,00%	1	1	1	3	16	4	0	0	50

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. PAGINE 5
Chieti, li 13-05-2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI
SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO -
PATRIMONIO - FINANZIAMENTI -
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Determinazione N. DT - 368 del 29/03/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei Territori montani" Linea d'Intervento 1.1 "aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita". Approvazione graduatoria dei progetti Ambito Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET3

Premesso:

- che la Giunta della Provincia di Chieti, con Deliberazione n. 416 del 24.09.2008 e n. 484 del 3.11.2010, ha approvato il progetto PIT Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto con il relativo piano finanziario, nel quale la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Sviluppo Territoriale" è pari complessivamente ad € 28.418.224,00;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1239 del 10.12.2008, ha approvato il PIT Provincia di Chieti;

- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali del PIT (approvate con delibera di Giunta Regionale n. 528/08) è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;

- che a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo, la Commissione Europea con decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C(2007)3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

- che detta decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da 28.418.224,00 a €

5.000.000,00;

- che con successiva deliberazione di Giunta Regionale del 15.11.2010, n. 858, è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle province pari a € 16.000.000,00;

- che, infine, con Delibera di Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 642, la Regione Abruzzo ha ripristinato in parte la dotazione finanziaria dell'Attività IV 2.1 con la somma di € 12.000.000,00;

- che complessivamente le province abruzzesi, per l'attuazione di detta attività dispongono di una disponibilità economica di € 19.000.000,00 e in capo alla Provincia di Chieti la disponibilità ammonta a € 5.129.347,80;

- che a seguito di dette modifiche, la Regione Abruzzo, con Delibera di Giunta del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario del PIT, distinto per ciascuna provincia e per ciascun ambito e il nuovo schema di convenzione;

- che in data 27 febbraio 2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro province abruzzesi, la nuova Convenzione che regola i rapporti tra la regione stessa e gli Organismi Intermedi;

Dato atto:

- che la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 254 del 10.10.2011 ha approvato gli avvisi relativi alla Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita", relativi ai tre ambiti Chieti, Lanciano e Vasto, per complessivi €. 1.768.287,14;

- che detti avvisi sono destinati ai Comuni Montani ricadenti nei tre ambiti sopra citati;

- che detti avvisi sono stati pubblicati sul *B.U.R.A.* Speciale PIT n. 65 in data 28/10/2011 con scadenza per gli ambiti di Lanciano e Vasto il 12 dicembre 2011 e per l'ambito di Chieti il 26 gennaio 2012;

Preso atto

- che l'ufficio provinciale preposto, relativamente ai progetti pervenuti dai comuni rica-

denti nell'Ambito di Chieti, supportato per quanto di competenza dall'assistenza tecnica del PIT Chieti, ha svolto le attività relative all'istruttoria amministrativa dei progetti pervenuti, volta a verificare i requisiti di ricevibilità delle stesse, così come enunciato nell'art. 13 del bando (schede istruttorie);

- che, esaurita la fase di istruttoria amministrativa, il competente ufficio ha provveduto alla valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 14 del bando di che trattasi, con la relativa attribuzione di punteggio (schede valutazione);

Considerato:

- che a conclusione delle attività, il suddetto ufficio ha rimesso apposito elenco dei progetti presentati dai comuni appartenenti all'Ambito di Chieti, contenente le indicazioni delle istanze idonee con i relativi punteggi e importi dei contributi ritenuti ammissibili (ALL. I "Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Chieti Linea d'intervento 1.1);

Tenuto conto:

- che la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 9 dell'avviso è pari a € 700.000,00;

- che la disponibilità finanziaria, di cui all'art. 9 dell'Avviso, copre interamente le richieste di contributo relative alle istanze pervenute per l'Ambito di Chieti;

- che, il Comune di Guardiagrele, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, dell'avviso di che trattasi, ha presentato una seconda istanza e che la stessa può essere interamente soddisfatta;

Dato atto che a seguito di istruttoria effettuata dall'Ufficio, risultanti da appositi verbali di ammissibilità e di valutazione, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è possibile formulare la graduatoria di cui all'Allegato I;

Ritenuto di dover, inoltre, procedere all'approvazione della graduatoria nelle forme e nei modi stabiliti dall'articolo 12, comma 7, dell'avviso, ossia con Determina Dirigenziale che sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*, presso l'Albo

Pretorio on line e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;

Preso atto che i predetti fondi corrispondono alle somme specificatamente assegnate a questo Ente dalla Regione Abruzzo per la realizzazione degli interventi in parola e che alla spesa nascente si farà fronte con il capitolo 09021208;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i;

Visto il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente;

Vista la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dall'Ufficio provinciale preposto alla attività di istruttoria amministrativa e di valutazione delle istanze, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la graduatoria dei progetti dei Comuni ricadenti nella zona montana, ex L.R. 11/2003, di cui all'Avviso Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita", pubblicato sul BURA Speciale PIT n. n. 65 in data 28/10/2011, Ambito Chieti, nel seguente modo:
 - 1) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Chieti (ALL. I);
3. di dare atto che alla spesa nascente si farà fronte con il capitolo 09021208;
4. di pubblicare la presente determinazione e la relativa graduatoria, così come sopra specificata, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, presso l'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente;
5. di dare comunicazione ai Comuni, i cui Progetti sono risultati ammessi e finanziabili anche mediante Raccomandata A/R o per Posta Elettronica Certificata per la conferma all'attuazione del progetto ammesso e finan-

- ziato;
6. di stabilire, ai sensi dell'art. 12, comma 7 degli Avvisi di che trattasi, che la conferma da parte dei rappresentanti legali dei Comuni va resa con apposita dichiarazione di attuazione dell' intervento;
 7. di dare atto che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, si proce-

derà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 8, della normativa di attuazione del bando;

8. di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/ 2000.

IL DIRIGENTE
Avv. Rodolfo Rispoli

Segue Allegato

AMBITO CHIETI

All. I

Graduatoria relativa all'Avviso a valere sul POR FESR Abruzzo Asse IV - Attività 2.1 - Linea d'intervento 1.1 "aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita".

une	Denominazione progetto	Investimento	contributo	cofinanziamento	% di cofinanziamento	rilevanza	fruibilità	flussi	totale	punteggio	gestione integrata	cofinanziamento	sinergie	certificazione ambientale	totale
amontepiano	Santuario San Rocco e bosco del Convento Caracciolino	€ 115.000,00	€ 80.500,00	€ 34.500,00	30,00%	3	2	2	7	55	8	0	6	5	74
rdiagrele	Ristrutturazione edificio Centro di Eccellenza per l'Artigianato	€ 280.000,00	€ 196.000,00	€ 84.000,00	30,00%	1	3	3	7	55	8	0	6	5	74
ino	Sistemazione area antistante il Santuario della Madonna della Caracciolo	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	30,00%	1	1	1	3	35	8	0	6	5	54
rdiagrele	Lavori di realizzazione Sistema Museale Integrato	€ 280.474,49	€ 196.332,14	€ 84.143,35	30,00%	1	2	2	5	45	8	0	6	5	64
	totale		€ 612.832,14												

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSIZIONE DA N. PAGINE 4
 Chieti, li 13-04-2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI

SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO -
PATRIMONIO - FINANZIAMENTI -
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Determinazione N. DT - 384 del 02/04/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 2007/2013 - Asse IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.2.1 "valorizzazione dei Territori montani". Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Approvazione graduatoria dei progetti Ambito Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET3

Premesso:

- che la Giunta della Provincia di Chieti, con deliberazione n. 416 del 24.09.2008 e n. 484 del 3.11.2010, ha approvato il progetto PIT Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto con il relativo piano finanziario, nel quale la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Sviluppo Territoriale" è pari complessivamente ad € 28.418.224,00;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1239 del 10.12.2008 ha approvato il PIT Provincia di Chieti;

- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle "Linee Guida" regionali del PIT (approvate con delibera di Giunta regionale n. 528/08) è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'attuazione del PIT;

- che a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo, la Commissione Europea, con Decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C(2007)3980, che adotta il programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;

- che con Delibera di Giunta Regionale del 15.11.2010, n. 858, è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle province pari a € 16.000.000,00;

- che, infine con Delibera di Giunta Regionale del 19.09.2011, n. 642, la Regione Abruzzo, ha ripristinato in parte la dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 con la somma di € 12.000.000,00;

- che complessivamente le province abruzzesi, per l'attuazione di detta attività dispongono di una disponibilità economica di € 19.000.000,00 e in capo alla Provincia di Chieti la disponibilità ammonta a € 5.129.347,80;

- che a seguito di dette modifiche, la Regione Abruzzo, con Delibera di Giunta del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario del PIT, distinto per ciascuna provincia e per ciascun ambito e il nuovo schema di convenzione;

- che in data 27.02.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro province abruzzesi, la nuova Convenzione che regola i rapporti tra la Regione stessa e gli Organismi Intermedi;

Dato atto:

- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 254 del 10.10.2011, ha approvato gli avvisi relativi all'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", relativi ai tre Ambiti Chieti, Lanciano e Vasto, per complessivi € 3.155.886,75;

- che detti avvisi sono destinati ai Comuni Montani ricedenti nei tre ambiti sopra citati;

- che gli stessi sono stati pubblicati sul B.U.R.A. Speciale PIT n. 65 del 28.10.2011 con scadenza per gli Ambiti di Lanciano e Vasto il 12 dicembre 2011 e per l'Ambito di Chieti il 26 gennaio 2012;

Preso atto

- che l'ufficio provinciale preposto, relativamente ai progetti pervenuti dai comuni ricadenti nell'Ambito di Chieti, supportato per quanto di competenza dall'assistenza tecnica del

PIT Chieti, ha svolto le attività relative all'istruttoria amministrativa dei progetti pervenuti, volta a verificare i requisiti di ricevibilità delle stesse, così come enunciato nell'art. 13 del bando (schede istruttorie);

- che, esaurita la fase di istruttoria amministrativa, il competente ufficio ha provveduto alla valutazione dei progetti, ai sensi dell'art. 14 del bando di che trattasi, con la relativa attribuzione di punteggio (schede valutazione);

Considerato:

- che a conclusione delle attività, l'ufficio provinciale ha rimesso apposito elenco dei progetti presentati dai comuni appartenenti all'Ambito di Chieti, contenenti le indicazioni delle istanze idonee con i relativi punteggi e importi dei contributi ritenuti ammissibili (ALL. I "Graduatoria progetti idonei e finanziabili Ambito Chieti Linea d'intervento 1.2);

Tenuto conto:

- che la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 9 degli avvisi è pari a € 1.011.537,05;

- che la disponibilità finanziaria, di cui all'art. 9 dell'Avviso, copre interamente le richieste di contributo pervenute;

- che il Comune di Guardiagrele, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, dell'avviso di che trattasi, ha presentato una seconda istanza e che la stessa può essere finanziata per la somma disponibile;

Dato atto che a seguito di istruttoria effettuata dall'Ufficio, risultanti da appositi verbali di ammissibilità e di valutazione, che se pur non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è possibile formulare la graduatoria di cui all'Allegato I;

Ritenuto di dover, inoltre, procedere all'approvazione della graduatoria nelle forme e nei modi stabiliti dall'articolo 12, comma 7, dell'avviso, ossia con Determina Dirigenziale che sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*, presso l'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;

Preso atto che i predetti fondi corrispondono alle somme specificatamente assegnate a questo Ente dalla Regione Abruzzo per la realizzazione degli interventi in parola e che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021208;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i;

Visto il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente;

Vista la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dall'Ufficio provinciale preposto alla attività di istruttoria amministrativa e di valutazione delle istanze che, se pur non materialmente allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la graduatoria dei progetti dei Comuni ricadenti nella zona montana, ex L.R. 11/2003, di cui all'Avviso Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", pubblicato sul *B.U.R.A. Speciale PIT* n. n. 65 in data 28/10/2011, ricadenti nell' Ambito di Chieti, nel seguente modo:
 - 1) Graduatoria dei Progetti ammessi e finanziabili, Ambito Chieti (ALL. I);
3. di dare atto che alla spesa nascente si farà fronte con i capitoli 09021208;
4. di pubblicare la presente determinazione e le relative graduatorie, così come sopra specificati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, presso l'Albo Pretorio e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;
5. di dare comunicazione ai Comuni, i cui Progetti sono risultati ammessi e finanziabili anche mediante Raccomandata A/R o per Posta Elettronica Certificata per la conferma all'attuazione del progetto ammesso e finanziato;
6. di stabilire, ai sensi dell'art. 12, comma 7 degli Avvisi di che trattasi, che la conferma

- da parte dei rappresentanti legali dei Comuni
va resa con apposita dichiarazione di attuazione dell' intervento;
7. di dare atto che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, si procederà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 8, della norma-

- tiva di attuazione del bando;
8. di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/ 2000.

IL DIRIGENTE
Avv. Rodolfo Rispoli

Segue Allegato

All. I

AMBITO CHIETI

Auatoria relativa all'Avviso a valere sul POR FESR Abruzzo Asse IV - Attività 2.1 - Linea d'intervento 1.2 "migliorare l'attrattività dei contesti abitativi"

uni	Denominazione progetto	investimento complessivo	Contributo richiesto	% Cofinanziamento		criterio rilevanza	criterio riconoscim enti	criterio accoglienza	criterio totale punteggi criteri	punteggio	gestione Integrata	cofinanzia mento	s r l. g. n. i. e. e.	certificaz lone ambient ale	tot
				Cofinanziamento	mentamento										
oro	Valorizzazione "Borgo Antico"	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 90.000,00	30,00%	2	0	3	5	40	16	0	6	5	67
rdiagrele (1)	"Orto Santoleri"	€ 360.000,00	€ 234.000,00	€ 126.000,00	35,00%	3	1	3	7	50	0	2	6	5	63
ino	Valorizzazione "Centro Storico"	€ 314.000,00	€ 219.800,00	€ 94.200,00	30,00%	1	0	3	4	35	16	0	6	5	62
napiedimonte	Valorizzazione "Borgo Antico"	€ 285.714,00	€ 200.000,00	€ 85.714,00	30,00%	2	0	2	4	35	0	0	6	0	41
rdiagrele (2)	"Largo Garibaldi"	€ 360.000,00	€ 147.200,00	€ 212.800,00	59,11%	3	1	3	7	50	0	2	6	5	63
	TOTALE		1.011.000,00												

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSTA DA N. PAGINE 1
 Chieti, li 18/04/2012



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI
SETTORE 3 FINANZE - BILANCIO -
PATRIMONIO - FINANZIAMENTI -
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Determinazione N. DT - 432 del 12/04/2012 Oggetto : POR FESR Abruzzo 200/2013_ Asse IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Errata corregge graduatoria progetti ammessi e non finanziabili Ambito Lanciano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET3

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto dell'errore nella stesura della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati, approvata con determinazione dirigenziale del 29/03/2012, n. 366, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati Ambito Lanciano Linea d'intervento 1.2;
2. di approvare la nuova graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati dei Comuni ricadenti nella zona montana, ex L.R. 11/2003, di cui all'Avviso Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", pubblicato sul *B.U.R.A. Speciale PIT* n. n. 65 in data 28/10/2011, ricadenti negli Ambiti Lanciano e Vasto, tenuto conto della prescrizioni di cui all'art. 14 dell'Avviso PIT, nel seguente modo:

Contesti	Denominazione progetto	investimento	Contributo	Cofinanziamento	% Cofinanziamento	rilevanza	punti ristoro	ricettività	totale	punteggio	gestione Integrata	cofinanziamento	sinergie	certificazione ambientale	totale
Comune di MONTELAPIANO	Riqualificazione del centro storico	€ 120.000	€ 84.000	€ 36.000	30,00%	3	1	1	5	40	16	0	3	5	64
Comune di MONTAZZOLI	Sistemazione aree del centro storico	€ 195.000	€ 136.500	€ 58.500	30,00%	2	1	2	5	40	16	0	3	5	64
Comune di MONTEFERRANTE	Lavori pavimentazione pedonale centro storico	€ 150.000	€ 90.000	€ 60.000	40,00%	1	1	1	3	30	16	4	0	5	55
Comune di FALLO	Rivitalizzazione del Borgo Antico "Valle Vecchia"	€ 146.450	€ 87.870	€ 58.580	40,00%	1	1	1	3	30	16	4	0	0	50

3. di pubblicare la presente determinazione e le relative graduatorie, così come sopra specificati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, presso l'Albo Pretorio e sul sito istituzionale della Provincia di Chieti;

4. di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/ 2000.

IL DIRIGENTE
Avv. Rodolfo Rispoli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI

SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVO-
RO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Determinazione N. DT - 472 del
23/04/2012 Oggetto : Ordinanza d'istruttoria
per la domanda a sanatoria di derivazione di
acqua ad uso industriale dal bacino idrogra-
fico del Fiume Sangro, tramite un pozzo in
località Saletti zona industriale Val di Sangro
del Comune di Fossacesia. Ditta F.G.A. s.r.l.
di Fossacesia.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Vista la domanda, pervenuta in data 07-03-2007 e recepito con n. Prot. 6986 del 13-10-2008 della ditta F.G.A. S.r.l. di Fossacesia in loc. Via S.S. Pedemontana snc e con C.F. PRSNLC70T53E4357, corredata di progetto a firma del Geom. Di Fazio Bruno e del Dott. Geol. Nicola Labrozzi, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 1 pozzo in località Saletti -fg. n. 32 e part.lla 75- Zona Industriale Val di Sangro del Comune di Fossacesia, per una portata massima pari a 4 l/s e ad un volume annuo massimo di 1700 m³, per uso industriale senza restituzione delle acque;

Preso atto del seguente parere:

- 1) Parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. Ra/96061 del 01-09-2009 di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- 2) Nulla osta espresso dalla Direzione LL.PP. Aree Urbane ecc.- Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara recepito con prot. n. 7642 del 04-11-2008;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 24-10-2007;

DETERMINA

che la domanda pervenuta in data 07-03-

2007 n. prot. 1608 della ditta F.G.A. S.r.l. di Fossacesia in loc. Via S.S. Pedemontana snc del Comune di Fossacesia e con C.F. PRSNLC70T53E4357, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via delle Carceri n. 2 per la durata di giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere dal 04-05-2012 e fino al 19-05-2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio on line del Comune di Fossacesia (Ch).

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.* Ord. n. 25 del 04-05-2012.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, Via Strada Statale 80, 67100 L'Aquila;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacino Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Via Verzieri Fraz. Preturo 67100 L'Aquila;

3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque, Via Salaria Antica Est 27/F, 67100 L'Aquila;
4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB. AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila, Via Leonardo Da Vinci 1, 67100 L'Aquila;
6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione LL. PP.- Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
8. Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
9. All'Istituto Ittiogenico, Via Stazione Tiburtina 11, 00162 Roma;
10. Al Consorzio di Bonifica Sud, C/da S. Antonio A., 66054 Vasto (Ch);
11. Al Consorzio Industriale ASI-Sangro, Via San Nicola 66043 Casoli (Ch);
12. Alla S.A.S.I. S.p.a., Zona Industriale, 66034 Lanciano (Ch);
13. All'Amministrazione Comunale Albo Pretorio del Comune di Fossacesia, comune@pec.fossacesia.org;
14. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico del Comune di Fossacesia, Via Marina 17, 66022 Fossacesia;
15. Alla ditta F.G.A. S.r.l. in loc. Via S.S. Pedemontana snc di Fossacesia (Ch);

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 06-06-2012 alle ore 9-30 presso la Sala Riunioni del Polo Tecnico della Provincia di Chieti di Via Discesa delle Carceri in Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regola-

mento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Nicola Pasquini tel. 0871-4083209, fax 0871-63261 e-mail n.pasquini@provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE
Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA
SETTORE V OPERE PUBBLICHE

Estratto atto di Determinazione N. 789 del 27.03.2012 concernente: "Interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento ed adeguamento della rete stradale di competenza provinciale: completamento della nuova variante all'abitato di Torre De' Passeri e miglioramento della viabilità di accesso alle aree interne della S.S. n. 5 Tiburtina Valeria. COD. V39/7- 1 (9 E)".

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n° 789 del 27.03.2012 a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche, Ing. Paolo D'Incecco, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione e l'occupazione anticipata dei beni immobili ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s. m ed i., relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione relativa ai lavori di "Interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento ed adeguamento della rete stradale di competenza provinciale: completamento della nuova variante all'abitato di Torre De' Passeri e miglioramento della viabilità di accesso alle aree interne della S.S. n. 5 Tiburtina Valeria. COD. V39/7- 1 (9 E)"

n° ord.	DITTE CATASTALI	DATI CATASTALI			S.U.P. DA ESPROPR. (mq.)	COLTURA CATAST.	Classe	TERR. AGRIC. (€/Mq.) (art. 40 Comma 1)	TERR. NON AGRIC. (€/Mq.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	TOTALE DI PARTITA (€.)
		Fg.	P.lla orig.	Sup. (mq.)		Qualità				
COMUNE DI TORRE DE' PASSERI - ELENCO DITTE DA ESPROPRIARE										
	DI ROBERTO PIER FRANCO nato il 02/12/1950	Prop. 18/198								
	FOLCHI VICI ELISABETTA nata il 13/05/1944	Prop. 4/198								
3	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	Conced.	3	237	1040	50	sem. (incolto)	2	1,50	75,00
	DI LORENZO LUCIA fu Luigi	Usuf.	3	420	430	350	sem. (incolto)	2	1,50	525,00
	DI LORENZO GIUSEPPINA fu LUIGI	Usuf.								
	DI LORENZO MARIA fu Luigi	Liv. 1/2								
	DI LORENZO TERESA fu Luigi	Liv. 1/2								
4	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	Conced.	3	419	170	85	Sem. (incolto)	3	1,50	127,50
	D'INTINO IOLANDA nata il 13/02/1924	Liv.								
5	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	Conced.	3	421	200	150	Sem. (incolto)	2	1,50	225,00
	MENICILLI CAMILLO nato il 14/01/1930	Enfit. 1000/1000								
6	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	Conced.	3	422	160	60	Sem. (incolto)	2	1,50	90,00
	CAPPOLA CROCIFISA nata il 07/01/1928	Enfit. 1/2								
	CAPPOLA ELISA nata il 11/12/1925	Enfit. 1/2								
7	DELLA PORTA ADRIANA nata il 27/12/1928	Prop. 2/6	3	239	1320	90	Vigneto (incolto)	2	1,50	135,00
	D'INNOCENZO DARIO nato il 30/09/1956	Prop. 1/6								
	D'INNOCENZO DIEGO nato il 30/09/1959	Prop. 1/6								
	D'INNOCENZO NICOLA nato il 29/07/1955	Prop. 1/6								
	D'INNOCENZO SIMONE nato il 24/05/1968	Prop. 1/6								
8	DE LUCA CARMELA nata il 10/01/1968	Prop. ½	3	552	775	450	Orto Irr. (uliveto)	U	3,00	1.350,00
	DE LUCA ROSARIA nata il 10/03/1972	Prop. ½								
9	DI BATTISTA GIUSEPPE CARMINE nato il 21/11/1924	Prop. 1/1	3	536	2740	110	Orto Irr. (incolto)	U	1,50	165,00
			3	535	930	150	Orto Irr. (incolto)	U	1,50	225,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V OPERE PUBBLICHE
Ing. Paolo D'Incecco

COMUNE DI NERETO (TE)

Adozione variante parziale al P.R.E. vigente delle N.T.A. per la destinazione urbanistica dell'area sita in Via C.Pisacane.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di C.C. n.1 del 24.01.2012

Vista la L.R. 12-4-1983,n° 18 come modificata e integrata dalla L.R. 27.4.1995,n° 70;

Vista la L.R. 14.3.2000,n° 26 recante modifiche ed Integrazione all'art. 43 della L.R. 11

Viste le norme regolamenti e Leggi vigenti in materia;

Rende noto

Che è stata **ADOTTATA LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.E. VIGENTE DELLE NN.TT.AA. PER LA DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA CARLO PISACANE** giusta delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 24.01.2012,esecutiva nei termini di legge;

Che la stessa è stata depositata presso la segreteria comunale in libera visione del pubblico e vi rimarrà per 45 giorni consecutivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*.

AVVERTE

Che chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante adottata;

Che le osservazioni,redatte in bollo,possono essere presentate sotto forma di istanze,proposte e contributo,entro e non oltre il predetto periodo di deposito;

Che le osservazioni presentate dopo tale termine sono irrecevibili

Dalla Residenza Municipale,li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Severino Di Donato

COMUNE DI ORTONA (CH)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della Seduta del 14 marzo 2012 n.

14 avente ad oggetto: Progetto di Piano regolatore generale. Presa d'atto adeguamento elaborati tecnici e grafici a seguito della deliberazione di C.C. n. 76/2011.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del C. C. n. 37 del 21.12.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Generale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore e con le procedure di cui all'art. 43 della L.R. 11/99 e ss. mm. ii.;
- gli atti ed elaborati relativi al P.R.G. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, Servizio Urbanistica, a norma di legge, a seguito di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* n. 9 del 13.02.2008;
- con determinazione dirigenziale n. 90/2008 veniva esteso l'incarico all'arch. G. R. A. Piccorossi per la disamina delle osservazioni e loro localizzazione sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. adottato, stante l'indisponibilità del progettista arch. A. Sorgi ad istruire e contro dedurre le osservazioni pervenute;
- l'Ufficio Tecnico Comunale provvedeva all'istruttoria definitiva delle osservazioni pervenute e alla relativa puntuale controdeduzione, quale attività endo-procedimentale all'iter amministrativo;
- stante la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00, in ordine all'adozione della delibera di controdeduzione alle osservazioni, con deliberazioni nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10, lo stesso C. C. assumeva le proprie determinazioni;
- ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., onde promuovere la conclusione del procedimento di approvazione del nuovo P.R.G., è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 15.09.2011, per

l'acquisizione dei prescritti pareri da parte degli Enti interessati, la stessa si è aggiornata in ulteriori sedute, nei giorni 12.10.2011 ed 04.11.2011, e si è conclusa il giorno 14/11/2011;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 76 del 21.11.2011 con la quale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e ss.mm.ii. è stato approvato il Progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona costituito da:

Allegato 1) Pareri Conferenza di Servizi

Allegato 2) Elaborati del Progetto di P.R.G. adottato con Deliberazione di C.C. n. 37/2007

Allegato 3) Elaborati del Progetto di P.R.G. adeguato alle Osservazioni accolte con Deliberazioni di C.C. nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10;

Allegato 4) Documento Attuativo delle prescrizioni/integrazioni/modificazioni di cui all'Allegato 1);

Preso atto che con la stessa Deliberazione di C.C. n. 76/2011 è stato dato mandato al Dirigente del 3° Settore – Assetto e Gestione del Territorio - di provvedere all'adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G.;

Dato atto, inoltre, che l'ufficio tecnico comunale, unitamente al consulente esterno arch. G. R. A. Piccorossi, ha ultimato in data 28/02/2012 l'attività di adeguamento degli elaborati tecnici e grafici costituenti il Progetto di P.R.G. come di seguito elencati:

1) TAVOLE DI ANALISI

- CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI ED ARCHEOLOGICI SCALA 1:15000
- CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- CARTA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURE
- CARTA DEGLI USI CIVICI
- CARTA DEI POLI GRAVITAZIONALI

- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE FOGNARIA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE IDRICA)
- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE GAS METANO)

2) TAVOLE GEOLOGICHE

- RELAZIONE GEOLOGICA
- CARTA GEOLITOLOGICA
- CARTA GEOMORFOLOGICA E IDROLOGICA
- CARTA CLIVOMETRICA
- CARTA DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI
- CARTA DELLA PERICOLOSITÀ CON INDIVIDUAZIONE DELLE SCHEDE DI DETTAGLIO
- SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE
- SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE – AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2011 -

3) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

4) RELAZIONE TECNICA

5) TAVOLE ZONIZZAZIONE

- TAV. 01 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 02 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 03 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 04 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 05 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 06 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 07 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 08 ZONIZZAZIONE SCALA

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1:5000</p> <ul style="list-style-type: none"> - TAV. 09 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000 - TAV. 10 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000 - TAV. 11 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000 - TAV. 12 TRASPOSIZIONE DEL PAI SUL TERRITORIO SCALA 1:15000 <p>6) SCHEDE D'AMBITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - SCHEDE N°4 - SCHEDE N°5 - SCHEDE N°9 - SCHEDE N°10 <p>7) SCHEDE D'AMBITO A2</p> <ul style="list-style-type: none"> - SCHEDE N°19 - SCHEDE N°19 INTERVENTO A - SCHEDE N°19 INTERVENTO B - SCHEDE N°20 - SCHEDE N°21 - SCHEDE N°22 - SCHEDE N°22A - SCHEDE N°22B - SCHEDE N°23 - SCHEDE N°24 - SCHEDE N°25 - SCHEDE N°26 - SCHEDE N°27 - SCHEDE N°27A - SCHEDE N°28 - SCHEDE N°29 - SCHEDE N°29A - SCHEDE N°30 - SCHEDE N°31 - SCHEDE N°32 - SCHEDE N°32A | <ul style="list-style-type: none"> - SCHEDE N°33 - SCHEDE N°34 - SCHEDE N°35 - SCHEDE N°36 - SCHEDE N°37 - SCHEDE N°38 - SCHEDE N°39 - SCHEDE N°40 - SCHEDE N°41 - SCHEDE N°41A - SCHEDE N°42 - SCHEDE N°43 - SCHEDE N°44 - SCHEDE N°45 - SCHEDE N°46 - SCHEDE N°47 - SCHEDE N°48 - SCHEDE N°49 - SCHEDE N°50 - SCHEDE N°51 - SCHEDE N°52 <p>8) SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - AQUILANO - N° 2 SCHEDE - CASA MENGONI - N° 1 SCHEDE - GAGLIARDA - N° 2 SCHEDE - GAGLIARDA ALTA - N°1 SCHEDE - LAZZARETTO 1 - N°1 SCHEDE - LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE - SAN DONATO (BIVIO) - N°3 SCHEDE - SANTA LUCIA - N°1 SCHEDE - VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N°2 SCHEDE - VILLA CALDARI - N°1 SCHEDE - VILLA CALDARI (STAZIONE) - N°1 SCHEDE |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- VILLA GRANDE - N° 21 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI - N°2 SCHEDE
 - VILLA PINCIONE - N°1 SCHEDE
- 9) SCHEDE U.M.P.U.
- SCHEDE N°1
 - SCHEDE N°2
 - SCHEDE N°3
 - SCHEDE N°4
 - SCHEDE N°5
 - SCHEDE N°6
 - SCHEDE N°7 – 7BIS
 - SCHEDE N°8
 - SCHEDE N°9
 - SCHEDE N°10
 - SCHEDE N°11
- 10) SCHEDE COMPARTI ZONE C
- ZONA C1
- VILLA CALDARI - N° 2 SCHEDE
- ZONA C2
- ALBORETO - N° 6 SCHEDE
 - CASA BERARDI - N°1 SCHEDE
 - FOSSATO 1 - N°2 SCHEDE
 - GAGLIARDA 2 - N° 2 SCHEDE
 - LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE
 - MADONNA DEGLI ANGELI 3 - N°15 SCHEDE
 - S. DONATO 2 - N° 1 SCHEDE
 - S. LEONARDO2- N° 1 SCHEDE
 - S. LEONARDO - N° 1 SCHEDE
 - S. LIBERATA 2 - N° 1 SCHEDE
 - VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N° 2 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI 3 - N°2 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI 4 - N° 1 SCHEDE

- VILLA IURISCI - N° 3 SCHEDE
 - VILLA ROGATTI - N° 3 SCHEDE
- ZONA C3
- CIAMPINO 1 - N° 1 SCHEDE
 - COLLE BARDELLA - N° 1 SCHEDE
 - FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE
 - S. DONATO (BIVIO) - N° 1 SCHEDE
 - S. LUCIA - N° 2 SCHEDE
 - S. MARTINO 2 - N° 3 SCHEDE
 - SAVINI - N° 1 SCHEDE
 - VILLA CALDARI STAZIONE 1- N°1 SCHEDE
 - VILLA DEO - N° 3 SCHEDE
 - VILLA GRANDE - N° 3 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI 2 - N° 1 SCHEDE
 - VILLA S. TOMMASO - N° 1 SCHEDE
- 11) SCHEDE COMPARTI ZONA D2
- ALBORETO - N° 2 SCHEDE
 - VILLA CALDARI - N° 3 SCHEDE
 - VILLA CALDARI STAZIONE - N°1 SCHEDE
 - MADONNA DELLE VASCHE - N°1 SCHEDE
 - S. DONATO - N° 1 SCHEDE
 - S. ELENA - N° 2 SCHEDE
 - S. LEONARDO 1 - N°2 SCHEDE
 - S. LEONARDO 2 - N°1 SCHEDE
 - S. LIBERATA 1 - N° 5 SCHEDE
 - S. LIBERATA 2 - N° 2 SCHEDE
 - S. MARCO - N° 1 SCHEDE
 - S. NICOLA - N° 1 SCHEDE
 - TAMARETE - N°3 SCHEDE

CD ROM

che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

Dato atto, altresì, che in esecuzione del man-

dato ricevuto, l'attività di adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G., è stata attuata come specificato nell'allegata relazione tecnica e ha prodotto:

a) lo stralcio dei sotto elencati elaborati, di cui agli ALLEGATI 2) e 3) della Deliberazione di C.C. n. 76/2011:

SCHEDE D'AMBITO

- SCHEDE N°1
- SCHEDE N°2
- SCHEDE N°3
- SCHEDE N°6
- SCHEDE N°7
- SCHEDE N°8

SCHEDE D'AMBITO A2

- SCHEDE N°1
- SCHEDE N°2
- SCHEDE N°3
- SCHEDE N°4
- SCHEDE N°5
- SCHEDE N°6
- SCHEDE N°7
- SCHEDE N°8
- SCHEDE N°9
- SCHEDE N°10
- SCHEDE N°11
- SCHEDE N°12
- SCHEDE N°13
- SCHEDE N°14
- SCHEDE N°15
- SCHEDE N°16
- SCHEDE N°17
- SCHEDE N°18

SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE

- GAGLIARDA - SCHEDE N° 2
- VILLA GRANDE - SCHEDE N° 21

SCHEDE COMPARTI ZONE C

ZONA C1

- S. ANDREA - N° 13 SCHEDE
- S. GIULIANO - N° 3 SCHEDE
- S. LIBERATA - N°2 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS - N°11 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) - N°2 SCHEDE

ZONA C2

- C.DA S. MARCO - N° 2 SCHEDE
- C.DA SAVINI - N° 2 SCHEDE
- CIAMPINO 2 - N°5 SCHEDE
- GAGLIARDA 1 - N° 6 SCHEDE
- GAGLIARDA 3 - N° 3 SCHEDE
- LAZZARETTO 1 - N°13 SCHEDE
- LAZZARETTO 2 - N°4 SCHEDE
- MADONNA DEGLI ANGELI 2 - N°10 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE 2 - N°20 SCHEDE
- S. DONATO (BIVIO) 2 - N° 4 SCHEDE
- S. LEONARDO - N° 4 SCHEDE
- S. MARTINO - N°3 SCHEDE
- S. PIETRO - N°8 SCHEDE
- S. LIBERATA 1 - N° 4 SCHEDE
- STAZIONE DI TOLLO - N° 1 SCHEDE
- TAMARETE - N°2 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS 2 - N°5 SCHEDE
- TORRE DE PIITIS 3 - N°3 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N° 1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CERRETO) 3 - N° 1 SCHEDE
- VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N° 5 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 4- N°1 SCHEDE

- VILLA CALDARI STAZIONE 5 - N°2 SCHEDE

- VILLA TORRE - N°3 SCHEDE

ZONA C3

- FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE

- GAGLIARDA ALTA 1 - N° 11 SCHEDE

- GAGLIARDA ALTA 2 - N° 3 SCHEDE

- MADONNA DELLE VASCHE 1- N°30 SCHEDE

- S. DONATO - N° 25 SCHEDE

- S. GIULIANO 3 - N° 2 SCHEDE

- S. LUCIA - N° 10 SCHEDE

- S. GIULIANO 1 - N° 14 SCHEDE

- VILLA CALDARI (CAMPO SPORTIVO) - N°1 SCHEDE

- VILLA CALDARI STAZIONE 2 - N°1 SCHEDE

- VILLA CALDARI STAZIONE 3- N°1 SCHEDE

- VILLA GRANDE - N° 6 SCHEDE

- VILLA IUBATTI 1 - N°1 SCHEDE

- VILLA IURISCI - N° 1 SCHEDE

SCHEDE COMPARTI ZONA D2

- ALBORETO - N° 1 SCHEDE

- VILLA CALDARI (CERRETO) - N° 1 SCHEDE

- COCULLO - N°18 SCHEDE

- GAGLIARDA - N° 4 SCHEDE

- S. LIBERATA - N° 7 SCHEDE

- S. LIBERATA 1 - N° 5 SCHEDE

- S. PIETRO - N° 6 SCHEDE

- TAMARETE - N°34 SCHEDE

- TORRE DE PIITIS - N°1 SCHEDE

- VILLA TORRE - N°2 SCHEDE

b) il rinvio a successiva approvazione da parte del C.C. di apposite schede di dettaglio disciplinanti gli edifici rurali abbandonati o non più

necessari alle esigenze dell'azienda agricola, di cui all'art. 69 comma c) della L.U.R. n. 18/83 nel testo in vigore, nonché delle Osservazioni di pari argomento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 116/2010;

Vista la Legge Regionale n° 18/83 nel testo in vigore;

Visto l'art. 43 della L.R. n° 11/99 come integrato e modificato dalla L.R. n° 26/00, con cui si trasferiscono le competenze ai Comuni circa l'approvazione dei propri strumenti urbanistici;

Visto il parere tecnico del Dirigente del III Settore espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo n. 267/00 nel testo in vigore come risulta dalla allegata scheda tecnica;

Visto il parere della III Commissione Consiliare Permanente in data 9.3.2012;

Visto l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 11 e contrari 9 (Montebello, D'Anchini, Coletti, D'Ottavio, Serafini, De Lutiis, Cocciola, Schiazza e Guarracino), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

A) La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) Prendere atto che gli elaborati del P.R.G. approvato con Deliberazione del C.C. n. 76 del 21.11.2011, nella stesura definitiva, sono i seguenti, risultanti dalla trasposizione del dispositivo della predetta Delibera:

2) TAVOLE DI ANALISI

- CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI ED ARCHEOLOGICI SCALA 1:15000

- CARTA DELL'USO DEL SUOLO

- CARTA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURE

- CARTA DEGLI USI CIVICI

- CARTA DEI POLI GRAVITAZIONALI

- CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE FOGNARIA)
 - CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE IDRICA)
 - CARTA DELLE RETI TECNOLOGICHE (RETE GAS METANO)
- 3) TAVOLE GEOLOGICHE
- RELAZIONE GEOLOGICA
 - CARTA GEOLITOLOGICA
 - CARTA GEOMORFOLOGICA E IDROLOGICA
 - CARTA CLIVOMETRICA
 - CARTA DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI
 - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ CON INDIVIDUAZIONE DELLE SCHEDE DI DETTAGLIO
 - SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE
 - SCHEDE DI DETTAGLIO- N°8 SCHEDE – AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2011
- 4) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 5) RELAZIONE TECNICA
- 6) TAVOLE ZONIZZAZIONE
- TAV. 01 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 02 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 03 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 04 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 05 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 06 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 07 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 08 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
- TAV. 09 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 10 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 11 ZONIZZAZIONE SCALA 1:5000
 - TAV. 12 TRASPOSIZIONE DEL PAI SUL TERRITORIO SCALA 1:15000
- 7) SCHEDE D'AMBITO
- SCHEDE N°4
 - SCHEDE N°5
 - SCHEDE N°9
 - SCHEDE N°10
- 8) SCHEDE D'AMBITO A2
- SCHEDE N°19
 - SCHEDE N°19 INTERVENTO A
 - SCHEDE N°19 INTERVENTO B
 - SCHEDE N°20
 - SCHEDE N°21
 - SCHEDE N°22
 - SCHEDE N°22A
 - SCHEDE N°22B
 - SCHEDE N°23
 - SCHEDE N°24
 - SCHEDE N°25
 - SCHEDE N°26
 - SCHEDE N°27
 - SCHEDE N°27A
 - SCHEDE N°28
 - SCHEDE N°29
 - SCHEDE N°29A
 - SCHEDE N°30
 - SCHEDE N°31
 - SCHEDE N°32
 - SCHEDE N°32A

- SCHEDE N°33
 - SCHEDE N°34
 - SCHEDE N°35
 - SCHEDE N°36
 - SCHEDE N°37
 - SCHEDE N°38
 - SCHEDE N°39
 - SCHEDE N°40
 - SCHEDE N°41
 - SCHEDE N°41A
 - SCHEDE N°42
 - SCHEDE N°43
 - SCHEDE N°44
 - SCHEDE N°45
 - SCHEDE N°46
 - SCHEDE N°47
 - SCHEDE N°48
 - SCHEDE N°49
 - SCHEDE N°50
 - SCHEDE N°51
 - SCHEDE N°52
- 9) SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE
- AQUILANO - N° 2 SCHEDE
 - CASA MENGONI - N° 1 SCHEDE
 - GAGLIARDA - N° 2 SCHEDE
 - GAGLIARDA ALTA - N°1 SCHEDE
 - LAZZARETTO 1 - N°1 SCHEDE
 - LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE
 - SAN DONATO (BIVIO) - N°3 SCHEDE
 - SANTA LUCIA - N°1 SCHEDE
 - VILLA CALDARI (CIRCONVALLAZIONE) - N°2 SCHEDE
 - VILLA CALDARI - N°1 SCHEDE
 - VILLA CALDARI (STAZIONE) - N°1 SCHEDE
- VILLA GRANDE - N° 21 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI - N°2 SCHEDE
 - VILLA PINCIONE - N°1 SCHEDE
- 10) SCHEDE U.M.P.U.
- SCHEDE N°1
 - SCHEDE N°2
 - SCHEDE N°3
 - SCHEDE N°4
 - SCHEDE N°5
 - SCHEDE N°6
 - SCHEDE N°7 – 7BIS
 - SCHEDE N°8
 - SCHEDE N°9
 - SCHEDE N°10
 - SCHEDE N°11
- 11) SCHEDE COMPARTI ZONE C
- ZONA C1
- VILLA CALDARI - N° 2 SCHEDE
- ZONA C2
- ALBORETO - N° 6 SCHEDE
 - CASA BERARDI - N°1 SCHEDE
 - FOSSATO 1 - N°2 SCHEDE
 - GAGLIARDA 2 - N° 2 SCHEDE
 - LAZZARETTO 2 - N°3 SCHEDE
 - MADONNA DEGLI ANGELI 3 - N°15 SCHEDE
 - S. DONATO 2 - N° 1 SCHEDE
 - S. LEONARDO2- N° 1 SCHEDE
 - S. LEONARDO - N° 1 SCHEDE
 - S. LIBERATA 2 - N° 1 SCHEDE
 - VILLA CALDARI (CERRETO) 2 - N° 3 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI 3 - N°2 SCHEDE
 - VILLA IUBATTI 4 - N° 1 SCHEDE

- VILLA IURISCI - N° 3 SCHEDE
- VILLA ROGATTI - N° 3 SCHEDE

ZONA C3

- CIAMPINO 1 - N° 1 SCHEDE
- COLLE BARDELLA - N° 1 SCHEDE
- FOSSATO 2 - N°1 SCHEDE
- S. DONATO (BIVIO) - N° 1 SCHEDE
- S. LUCIA - N° 2 SCHEDE
- S. MARTINO 2 - N° 3 SCHEDE
- SAVINI - N° 1 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE 1- N°1 SCHEDE
- VILLA DEO - N° 3 SCHEDE
- VILLA GRANDE - N° 3 SCHEDE
- VILLA IUBATTI 2 - N° 1 SCHEDE
- VILLA S. TOMMASO - N° 1 SCHEDE

12) SCHEDE COMPARTI ZONA D2

- ALBORETO - N° 2 SCHEDE
- VILLA CALDARI - N° 3 SCHEDE
- VILLA CALDARI STAZIONE - N°1 SCHEDE
- MADONNA DELLE VASCHE - N°1 SCHEDE
- S. DONATO - N° 1 SCHEDE
- S. ELENA - N° 2 SCHEDE
- S. LEONARDO 1 - N°2 SCHEDE
- S. LEONARDO 2 - N°1 SCHEDE
- S. LIBERATA 1 - N° 5 SCHEDE
- S. LIBERATA 2 - N° 2 SCHEDE
- S. MARCO - N° 1 SCHEDE
- S. NICOLA - N° 1 SCHEDE
- TAMARETE - N°3 SCHEDE

CD ROM

che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

C) Dare mandato al Dirigente del 3° Settore –

Assetto e Gestione del Territorio – ad avvenuta pubblicazione sul *B.U.R.A.* dell'avviso di approvazione e presa d'atto del Progetto di Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 43 c. 2 della L.R. n°11/99 nel testo in vigore, di provvedere alla predisposizione degli atti tecnici e amministrativi necessari per l'approvazione, da parte del C.C., di apposite schede di dettaglio disciplinanti gli edifici rurali abbandonati o non più necessari alle esigenze dell'azienda agricola, di cui all'art. 69 comma c) della L.U.R. n. 18/83 nel testo in vigore, nonché delle Osservazioni di pari argomento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 116/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

IL PRESIDENTE
F.to T. CIERI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to G. COLETTI
V. D'OTTAVIO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 30 marzo 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

La sujestata deliberazione diverrà esecutiva il giorno 24.4.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 30 marzo 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

COMUNE DI SCAFA (PE)

Delibera del Consiglio Comunale n. 05 del 22.03.2012 – realizzazione di un impianto di autolavaggio self service in Via Filippo Turati in variante allo strumento urbanistico - Ditta SI.PA. DUE di Palanza Leomiriam – D.P.R. 447/98 - D.P.R. 440/2000 Art.5 e D.P.R.

160/2010 Art. 8.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- La Ditta S.I.P.A. DUE di Palanza Leomiriam con sede legale in Lettomanoppello Via E. Fermi n.19 ha presentato richiesta di Permesso di Costruire per realizzazione di un impianto di autolavaggio self service in Via Filippo Turati in variante allo strumento urbanistico, presso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP di Pescara in data 25/08/2011, acquisita al prot. n. 2173;
- con nota in data 29.08.2011 Prot. n. 2193 acquisita al n. 6125 del Ns. protocollo generale in data 02.09.2011, il Responsabile Interno del Procedimento dello Sportello Unico delle Attività Produttive di Pescara ha comunicato l'avvio del procedimento per la richiesta in argomento ai sensi dell'art. 5 comma 4° del vigente Regolamento del S.U.A.P. e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.;
- in data 12/12/2011, in data 23/01/2012, in data 27.02.2012 ed in data 12.03.2012, si sono tenute rispettivamente presso il S.U.A.P. di Pescara, la 1^a, la 2^a, la 3^a e la 4^a conferenza dei servizi ai sensi del D.P.R. 447/98 D.P.R. 440/2000 art. 5 e del D.P.R. 160/2010 art.8 per l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti terzi quali: il Comune di Scafa Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, l'Azienda U.S.L. Dipartimento di Prevenzione e Protezione di Pescara, l'Amministrazione Provinciale di Pescara Servizio Pianificazione del Territorio, l'Amministrazione Provinciale di Pescara Servizio Tutela dell'Ambiente, l'Amministrazione Provinciale di Pescara Settore VIII Servizio Genio Civile, la Regione Abruzzo Servizio Tecnico del Territorio ex Genio Civile, la Regione Abruzzo Settore Beni Ambientali;
- in data 12.03.2012, il Presidente consta-

tato che, sono stati acquisiti tutti i pareri necessari, ha chiuso il Verbale di Conferenza Servizi alle ore 16,15;

Rilevato altresì che nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni ed opposizioni in merito.

Visto il vigente regolamento S.U.A.P.;

Visto il D.P.R. 447/98 e in particolare gli articoli 4 e 5;

Visto il DPR 440/2000 art. 5;

Visto il DPT 160/2010 art. 8;

Rilevato che allo stato attuale la proposta progettuale deve essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, in quanto le determinazioni positive delle conferenze dei servizi costituiscono proposta di variante allo strumento urbanistico.

Tenuto presente il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Con la votazione che ha avuto il seguente risultato :

Presenti n° 13	Votanti n° 13
Favorevoli n° 13	Contrari n° 0 Astenuti n° 0

Esito proclamato dal Presidente.

DELIBERA

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, ai sensi del DPR 447/98, DPR 440/2000 art. 5 e DPR 160/2010 art. 8 in variante alle vigenti previsioni urbanistiche, la proposta di intervento presentata dalla Ditta S.I.P.A. DUE di Palanza Leomiriam, con sede legale a Lettomanoppello (Pe) in Via E. Fermi n. 19 concernente la realizzazione di un impianto di autolavaggio self service in Via Filippo Turati, come da progetto allegato ed alle condizioni di cui alle Conferenze dei Servizi;
- 3) disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.* successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

riscontrata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito:

con la votazione che ha avuto il seguente risultato :

Presenti n° 13	Votanti n° 13
Favorevoli n° 13	Contrari n° 0 Astenuti n° 0

Rende il presente atto immediatamente eseguibile avvalendosi del disposto di cui all'art. 134, 4° comma, del D.Lg.vo n. 267/2000 (TUEL).

IL PRESIDENTE

F.to Dell'Orso Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa M. Carmela Ricucci

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**